TORINO E PROVINCIA SCONVOLTE DAL NUBIFRAGIO

TORINO — L'ondata di maltempo che ha colpito ieri l'Alto Adige e la Lombardia è arrivata come una furia anche in Piemonte, colpendo però quasi solo Torino e la cintura. I vigili del fuoco di Torino e i volontari dei comuni della cintura, da Grugliasco ad Alpignano, da Rivoli a Rivalta, Orbassano, Pianezza, Druento, insieme ai vigili urbani hanno passato la notte in bianco per intervenire nelle zone più colpite dal nubifragio. Il sindaco di Rivoli Saitta ha girato per la città fino alle quattro di stamattina insieme al comandante dei vigili urbani Giordano Giorgioni, per coordinare gli interventi. La corrente elettrica è mancata più volte e si è interrotta anche l'illuminazione pubblica. Alle nove di stamane erano ancora sessanta le chiamate inevase: gente con la cantina allagata, il box con l'auto a bagno fino alle portiere, il negozio o il magazzino diventati una piscina. Non ci sono stati danni alle persone, solo, ingentissimi, alle cose. Molti negozianti di generi alimentari hanno avuto problemi perché, mancata la corrente stanotte, i frigo hanno cessato di funzionare. Un terzo dei semafori della città è andato in tilt. Interventi, con l'autopompa in funzione di idrovora, sono stati necessari a Bruere, nei sottopassi della tangenziale, in quelli di corso Allamano, trasformati in canali melmosi. In parecchi casi l'acqua ha raggiunto i tre metri d'altezza, cominciando a defluire solo stamattina. E' stata allagata anche la sede dei vigili urbani in corso Susa.

Gli inquilini del condominio di largo De Gasperi 9, sono disperati perché il cortile (costruito senza scarichi), si è trasformato in un enorme bacino artificiale, sommergendo cantine, e le auto fino al tetto.

Nella frazione Tetti Neirotti, fra la tangenziale e il Comune, in basso rispetto al nuovo ospedale, con i campi in leggera pendenza che fanno scorrere l'acqua piovana sulle stradine verso il centro, ieri sera a mezzanotte la via principale era sommersa da trenta centimetri di poltiglia. Una cascina, che si affaccia sul vicolo San Marco, è stata completamente allagata, con decine di vitelli nell'acqua fino

(Continua a pagina 2)

A PAGINA 2

Domani ultime partenze con il sole

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 184

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 4 Agosto 1988

DOLLARO 1383

Dollaro. Stabile. E' quotato a 1382,50/1383 lire contro le 1384,[illegible] di ieri.

Borsa Milano. Apertura in tono riflessivo. In controtendenza il titolo Montedison. L'indice Mib delle 10,45 segna —0,5 sul 18 per cento del listino, con tendenziale —0,3. Alcuni prezzi: Generali 90200, Montedison 1928, Olivetti 10400, Fiat 9680.

Centinaia di uomini sulle tracce dell'Anonima che ha sequestrato Marco Fiora

BLITZ ALL'ALBA SULL'ASPROMONTE

INTERVISTA A VIOLANTE: LO STATO PUO' BATTERE LA N'DRANGHETA

LOCRI — Dalle quattro di stamane è in corso nel territorio dei comuni di Platì e Ciminà una vasta operazione di rastrellamento e perlustrazione dei reparti della polizia e della Criminalpol. All'operazione partecipano duecento uomini. La zona setacciata è vicina al luogo in cui Marco Fiora è stato trovato la mattina di martedì.

La polizia ritiene che responsabili del sequestro siano le cosche di Platì. Il rastrellamento ha dunque l'obiettivo di trovare sui pendii delle montagne le tracce di eventuali soste del bambino e dei suoi sequestratori e anche dei luoghi (casolari ed ovili) dove è stato tenuto segregato durante i 17 mesi di prigionia. A questo proposito si sta valutando il racconto di Marco, che — secondo gli investigatori — almeno in alcune sue parti potrebbe essergli stato suggerito dai sequestratori. Tecnica, questa, non nuova nei rapimenti portati a termine dall'Anonima calabrese.

Nel rastrellamento sono impegnati anche i carabinieri di Reggio Calabria. Stamane il comandante del Gruppo ha detto che nella zona di Oppido Mamertina è stato trovato un rifugio, probabilmente usato per tenere nascosto un ostaggio, e sono state scattate anche alcune fotografie di un lettino e di un materasso. Gli investigatori hanno inviato le foto a Torino perché siano mostrate al piccolo Marco. Non è stato confermato, invece, che sia stato identificato uno dei rifugi dove Marco è stato tenuto.

TORINO — L'on. Luciano Violante, ex magistrato, è il primo firmatario dell'interrogazione parlamentare, sottoscritta da altri 107 deputati di tutti i partiti (con l'eccezione del msi), che ha posto al governo il problema di un intervento deciso in Aspromonte. Adesso, nell'apprendere i particolari della liberazione di Marco Fiora, si comincia a parlare di una decisione «politica» dell'Anonima sequestri, spaventata dalla pressione dello Stato che anche quell'intervento di parlamentari ha contribuito a determinare. E certi interrogativi diventano ineludibili.

Sono gli stessi posti da quell'interrogazione: che cosa si è fatto e si fa per evitare che gole, forre e foreste dell'Aspromonte continuino ad essere uno Stato ostile e nemico nello Stato?

«C'è la sensazione di una sorta di tacito patto, per cui le forze di polizia locali non interferiscono nel "regno" della 'ndrangheta — risponde Violante —. *Anche per una difficoltà di fondo evidentissima: la mancanza, da parte del governo, di un indirizzo politico chiaro in materia di sequestri che contribuisce ad abbandonare tutto alla contrattazione fra i familiari dei rapiti, da una parte, i sequestratori, dall'altra, e inquirenti da un'altra ancora».*

E' una chiara accusa di latitanza al governo.

«E' [illegible] che scattando il meccanismo della trattativa, favorito anche dalla preoccupazione per la vita dell'ostaggio, la prima richiesta dei rapitori sia la non interferenza di polizia e carabinieri. E così avviene, ma in questo modo non si fa che incentivare i sequestri di persona. Sarò più esplicito ancora: questo tipo di situazione rende estremamente perseguibili gli obiettivi dei malviventi: riscatto e impunità. Non è possibile che in 17 mesi non si sia riusciti a fare un controllo minuzioso del territorio sospetto: è questa constatazione che rende sostanziose le mie considerazioni».

Cosa propone?

«Bisogna rompere senza indugi questo meccanismo perverso che ha reso sinora appetibili a certa criminalità organizzata i sequestri di persona. Nel caso di Marco Fiora è successo qualcosa di simile. Non è mai facile in queste si-

Alberto Gaino

(Continua a pagina 3)

Torino. Marco Fiora si sta rapidamente riprendendo. «Cammina meglio, è più sereno», dice il padre. I servizi a pagina 3

TRASPORTI — *Da domani*

LA TREGUA E' FINITA RICOMINCIA IL CAOS

ROMA — Ancora disagi in vista per chi viaggia. Scade alla mezzanotte di oggi la «tregua sindacale» nei trasporti. Domani comincia lo sciopero del sindacato autonomo Fisafs (ferrovieri) con le seguenti modalità: 3 notti, dal 5 all'8 agosto, per il personale di stazione dalle 21 alle 7; 24 ore per il personale viaggiante che si asterrà dal lavoro a partire dalle 21 del 5 fino alla stessa ora del giorno seguente.

Circa gli aerei, invece, mentre il sindacato autonomo maggioritario dei piloti Anpac si è riservato di decidere domani le modalità di un pacchetto di scioperi, l'Appl ha proclamato un'agitazione di 24 ore, così articolata: dalle 0 alle 14 di domenica 7, lunedì 8 e martedì 9 per tutti i voli nazionali ed internazionali ad esclusione dei collegamenti con le isole, dei voli in partenza da Fiumicino, dei charter e di quelli per addestramento.

La situazione potrebbe comunque normalizzarsi in seguito ai due incontri in programma domani: fra Fisafs e ministro dei Trasporti e fra i piloti e il nuovo presidente dell'Alitalia, Verri.

E' intanto è in dirittura d'arrivo la vertenza dei macchinisti. Ieri, come si è appreso da fonte sindacale, dopo un'ultima giornata di incontri tra ente Ferrovie e sindacati, il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, ha convocato per domani mattina i rappresentanti delle federazioni dei trasporti Cgil, Cisl, Uil (accompagnati da una delegazione del coordinamento macchinisti uniti) ed i dirigenti dell'ente Ferrovie per un'ultima verifica su alcuni punti non completamente definiti.

Si dovrebbe arrivare a un accordo complessivo, sulla base della intesa di massima raggiunta lo scorso 20 luglio e che aveva consentito la revoca degli scioperi dei Cobas.

Sono state già definite le modalità di inquadramento in settima categoria dei macchinisti, l'addestramento professionale e la durata del periodo di disponibilità.

r. e.

A PAGINA 7

APPALTI: FERRI CANCELLA 23 MILA IMPRESE OMBRA

Intervista al ministro soddisfatto dei 110: ma, dopo, che succederà?

PER GLI AUTOMOBILISTI FERRI PREPARA UN «PACCHETTO»
CINTURE DI SICUREZZA, CONTROLLI ALCOL, NUOVO CODICE

ROMA — Per nulla frastornato dal balletto delle cifre contrapposte che puntano a contestare il suo decreto del 110, il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri addirittura rilancia. Afferma che le prime statistiche gli danno indubitabilmente ragione, ed è certo che alla fine della sperimentazione il bilancio sarà positivo. Tanto che sta già lavorando ad un «pacchetto» di proposte definitive, e pensa di anticipare molto presto un'altra misura per limitare ancor più il numero delle vittime della strada: l'obbligo delle cinture di sicurezza.

Ministro Ferri, è in corso un balletto un po' macabro sul numero dei morti da quando è in vigore il suo decreto. I giornali sono spaccati a metà, chi plaude al successo e chi denuncia la sconfitta. Lei difende le cifre del successo?

«I dati sono freddi in queste circostanze, e non è di molto buon gusto alimentare polemiche quando si tratta di vite umane. Ma non c'è dubbio che i risultati della prima settimana sono positivi. Incidenti e vittime sono complessivamente diminuiti, sia rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, sia rispetto alle tre settimane precedenti, nonostante l'aumento del volume di traffico».

Eppure i giornali di ieri denunciavano tre morti in più.

«E' vero, ma era rispetto ad un giorno solo, e non possiamo metterci a fare paragoni ogni giorno. Bisogna vedere le tendenze almeno su un periodo medio. E per ora l'analisi è sicura: il risultato è buono, la strada intrapresa è positiva. L'andamento della circolazione è complessivamente più tranquillo, c'è maggior correttezza da parte degli automobilisti, incidenti e vittime diminuiscono».

Ministro, un giornale scrive che sulle autostrade viene venduta a diecimila lire la fotocopia di una circolare ministeriale che localizza le macchinette per la multa fotografica. Ne sa nulla?

«No, anche perché questo non è di competenza nostra. Se davvero è stata trafugata una circolare, lo è stata dal ministero dell'Interno, ma anche in questo caso serve a poco, perché a quanto ne so quegli impianti non sono fissi, vengono spostati periodicamente. E, comunque, il punto è un altro».

Qual è?

«Che la funzione principale non è quella di "fregare" l'automobilista, ma di prevenire gli eccessi di velocità. Tant'è che su molte strade la presenza degli impianti è segnalata chiaramente a tutti gli automobilisti, con cartelli di avvertimento».

Ha letto che secondo molti esperti, andare piano facilita gli incidenti perché cala l'attenzione dell'automobilista?

«Abbiamo consultato anche noi degli esperti, e dicono che non è vero. Lo dice anche John Eccles, il neurofisiologo Premio Nobel».

Dunque, lei nel complesso è soddisfatto?

«Direi di sì, anche se è preferibile aspettare la fine dell'esperimento per fare un bilancio definitivo. Ma già stiamo lavorando ad un pacchetto globale di misure per dopo l'11 settembre».

A questo proposito, ma perché non anticipate anche l'entrata in vigore dell'obbligo delle cinture?

«Ci stiamo pensando. Anche se ci sono problemi di costituzionalità, perché non tutte le autovetture sono già predisposte. Ma una formula la troveremo».

E i palloncini antialcol?

«Anche quella è una misura che farà parte del pacchetto. Ma anche qui entra in gioco un principio costituzionale, quello del consenso dell'avente diritto. L'analisi alcolometrica è problema più delicato ancora delle cinture di sicurezza, ma ci stiamo lavorando».

Dunque, il pacchetto c'è, e non prevede soltanto la conservazione dei nuovi limiti di velocità.

«Anzi, oltre al pacchetto è allo studio una riforma generale del codice della strada, ma non c'è allo studio una revisione della segnaletica stradale: stiamo preparando una circolare anche per gli enti locali sulla segnaletica dei centri urbani. Ma prima di tutto, puntiamo ad incentivare molto la campagna di informazione e di educazione stradale. Quello che ci conforta è la tendenza della gente a recuperare un concetto sensibile e realistico di comportamento più adeguato alle esigenze del traffico. La gente si adegua, il traffico è migliorato sensibilmente».

Gianni Pennacchi

«Non fregare gli automobilisti, ma prevenire»: la Polstrada segnala anche i posti di controllo

LOANO - Un livornese che vive a Milano è il super-macho d'Italia. Dice di essere un ex-meccanico, però...

BELLO, PIU' BELLO, ANZI IMPROBABILE

LOANO — Lotta all'ultimo sguardo assassino, sul modo di camminare e di porgere un fiore, di corteggiare una signora. La finalissima del concorso «Il più bello d'Italia», chiuso da una manifesta la scorsa notte «Al Pozzi» di Loano, ha visto la giuria dibattuta fino all'ultimo voto, fra due belloni somiglianti nel fisico, ma anche in altre doti. Ha vinto un livornese di Milano, Gino Concari, ma fino all'ultimo gli si è opposto Giorgio Mastrotta, milanese, ventiquattrenne: forse con meno fascino, ma — a detta di alcuni cameramen — assai più fotogenico.

Ed eccolo, l'atletico superbello nazionale, il fusto che distrugge lo stereotipo dell'italiano bassetto. Le bagnanti di Loano, stamane, se ne stavano prendendo un'altra vista, lungo la passeggiata a mare che Gino Concari percorre compiaciuto, lanciando fiori e bacini verso i balconi.

Qualche giurata, che voleva Mastrotta, ha cercato alla fine della serata di capovolgere il giudizio: ma non c'era più nulla da fare, anche perché le telefoto del supermacho erano già partite e i cronisti avevano telefonato i loro servizi.

Gino Concari si era presentato per la sezione cinema, ma ha sbaragliato gli avversari in tutte le «specialità»: stile, comportamento, figura, dizione. Non c'è da dubitare: sulle spiagge di Acapulco, dove andrà in soggiorno-premio, rappresenterà un'Italia gagliarda. Venire a Loano, convincere pubblico e giuria, mobilitare fotografi, televisioni pubbliche e private e agenzie di spettacolo. Come si fa? Vi sono istruzioni per l'uso del proprio fisico? Intanto, il fisico bisogna averselo e Gino Concari ce l'ha. Il resto è intuito e *savoir faire*. Concari è alto 1,83 per 78 chili, è bruno, occhi scurissimi da bel tenebroso. Ha qualcosa di Clint Eastwood, ma anche di Carlos Monzon.

Naturalmente il suo look è in [illegible]: maglia nera con bretelle di camoscio, gilè di pelle, jeans debitamente sdruciti, stivaletti. E' Bilancia con ascendente Sagittario, *«e questo* — spiega — *accentua la mia vocazione di vagabondo come un po' tutti quelli che nascono in un segno d'aria, e posso aggiungere che mi sento vagamente narcisista».* Si vede. Adora Livorno, città di anarchie anche sentimentali e di feroci burle che gli piacciono, ma ha casa a Como e vive a Milano. Viene il sospetto che lo sorregga una solida famiglia borghese, che

Guido Coppini

(Continua a pagina 9)

Gino Concari, il più bello

APPRODA A COSSIGA IL CASO PALERMO

PALERMO — I tre documenti partoriti faticosamente dal Csm sul «caso Palermo» vengono consegnati oggi al capo dello Stato Cossiga che tirerà le somme del travaglio del massimo organo della magistratura da lui presieduto. Il vertice del pentapartito, a Roma, nel pomeriggio valuterà la situazione su richiesta, prontamente accolta da De Mita, del segretario repubblicano Giorgio La Malfa. In Commissione Giustizia a Palazzo Madama il ministro Giuliano Vassalli risponderà alle interrogazioni presentate sulla scottante vicenda.

Le reazioni romane sono imprevedibili. E' tuttavia opinione diffusa che il Csm finirà per comminare una sanzione al procuratore della Repubblica di Marsala, Paolo Borsellino che, con le sue accuse non provate, ha sollevato il caso nel tentativo di mettere in mora il capo dell'Ufficio istruzione del tribunale palermitano Antonino Meli. Il comportamento di Borsellino è stato deplorato dal comitato antimafia del Csm con 7 voti contro 4.

Allagamenti da Rivalta a Rivoli e Alpignano

FURIOSO NUBIFRAGIO IN CITTA' E SU TUTTA LA CINTURA

(Segue dalla prima pagina)

alla pancia e la cucina dei contadini resa inabitabile.

A Pianezza problemi soprattutto nella zona di San Pancrazio, con cascine e case assediate dalle acque per lo straripamento di canali, fossi e bealere. Anche la Dora ha dato fastidi uscendo dagli argini. Una donna ha telefonato disperata al giornale, stamattina alle otto, da via Moncenisio 31 ad Alpignano dicendo in lacrime di avere tre metri d'acqua in cantina e che non veniva nessuno ad aiutarla. Purtroppo il diluvio ha preso tutti alla sprovvista e il numero delle emergenze è stato superiore alle possibilità d'intervento. Parecchi cantonieri della Provincia sono stati buttati giù dal letto per andare a liberare strade ostruite da alberi e rami abbattuti dal vento.

●SANFRONT— Allagamenti e paura in valle Po; squadre di vigili del fuoco, accorse dai vari distaccamenti del Saluzzese e dal comando di Cuneo, sono al lavoro dall'una di questa notte; il centralino della caserma di Saluzzo è subissato da richieste d'intervento. La zona più colpita va da Revello a Sanfront con epicentro a Rifreddo; anche gli abitanti di Barge e Bagnolo hanno risentito della violenza del nubifragio.

In particolare si segnalano allagamenti di cantine e magazzini con acqua che arriva ai livelli dei primi piani delle abitazioni; negozi e officine risultano particolarmente danneggiati per l'abbondanza di acqua e detriti che hanno sfondato vetrine e serrande. Una carrozzeria, a Sanfront, è stata come «sventrata» dalla piena. Danni ingenti anche per l'agricoltura e, in particolare, per le colture cerealicole e di frutta. La strada provinciale che attraversa la valle Po è rimasta allagata per tutta la notte, dalla località Ponte Po sino quasi a Sanfront.

Rivoli, largo De Gasperi: il cortile è diventato un piscina. In tutta la zona autorimesse allagate

Dopo le ferie in provincia di Torino decolla un nuovo servizio

PARTE «SOP-TER», L'ALLARME-FRANE

Serve per prevenire smottamenti, inquinamenti, allagamenti

La provincia di Torino è la prima, in Italia, ad avere istituito un servizio di vigilanza sul territorio per impedire che si verifichino frane, smottamenti, inquinamenti fluviali, allagamenti conseguenti a giorni di piogge prolungate. L'operazione è stata battezzata «Sop-Ter» (Servizio operativo di prevenzione territoriale) ed è stata tenuta a battesimo nell'86.

In questi due anni sono state approntate le strutture che ne permetteranno lo svolgimento. Innanzitutto il territorio della provincia è stato diviso in dodici settori che, grosso modo, fanno capo ad altrettante località: Carmagnola (che comprende anche Carignano e Villastellone), Cavour (con Pancalieri, Villafranca e Vigone), Pinerolo (e tutta la valle del Chisone), Sauze d'Oulx (con Bardonecchia), Condove (con Caprie e Buttigliera), Germagnano (che copre le Valli Grande, Ala e Viù), Druento e la porte Sud del Canavese, Settimo Torinese (con Casalborgone, Brusasco e Volpiano), Chivasso (con Caluso, Strambino e Mercenasco), Ivrea (con Albiano e Farella) e, all'estremo Nord, Cuorgnè con Pont Canavese e la Val Soana; infine Susa con la valle omonima.

Torino fa invece da cuscinetto fra Susa, Carmagnola, Settimo Torinese, Druento e Pinerolo. Per svolgere questo servizio, saranno impegnate le guardie ittico-venatorie, il personale delle strade (cantonieri), i distaccamenti dei vigili del fuoco volontari e gli agenti del soccorso alpino del Cai per un totale di circa duemila uomini di cui almeno 600-700 sono vigili del fuoco volontari.

La «centrale» dell'operazione sarà a Torino presso la sede dell'assessorato provinciale all'Ecologia in via Poliziano che verrà collegata con le squadre operative tramite un sistema di ponti radio che è stato allestito negli ultimi due anni. I dodici settori sono stati, a loro volta, divisi in due parti: quella a Sud che controllerà Carmagnola, Cavour, Pinerolo e Sauze d'Oulx sarà diretta da Luciano Romano, vigile del fuoco di Carmagnola, quella a Nord, che raggruppa i rimanenti settori, a Paolo Bello di Condove.

Dopo le ferie l'amministrazione provinciale installerà anche dei pluviometri e delle aste idrometriche per misurare il livello dei fiumi e la quantità di pioggia in modo da stabilire, qualora fosse eccessiva, i danni che potrebbe provocare. La «Sop-Ter» avrà inizio in autunno; intanto l'assessorato all'Ecologia ha distribuito ai vari gruppi operativi un manuale di istruzioni e una serie di schede sulle caratteristiche idrogeologiche delle varie zone che dovranno essere compilate e inviate alla «Centrale». Nel manuale vengono illustrati la tipologia, gli indizi premonitori e le osservazioni e controlli dei fenomeni franosi, i processi torrentizi, la dinamica fluviale e le valanghe.

Luciano Scarzello

Alpignano: un lago in un cantiere di via San Maurizio

STAMPA SERA
Luca Gemendelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Pelosini
Amministratori Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fenaro
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 8/3/1956

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Fine settimana all'insegna del bel tempo e con temperature di nuovo in aumento

E I RITARDATARI PARTONO CON UN BEL SOLE

Modesto refrigerio, dopo il temporale, ma da domani colonnina oltre i 30 gradi

Le ultime partenze dei ritardatari delle ferie agostane si svolgeranno sotto un sole cocente. Il modesto refrigerio, conseguente alla diffusa attività temporalesca che ha investito marginalmente le regioni settentrionali ed alcune località del centro, avrà vita breve tanto che già da domani le temperature massime saranno nuovamente proiettate oltre i trenta gradi.

La struttura anticiclonica dell'atmosfera, sovrastante il Mediterraneo centro-occidentale, continua a resistere agli assalti davvero poco consistenti da parte dell'aria fredda che invece circola senza incontrare ostacoli sul Nord Europa. Ciò che riesce a valicare le Alpi ed i Pirenei è qualcosa di molto episodico, comunque sufficiente per scatenare, laddove le condizioni termiche ed orografiche sono favorevoli, violenti temporali quali quelli più recenti.

Il limitato cedimento dell'alta pressione è già in via di soluzione per cui il fine settimana si svolgerà all'insegna del bel tempo generalizzato e con le temperature in aumento.

Per domani resterà una residua instabilità atmosferica, sia sulle regioni alpine e prealpine che sulle zone appenniniche, per cui al sereno del mattino, salvo qualche annuvolamento parziale e residuo su alcune località del Piemonte e della Lombardia, farà riscontro della nuvolosità pomeridiana ubicata essenzialmente in prossimità dei monti, dove peraltro non si può escludere qualche temporale. Le temperature, sia minime che massime, saranno contenute rispetto ai giorni precedenti. Residui rinforzi del vento da Nord-Est interesseranno il Mar Ligure, specialmente al largo.

Per sabato e domenica su tutto il Nord prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso con una tendenza, nel corso della giornata di domenica, a parziali e temporanei annuvolamenti sul Piemonte e sulla Liguria che comunque non arriveranno ad oscurare il Sole.

LOCALITA'		VENERDI			SABATO			DOMENICA		
		tempo	T'	T''	tempo	T'	T''	tempo	T'	T''
Alpi	Quota 1500m	sereno, variabile, vento	10	20	sereno, variabile, vento	12	21	sereno, variabile, vento	14	24
Aosta		sereno, variabile	[illegible]	26	sereno, variabile	15	28	sereno, variabile	[illegible]	30
Torino		variabile, sereno, nebbia	[illegible]	27	sereno	18	29	sereno, variabile, nebbia	20	31
Novara		variabile, sereno, nebbia	[illegible]	28	sereno	18	31	sereno, variabile, nebbia	19	32
Cuneo		sereno	15	25	sereno	16	27	sereno	18	28
Asti		sereno	[illegible]	28	sereno	16	30	sereno	18	31
Genova		variabile, sereno, vento, mare	20	27	sereno, vento, mare	21	28	sereno, variabile, vento, mare	23	29
Imperia		sereno, vento, mare	19	28	sereno, vento, mare	20	27	sereno, variabile, vento, mare	21	30
Milano		variabile, sereno, nebbia	18	29	sereno	18	31	sereno, nebbia	20	33

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min.; T'' max.

La gioia del padre: «Si sta già riprendendo, cammina meglio, è più sereno»

MARCO, FINALMENTE UN BEL SONNO

E LA FAMIGLIA FIORA, SUBISSATA DI CHIAMATE, STACCA IL TELEFONO

Marco in braccio al padre nel giardino di casa: ha finalmente trascorso una notte tranquilla dormendo sino alle 9 di stamane

Si è svegliato alle 9, dopo una notte di sonno profondo.

«Hai sentito i tuoni e il temporale?».

Marco guarda un po' stupito: «Che temporale?». Poi tace, vuol stare tranquillo, è stanco d'esser fotografato e bersagliato di domande.

Il papà conferma: «Ha dormito quasi come un ghiro. Finalmente sta ritrovando un briciolo di serenità. I brutti ricordi cominciano a svanire. Ieri sera, dopo una giornata piena di emozioni con i fotografi, i giornalisti, i vicini e gli amici il bambino aveva bisogno di riposo. E finalmente ha potuto fare una bella dormita. Stamattina, quando si è alzato, aveva appetito e ha fatto subito colazione. Ha anche cominciato a camminare da solo. Per me è stata una consolazione vederlo muovere dei passi già con molta più sicurezza di ieri pomeriggio».

A casa Fiora ieri sera hanno staccato il telefono. Spiega il papà: «Ringrazio tutti per la solidarietà, per i regalini al bambino, per le centinaia di telegrammi che ho ricevuto, ma la gente deve anche comprendere che ora abbiamo soprattutto bisogno di tranquillità. Vorrei quasi che la mia famiglia potesse vivere per qualche giorno sotto una campana di vetro, isolata dal mondo. Dobbiamo ritrovare l'unità, la confidenza, l'armonia per favorire il recupero di Marco. Sono stato proprio costretto a staccare il telefono, continuavano a chiamarci anche a notte inoltrata. Qualcuno voleva anche parlare al telefono con il bambino, che è ancora molto confuso».

Proprio così. E' vero, Marco anche solo rispetto a ieri, sembra già un altro. Comincia a fare i primi passi, qualche volta parla senza bisogno di cavargli le parole di bocca, ma fa impressione vedere com'è bianco, come le sue gambe siano sottili, come ogni tanto, troppo spesso, il suo viso diventi triste e non abbia più voglia di parlare. I carcerieri si sono comportati come degli animali per ridurre un bambino in questo stato: i muscoli delle braccia e delle gambe sono atrofizzati, Marco per mesi non s'è mosso e quei segni della catena al polso ne sono la tragica prova.

A casa Fiora pare quasi non ci sia curiosità sulle indagini per arrestare i rapitori. Dice il padre: «Chiaro che mi farebbe piacere vedere in faccia quei disgraziati che mi hanno ridotto così il figlio, però va bene così. L'importante è che Marco sia tornato a casa, che giochi nella sua stanza, che si riprenda senza altri traumi. Sui giornali leggo notizie di tutti i generi, ma non mi interessano. Comprerò i giornali solo per farli vedere un giorno, fra molti anni, a Marco. So che polizia e carabinieri adesso si stanno impegnando molto, speriamo arrivino a qualche risultato».

Marco ricorda qualche particolare dei giorni del rapimento?

«No, è così confuso al riguardo. Penso che anche le poche cose dette a magistrati e carabinieri in Calabria, subito dopo il rilascio, non siano attendibili. Ad esempio, i giornali hanno scritto che lui vedeva la televisione nella sua prigione, non è vero. Era così stordito e confuso in quelle ore che ha detto d'aver visto la televisione solo perché nella casa dove l'hanno portato c'era il video acceso. Lui ovviamente, dopo diciassette mesi d'isolamento, ne è rimasto colpito e l'ha raccontato senza rendersi conto dei tempi. Tutto qui, null'altro».

Marco Vaglietti

L'interrogazione-Fiora di 108 deputati

RASTRELLAMENTI DURI MA INUTILI «LO STATO SIA PIU' PRESENTE»

(Segue dalla 1ª pagina)

tuazioni ricostruire sino in fondo le dinamiche dei fatti, ma non c'è dubbio che l'isolamento dei sequestratori si sia realizzato anche in Calabria. Mi è stato riferito che l'appello delle donne calabresi ha avuto un certo effetto. Anche l'attenzione politica sul sequestro ha contribuito, per quanto la sia portato a non esagerare il peso della nostra iniziativa. Può darsi, in definitiva, che qualcuno abbia calcolato costi e benefici di questa sporchissima faccenda. La 'ndrangheta ha ben altri interessi da tutelare nella sua zona franca, se non sbaglio anche la gestione di due altri sequestri. Aggiungerei che per la criminalità organizzata stava subentrando pure il rischio di perdere credibilità rispetto al contesto di omertà che ne protegge l'azione su questi monti».

Si torna inevitabilmente a parlare di zona franca per la 'ndrangheta e del perché non è stato fatto nulla per 17 mesi.

«Si deve ricordare che la gente perbene, da quelle parti, si ritrova a vivere sotto una doppia pressione: quella della mafia, d'altra parte anche carabinieri e polizia, per la mancanza di strategia repressiva, di cui ho parlato, finiscono per avere un atteggiamento pesantemente inquisitorio verso i cittadini onesti. Le propongo il caso più ricorrente, cui io stesso ho più volte assistito: i controlli pignoli dei contadini al

Luciano Violante

rientro in paese dopo una giornata di lavoro nei campi. Mitra spianati, lunghe colonne d'auto in attesa: le forze di polizia fanno il loro dovere, ma che pensare della minuzia con la quale si controllano i fanalini che non funzionano, il pedale del freno allentato e si multano gli automobilisti? Anche questo atteggiamento contribuisce a creare sfiducia e reazione verso lo Stato, che continua ad essere da quelle parti lo Stato carabiniere, lo Stato giudice. E' del senso di separatezza approfittano le cosche mafiose, radicando, come ha sottolineato il capo della polizia, il loro Stato nello Stato».

Qualcuno suggerisce di militarizzare l'Aspromonte. Pare di capire che lei non è d'accordo.

«Non lo sono. Si è già provato in Sardegna con l'Esercito e non è servito. I rastrellamenti sono inutili. Si dovrebbe invece [illegible]re dotando polizia e carabinieri di risorse adeguate, moderne, oltre che di ispirarne l'azione con una chiara ed efficace strategia di repressione del fenomeno mafioso. Mi riferisco agli sforzi da compiere per conoscere meglio e di più le radici e il contesto di quel contropotere criminale e alla necessità di un controllo continuo, asfissiante, di capi e gregari, nonché della loro rete di assistenza. Ma limitarsi a questo aspetto del problema sarebbe insufficiente...».

Dica.

«Sarò molto chiaro: i calabresi vanno in ospedale e trovano che l'assistenza non funziona; per una pensione aspettano troppo tempo. Il tasso di disoccupazione giovanile è il doppio della media nazionale. Potrei continuare con gli esempi di malgoverno. Eppure si riversano nel Mezzogiorno e quindi anche in Calabria fiumi di denaro pubblico. Uno Stato moderno deve chiedersi dove finiscono se non si traducono in benessere per i cittadini. Questo è un nodo cruciale da sciogliere, tenendo conto che certa classe politica locale gestisce quelle risorse e nello stesso tempo alimenta l'antistatalismo contro il governo centrale. Si tratta di gravi responsabilità».

E allora?

«Non c'è alternativa alla scelta del buon governo. Lo Stato italiano deve riguadagnarsi la fiducia della gente perbene. Sennò l'Aspromonte rimarrà zona franca».

Alberto Gaino

E' STATO LIBERATO DA RAPITORI IN DIFFICOLTA' O ABBANDONATO SU ORDINE DELLE COSCHE?

La 128 targata «MI» che Gianfranco Fiora aveva affittato su ordine dei banditi

Prima foto dopo il rilascio: sul braccio i segni delle catene

Francesco Prilo: per primo ha visto Marco dopo la liberazione

Il nostro corrispondente ci telefona da Locri.

Mentre fioccano i «ritrovamenti ufficiali» delle prigioni di Marco Fiora (si stanno moltiplicando le voci di individuazioni dei casolari dove il bambino potrebbe essere stato trattenuto per alcuni dei 17 mesi della sua reclusione; voci puntualmente smentite dagli inquirenti), divampano violente in Calabria le polemiche su come in effetti Marco sia stato liberato e perché.

Da un lato ci sono le forze di polizia che difendono a spada tratta la loro versione, e cioè che Marco sia stato rilasciato sotto la pesantissima pressione esercitata nei confronti dei banditi; dall'altra sta prendendo lentamente corpo la tesi che Marco sia stato libero per motivi in cui l'impegno delle forze dell'ordine c'entra poco o nulla.

E' una tesi questa che trova accrediti rilevantissimi negli stessi magistrati della procura di Locri — che hanno compiuto le prime incombenze di carattere giudiziario subito dopo il rilascio di Marco Fiora — secondo i quali «nessuno ha cercato Marco, nessuno lo ha voluto cercare». Accuse che sono vere e proprie rasoiate alle quali i carabinieri e polizia rispondono con i numeri: in un anno 8 ostaggi liberati; 303 militari e agenti impegnati quotidianamente in Aspromonte; elicotteri; cani; battaglioni a cavallo.

Ed a rispondere con toni duri anche se molto pacati è il comandante del Gruppo carabinieri di Reggio Calabria, il tenente colonnello Sabato Palazzo, al quale le polemiche di queste ore stanno rendendo amari gli ultimi giorni di permanenza in Calabria prima di andare ad assumere il prestigioso comando del Gruppo «Roma I».

«La ricostruzione che abbiamo dato della liberazione di Marco Fiora — dice l'alto ufficiale — è confermata in ogni suo punto. Chi dice che nelle ore della liberazione non c'era nemmeno un elicottero dei carabinieri in zona dice il falso. La conferma viene dal piano di volo dell'elicottero della nostra base di Vibo Valentia. Il mezzo si è levato in volo alle 7 di martedì mattina giungendo in zona alle 7,20. Poi si dice che qualcuno abbia percorso almeno 130 chilometri lungo le strade d'Aspromonte senza incontrare nemmeno un carabiniere. Rispondo solo dicendo che, dal primo maggio, in Aspromonte, ci sono mediamente 350 militari che presidiano le strade ovviamente quelle non asfaltate con l'ausilio di 14 squadriglie speciali».

Comunque, tra gli stessi investigatori — soprattutto quelli del capoluogo piemontese — viene presa in seria considerazione un'altra ipotesi secondo la quale Marco Fiora sarebbe stato liberato per un salto nei collegamenti tra i due tronconi della banda, quella che ha gestito il rapimento e quella che aveva il compito di custodire il piccolo ostaggio.

Marco potrebbe cioè essere stato lasciato andare poiché il troncone «calabrese» era sicuro che nella notte tra lunedì e martedì scorsi Gianfranco Fiora avesse pagato la seconda somma del riscatto.

Il clima è insomma per nulla ideale per la prosecuzione di indagini che stentano a decollare in un mare di polemiche. Si dicova delle «prigioni» di Marco. A tutt'oggi nessuna di queste è stata trovata dalle forze di polizia, che nelle ultime ore hanno controllato decine e decine di casolari e masserie alla ricerca di elementi che possano confermare il loro eventuale utilizzo come rifugio della banda e del piccolo rapito.

Tracce tante, ma non si possono certamente ricondurre ad una banda di rapitori. Questo perché la 'ndrangheta utilizza i casolari come «basi tattiche» quasi come stazioni di posta dove trovare armi e munizioni, cibo, abiti di ricambio, ritagli di giornali che possano essere utili ai latitanti.

Una ricerca non certo agevole (proprio in queste ore, 300 tra agenti della squadra mobile di Reggio Calabria e uomini del reparto mobile di stanza nella regione sono impegnati in un rastrellamento nella fascia che va da Ciminà a San Luca) anche perché gli investigatori non sono riusciti ad ottenere dal racconto di Marco elementi utili per dare alle indagini il giusto e decisivo indirizzo.

Dal racconto di Marco, infatti, gli investigatori stanno scremando gli elementi marginali per poter giungere a quelli più importanti. Uno: il fatto che Marco abbia detto di essere stato aiutato nella sua lunga solitudine da un vecchio apparecchio televisivo in bianco e nero. Come può essere importante questo particolare? Per un semplice fatto: per restringere le aree geografiche entro le quali individuare le «prigioni». Perché l'Aspromonte, se per taluno è «zona franca» della 'ndrangheta, è anche una grossa fetta d'Italia dove non giungono, nemmeno appannati, i segnali della televisione di Stato: il segnale nella zona ionica e l'Aspromonte giunge solo a Ciminà, San Luca e Platì (dove esistono dei ripetitori della Rai), ovvero i santuari non solo del troncone più violento della 'ndrangheta ionica, ma anche delle più organizzate bande di sequestratori. E' una pista importante, anche se va detto che papà Fiora smentisce il particolare della presenza di un televisore nella prigione del bambino.

Riprendono intanto consistenza le piste che portano verso alcune frange della banda che nel 1984 rapì l'industriale gastronomico torinese Pietro Castagno. Non si tratta di semplici sensazioni, ma di qualcosa di più. Un «qualcosa» sul quale gli inquirenti non si sbilanciano più di tanto e che dovrebbe essere solo complementare al fatto che il più importante degli inquisiti per il sequestro di Marco Fiora sia quell'Agazio Garzaniti che, pur se arrestato e processato per il sequestro Castagno, fu poi assolto.

Diego Minuti

Una lettera dal festival di Giffoni Vallepiana

MARCO, SEI UN FRATELLO PER TANTI RAGAZZI D'ITALIA

Un gruppo di ragazzi della giuria del festival per ragazzi di Giffoni Vallepiana (provincia di Salerno) proveniente da Asti, ha scritto una lettera al piccolo Marco Fiora. La lettera è stata letta in sala dopo una proiezione ed è stata sottoscritta per acclamazione da tutti i piccoli giurati e dall'intera platea. «Caro Marco abbiamo appreso con immensa gioia la notizia della tua liberazione. Nei diciassette mesi in cui sei stato prigioniero sei diventato un fratello per tanti ragazzi d'Italia e un figlio per tanti genitori che si stringevano con il loro affetto intorno ai tuoi familiari. Tutti abbiamo ammirato la freddezza e l'apparente calma con cui la tua mamma e il tuo papà hanno saputo affrontare la situazione facendo trionfare infine il bene. Noi tutti speriamo — hanno concluso — che tu riesca a riprenderti presto dallo shock a cui sei stato sottoposto e a dimenticare questa esperienza orrenda. Ti invitiamo a Giffoni per l'anno prossimo a stare con tanti amici in questa festa dei ragazzi e del cinema. Forza Marco».

Come sarà il Salone delle «Nuove tecnologie»

ROBOT, DA TORINO LA SFIDA PER BATTERE MILANO

Carlo Eugenio Rossi

Enrico Salza

Rodolfo Zich

Giuseppe Pichetto

Cesare Annibaldi

TORINO — La sfida è lanciata: Torino, polo tecnologico d'eccellenza in Europa, non permetterà più a Milano di monopolizzare l'attenzione fieristica del settore. Il salone delle «Nuove tecnologie», che verrà organizzato a Torino Esposizioni dal 2 al 6 novembre prossimi, tenterà di presentarsi come la più specializzata rassegna di robotica e di Cad-Cam d'Italia, punto fondamentale di riferimento per l'intera industria europea.

I rappresentanti dell'economia e dell'imprenditoria subalpine si sono già incontrati per definire il comune impegno d'azione. Sono stati costituiti un comitato di sponsor e un comitato scientifico. Fra i promotori della rassegna si notano Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne della Fiat, Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale, Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio, Rodolfo Zich, Rettore magnifico del Politecnico di Torino, Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli, Gian Federico Micheletti dell'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris di Torino, Marco Somalvico, responsabile del Dipartimento di Robotica del Politecnico di Milano, e Carlo Eugenio Rossi, presidente dell'Ata, l'Associazione Tecnica dell'Auto.

Insieme stanno decidendo la strategia che cercherà di imporre la rassegna torinese su analoghe manifestazioni quali l'Emu, la Bimu e la No Robot, organizzate su piazza milanese, ma giudicate «sofferenti da gigantismo».

Così Torino non seguirà l'esempio di Milano. Autorevoli ambienti accademici suggeriscono di puntare soprattutto su convegni ad «altissimo livello internazionale», vero punto debole delle rassegne fieristiche milanesi. L'automazione sarà sempre il punto centrale di attenzione del Salone delle Nuove Tecnologie, ma verrà trattata lasciando ampio spazio ai vari settori specialistici della robotica, con particolare attenzione per sottosettori particolarmente cari all'industria. Gli organizzatori della manifestazione in più pensano che debba essere approfondito il tema della formazione, offrendo in parallelo una minuta informativa su quegli aspetti dell'innovazione di cui si sa ancora poco in Italia.

La rassegna di novembre verrà quindi dedicata agli impianti, alla componentistica per l'automazione e all'informatica necessaria al controllo e alla gestione dei robot. L'Ata dovrebbe organizzare convegni specialistici sui problemi del disegno assistito da calcolatore (Cad) e sulla produzione assistita da computer (Cam), valendosi dei mezzi più disponibili sul mercato. Il Centro Estero delle Camere di Commercio, diretto da Enrico Gennaro, realizzerà un «Meeting Point», un punto qualificato di 1300 metri quadri, attrezzati a Torino Esposizioni, per scambi tecnologici internazionali. Qui convergeranno rappresentanze dei principali bacini industriali d'Europa, di Università italiane ed americane e persino di enti sovietici, il Licensitoring e il Soyuspatent di Mosca.

Maurizio Lupo

IVA, PIU' COMPLICATA

La manovra fiscale del governo viene ad avere alcune conseguenze che potevano essere evitate con un maggior incasso da parte dell'erario. L'aumento dell'aliquota Iva ordinaria dal 18% al 19% ha praticamente aumentato dell'1% per il privato il costo delle prestazioni professionali, in quanto la parcella dell'avvocato, del geometra o dell'architetto comporta un 1% in più sugli onorari per Iva non recuperabile. Diversa è la situazione per le imprese che ricevono prestazioni professionali: l'aliquota Iva del 19% non comporta normalmente alcun aggravio in quanto essa è di regola ricuperata. Proprio in relazione alle imprese viene a crearsi una complicazione, in quanto la ritenuta d'acconto che esse debbono effettuare a carico del professionista è rimasta al 18%, mentre sarebbe stato più semplice aumentarla al 19%. I controlli diventano più difficili, in quanto il contribuente si era abituato a conteggiare nello stesso modo Iva e ritenuta d'acconto. Attualmente invece l'onorario di lire 1 milione sarà soggetto ad Iva per il 19% pari a lire 190 mila, mentre l'impresa che riceve la fattura del professionista verserà una ritenuta d'acconto di lire 180 mila lire pari al 18%. Mentre prima i due importi si compensavano ed il professionista riceveva lire 1 milione (di cui lire 180 mila sarebbero poi state versate come Iva), attualmente riceve lire 1 milione e 10 mila e rimarrà debitore di Iva per lire 190 mila.

g. g. o.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Prezzo
Acqua Marcia	—
Alitalia	2480
Alitalia p.	1550
Alivar	8850
Ausiliare	8200
Benetton	10650
Bineda De Med.	3000
Briocchi	740
Buitoni	8485
Buitoni r.	4320
Bolton	2820
Cementir	3081
Cir	5730
Cir r.	3040
Cir r. n.c.	3000
Comau	2750
Editoriale	2950
Eridania	4380
Eridania r. n.c.	2421
Ferruzzi	1800
Ferruzzi r.	3275
Fiat	8660
Fimpar	1375
Finarte	3125
Finrex	1040
Finrex r.	480
Fmc	1515
Ifi p.	17320
Manuli	4010
Manuli r. n.c.	1800
Mittel	2870
Montedison	1830
Montedison r. n.c.	829
Pacchetti	515 50
Perugina	3300
Perugina r.	1220
Pirelli spa	2750
Pirelli r.	2730
Pirelli r. n.c.	1800
Pol. Edit.	5020
Raggio Sole	3010
Raggio Sole r. n.c.	2180
Rejna	—
Rejna r.	—
Riva Fin.	—
Saes	1710
Saes r.	950
Salamar	12310
Snia Bpd	2410
Snia Bpd r.	2330
Snia Bpd r. n.c.	1160
Snia Fibre	1822
Snia Tecnopol	4812
Terme Acqui	1780
Tosi	16300
Tripcovich	3370
Tripcovich r.	2335
OSCILLAZIONI	
Assitalia	18100
Gemina	1640
Generali	90300
Intz. Ma Ta	—
Olivetti	10400
Ras	—
Sai	18450

«L'ACQUA PIU' SICURA E' QUELLA CONTENUTA NELLA PLASTICA»

ROMA — 576 ispezioni, 474 irregolarità rilevate, 172 denunce, 7 fabbriche chiuse per un valore complessivo di quattro miliardi e mezzo. Questo il bilancio dell'attività dei Nuclei antisofisticazione dei carabinieri nel settore delle acque minerali e delle bevande gassate nel nostro Paese, riferita ai primi sei mesi di quest'anno.

In ogni caso, precisano i responsabili dei Nas, *«si è trattato di piccole fabbriche prive degli opportuni accorgimenti igienico-sanitari, mentre la situazione generale delle nostre acque minerali è complessivamente buona, soprattutto se riferita alle grandi fabbriche, che, una volta imbottigliata l'acqua, la tengono due giorni, prima di metterla in commercio, per sottoporla a tutti i controlli del caso»*.

Naturalmente, aggiungono, *«potrebbero sempre verificarsi rischi di inquinamento delle fonti, magari con l'immissione di acqua fognaria, soprattutto se queste si trovano vicine a centri abitati. Ma molte grandi industrie, per prevenire questa eventualità, hanno acquistato tutta la montagna da cui sgorga la fonte, scongiurando quindi questo pericolo»*.

Contrariamente a quanto si pensa, spiegano al Nucleo antisofisticazione dei carabinieri, *«l'acqua più sicura è proprio quella contenuta nelle bottiglie di plastica, le "usa e getta", mentre le bottiglie in vetro, si parla di quelle riciclate, potrebbero talvolta non essere lavate perfettamente, e quindi potrebbero permettere a qualche colibatterio di penetrare nell'acqua»*.

Se l'acqua minerale non desta preoccupazioni, sono le bevande gassate a mettere in allarme i Nas. *«Nelle nostre ispezioni — dicono — le più gravi infrazioni le abbiamo riscontrate nelle bibite e negli aperitivi, però anche qui, le maggiori scorrettezze provengono dalle piccole industrie, che magari abusano di coloranti»*.

oggi agricoltura

PROPRIETA' COLTIVATRICI APPROVATA NUOVA PROROGA

CUNEO — *(g.d.m.)* Il Parlamento ha approvato la disposizione di legge che proroga al 31 dicembre 1991 le agevolazioni per l'acquisto e l'arrotondamento delle proprietà coltivatrici. La nuova legge ha effetto retroattivo e decorre dal 1° luglio '88. Essa prevede una notevole riduzione delle imposte per gli atti di acquisto dei terreni da parte delle famiglie direttocoltivatrici che finalizzano l'operazione all'accorpamento o all'arrotondamento aziendale.

Motta di Costigliole d'Asti: la tradizionale fiera

LO STOP ALL'INFLAZIONE NON AIUTA I PEPERONI I PRODUTTORI: SI LAVORA IN PERDITA

COSTIGLIOLE D'ASTI — Chi ha detto che la caduta dell'inflazione è stato il toccasana dell'economia? Per i produttori del pregiato «peperone quadrato» di Motta di Costigliole, popolosa frazione orticola lungo la «direttissima» Asti-Alba sulle sponde fertili del Tanaro, è invece vero il contrario.

«Da sei anni i prezzi del nostro prodotto tipico sono bloccati, perché il processo inflattivo si è fermato e quindi non possiamo ritoccare le nostre quotazioni. Così il mercato ristagna e si produce praticamente in perdita» afferma polemicamente Francesco Petitti, 54 anni, orticoltore, proprietario di un vasto appezzamento di terreno coltivato a sedani, finocchi, pomodori, carote e, naturalemnte, peperoni.

Petitti scuote il capo e assicura: *«Questo è l'ultimo anno che metto a dimora i peperoni: la concorrenza dei prodotti coltivati nel Sud d'Italia o provenienti dall'estero è feroce e insostenibile»*. Ogni giorno, l'orticoltore mottese e come lui molti altri vanno a vendere i propri prodotti sui principali mercati, Torino e Milano. Una lunga processione di autocarri che prendono la direzione delle autostrade quando ancora non è l'alba.

«La nostra è una vita piena di sacrifici e incognite. Ho fatto i conti con i peperoni: sul mercato li vendiamo a 1350-1400 lire al chilo. Qualche volta, ma più raramente

arriviamo alle 1500 lire. Ma questi soldi bastano appena a coprire le spese e spesso si lavora in perdita» conclude Petitti.

Ed elenca di seguito alcune cifre eloquenti: *«Il seme costa 2 milioni e mezzo al chilo, poi ci sono tutte le altre spese, l'impianto delle serre, la manodopera, l'acquisto dei cubetti di torba per coltivare i peperoni, il trasporto. Secondo le ultime stime ufficiali effettuate nel 1982 un chilo di peperoni quadrati veniva già a costare quasi 1000 il chilo. Poi l'inflazione si è fermata, secondo qualcuno, e da allora non ci è stato più possibile aumentare i nostri prezzi. Ma la materia prima necessaria a far maturare gli ortaggi cresce di anno in anno»*, incalza l'orticoltore.

I produttori del pregiato «quadrato d'Asti» associati nell'omonimo consorzio, sono una quarantina.

Hanno gli orti nella zona compresa fra Costigliole, Castagnole Lanze, Isola e Rocchetta Tanaro, in provincia di Asti e Govone e Magliano Alfieri nel Cuneese.

In questi giorni a Motta è in pieno svolgimento una rassegna fieristica dedicata al peperone con una mostra-mercato che si concluderà a settembre.

«Nonostante tutti gli sforzi fatti per valorizzare il nostro ortaggio principe, cala ogni anno la produzione e si riduce il numero dei produttori» sottolinea Petitti. Eppure, dicono gli esperti, il peperone ha qualità impensate: è ricco di vitamina C, con un contenuto di acido ascorbico superiore a quello di limoni, arance e pomodori; e poi, naturalemnte, è un ottimo compendio per la gastronomia tipica.

A Motta si ottengono ogni anno dai 15 ai 20 mila quintali di peperoni, cioè in pratica l'intera produzione astigiana. Una quantità tutto sommato modesta rispetto alle altre zone tipiche del peperone che sono, in Piemonte, Carmagnola, Centallo e Caraglio. Ma la produzione del «quadrato d'Asti» rappresenta un aspetto di elevata qualità ed è un punto di riferimento costante sul piano qualitativo per tutte le altre zone. Una fertile ed ammirata «California» astigiana che vive però un periodo travagliato e che rischia di scomparire se i prezzi non subiranno i necessari adeguamenti.

Anche se non arriva l'inflazione.

Franco Binello

I PRODUTTORI DI LATTE PROTESTANO CONTRO LA PUBBLICITA'

Oggi più che mai è vero il detto secondo cui la pubblicità è l'anima del commercio, ma è altrettanto vero, soprattutto in certi casi, che essa rappresenta una micidiale arma a doppio taglio in grado di avere effetti controproducenti a causa di messaggi distorti o, comunque, non percepiti.

E' quanto è successo dal 1984 ad oggi per la campagna pubblicitaria del latte e dei prodotti caseari nel nostro Paese, che ha visto sì risultati positivi, ma di tutt'altra natura rispetto a quelli che erano gli obiettivi prefissi dall'azione promozionale.

Obiettivi che si fondavano su una presa di posizione del consumatore in favore del prodotto e che, invece, sono stati male interpretati dal consumatore stesso, portandolo a scegliere determinate marche piuttosto che altre, senza risolvere essenzialmente il problema dell'incentivazione all'acquisto.

Le pubblicità, dunque, che il consumatore assorbiva non parlavano del prodotto latte o del prodotto formaggio, ma di quel determinato tipo del latte, quella marca specifica di formaggio, allontanandosi così da quelli che erano i veri obiettivi al centro della campagna stessa.

Una campagna mal formulata e di conseguenza mal interpretata i cui risultati sono stati il consolidamento di alcuni Consorzi di tutela che già precedentemente facevano la parte del leone a scapito di quei prodotti che non possono vantare tali attributi.

L'esistenza dei Consorzi di tutela è minima, sconosciuta ai più, e come se non bastasse interessa quasi esclusivamente quei prodotti che godono già di una loro fama e notorietà fondate su antiche tradizioni, senza offrire un aiuto considerevole a quei prodotti che di antiche tradizioni non possono parlare.

Anche per il settore agricolo la pubblicità deve essere, dunque, azzeccata senza essere fraintesa, come per l'esempio del latte e dei suoi derivati, dove tra l'altro sono stati impiegati ingenti finanziamenti di provenienza agricola. Si tratta di infondere nel consumatore una conoscenza non superficiale delle nostre realtà produttive.

Certo la pubblicità non può risolvere tutti i mali del nostro settore agricolo, ma sicuramente può aiutare a curarne una parte attuando campagne unificate dei prodotti sulla base di finanziamenti interni volti ad un incremento di mercato.

Gianni Stornello

Tutti gli appuntamenti che nel dopo-vacanze aspettano il governo

LEGGE-SCIOPERI, INQUIRENTE, VOTO SEGRETO IN AUTUNNO LA CORSA A OSTACOLI DI DE MITA

ROMA — Una lunga serie di impegni attende il governo De Mita e il Parlamento alla ripresa dei lavori. I nodi da sciogliere subito dopo la pausa estiva sono tanti e tutti di notevole importanza. La maggior parte di questi sono stati rimandati a settembre con lo scopo di prendere un po' di tempo e fiato per riordinare le idee. E ce n'è soprattutto bisogno, dal momento che partiti e istituzioni saranno chiamati a doversi misurare con problemi particolarmente scottanti. E' il caso della richiesta di abolizione del voto segreto, della vicenda legata alle «carceri d'oro» e all'Inquirente, oppure della regolamentazione dello sciopero, delle manovre economiche, prima fra tutte quella che riguarda il varo della legge finanziaria.

Abolizione del voto segreto — E' lo scoglio principale sulla via delle riforme istituzionali e su quella, inoltre, della stessa legge finanziaria. Il psi è intenzionato ad andare sino in fondo. La tesi dei socialisti è questa: con il voto segreto è impossibile riuscire ad approvare qualsiasi riforma istituzionale di ampio respiro e quindi la sua abolizione appare, giocoforza, necessaria. E c'è anche un altro aspetto da non trascurare: come potrebbe pretendere una forza di opposizione di giungere al governo, forse attraverso l'appoggio dei franchi tiratori? Ma se la proposta socialista interessa la democrazia cristiana ed ha trovato un valido sponsor nello stesso presidente del Consiglio, il partito comunista replica che l'abolizione del voto segreto è una manovra «molto pericolosa». Il vicepresidente del gruppo comunista alla Camera, Luciano Violante, spiega che «è un diritto di ogni parlamentare dell'opposizione, ma anche della maggioranza, quello di mantenere un'area di libertà di coscienza».

De Mita, invece, è riuscito a spiazzare tutti, compresi molti amici di partito, schierandosi con la lettera inviata alcune settimane fa ai presidenti delle Camere a favore della regolamentazione del voto segreto. Si dice che lo abbia fatto per mettere le mani avanti, ossia per evitare che il suo governo faccia la stessa fine di quello di Goria. Ma la votazione sull'imminente legge finanziaria invita il presidente del Consiglio alla prudenza. Anche i repubblicani si sono detti favorevoli.

Finanziaria — Non è più un provvedimento «omnibus». La riforma della finanziaria ha trovato concordi dc, pci e psi e i partiti laici. Solo i missini, i demoproletari e i radicali hanno espresso riserve. La nuova legge, che introduce il bilancio pluriennale programmatico e distingue meglio il ruolo del governo e quello del Parlamento, è stata approvata a Montecitorio. Ora dovrà affrontare l'esame del Senato. Rispetto alla vecchia impostazione, è prevista l'anticipazione al 15 maggio di ogni anno della presentazione del documento di programmazione economico-finanziaria; la presentazione entro il 31 luglio del ddl di bilancio annuale e del bilancio pluriennale che spiega l'andamento delle entrate e delle spese; entro il 30 settembre di ogni anno la presentazione di un bilancio programmatico e della finanziaria stessa.

Secondo il relatore della legge di riforma, il comunista Macciotta, «nessuno strumento legislativo è in grado di risolvere in sé il problema della gestione dei conti pubblici. La riforma offre solo la struttura, mentre alle decisioni politiche spetta poi il compito di assicurare buoni contenuti».

Lo sciopero — La regolamentazione del diritto di sciopero è stata la prima delle riforme istituzionali ad approdare in Parlamento. Quasi tutti i partiti, ad eccezione di repubblicani, federalisti e missini, si sono trovati d'accordo nell'approvare a Palazzo Madama il testo che disciplina lo sciopero. Anche Cgil, Cisl e Uil hanno espresso consensi. Queste le novità di

Ciriaco De Mita

maggior rilievo: individuati i servizi pubblici «essenziali» e stabilite le modalità attuative degli scioperi; l'art. 28 dello Statuto dei lavoratori viene esteso; è istituita una commissione ad hoc per le relazioni sindacali nei servizi pubblici; vengono apportate alcune modifiche alla legge quadro sul pubblico impiego.

La legge dovrà affrontare ora l'esame di Montecitorio. «E' una legge che concilia i diritti dei cittadini utenti con l'autonomia del sindacato e il suo potere contrattuale», spiega il ministro del Lavoro, Rino Formica. E aggiunge: «Questa legge è frutto di una mediazione alta, che ha visto convergere la stragrande maggioranza del Parlamento e i sindacati confederali. Il governo ha mantenuto una posizione ispirata a discrezione e al rispetto della volontà del Senato. Allo stesso modo seguirà il dibattito alla Camera».

Carceri d'oro — E' uno dei nodi più grossi da sciogliere. A fianco della vicenda giudiziaria, che ha coinvolto Nicolazzi e Darida, c'è attesa per la nuova normativa dell'Inquirente, prevista per l'autunno. Il Parlamento deciderà la sorte dei due ex ministri in una seduta comune. Già si prevedono difficoltà. La dc avrebbe voluto ulteriori indagini, precisando che si tratta di una scelta «garantista» e non «insabbiatrice». Resta il dubbio su cosa potrebbe accadere in aula, a voto segreto. La dc spiega che «al momento del voto in aula i parlamentari della dc voteranno secondo coscienza, non saranno legati a un'indicazione di partito».

Voto segreto, finanziaria, regolamentazione dello sciopero e «carceri d'oro» non sono che alcuni banchi di prova per il governo. La situazione potrebbe farsi più complicata per le decisioni che si dovranno prendere su alcune manovre economiche. E i tagli di spesa, infatti, sono proprio dietro l'angolo.

Mino Lorusso

Franco Nicolazzi e Clelio Darida, i due ex ministri «inquisiti» per lo scandalo delle «carceri d'oro»

GIUNTE DC-PCI, SI DECIDE DI FAR MARCIA INDIETRO

ROMA — Le giunte di «compromesso storico», formate da comunisti e democristiani dopo le scorse elezioni di maggio non avranno seguito. Lo hanno stabilito insieme socialisti e dc. Si sono incontrati a Roma per dire stop alle maggioranze bianco-rosse che stavano proliferando in Abruzzo. Senza dubbio verrà impedita una simile soluzione per il comune di Pescara.

L'intesa è stata discussa da Giusi La Ganga e Giuseppe Guzzetti, rispettivamente rappresentanti degli enti locali di dc e psi. Dopo aver incontrato le delegazioni regionali e provinciali socialiste e democristiane dell'area abruzzese, hanno pattuito di creare nei centri del Pescarese e di Teramo alleanze che siano il più possibili simili a quelle nazionale.

Secondo Guzzetti «*è emerso un dato molto positivo: la fine della crisi e la rinascita dell'intesa con il psi, che si era interrotta in molti casi per l'attività di alcuni consiglieri*». Si sbilancia di meno La Ganga: «*Se son rose fioriranno, ma non me la sentirei di azzardare previsioni per il futuro. La collaborazione con la dc è parsa per ora costruttiva, ma è opportuno tener presente che i fenomeni locali devono sempre essere misurati sulle realtà concrete*».

Giuseppe La Ganga

Per iniziativa del ministro dei Lavori Pubblici nell'Albo dei costruttori

PULIZIA NEGLI APPALTI: CANCELLATE 23.000 IMPRESE-OMBRA

In testa la Lombardia, seguita dalla Campania e dal Lazio: un florido mercato nelle gare di appalto pubbliche

ROMA — Per ottenere un appalto edile in Italia non è sempre necessario avere competenza, prezzi concorrenziali, maestranze e strutture. E' invece importante avere solo faccia tosta, mancanza di scrupoli ed adeguate conoscenze. Lo insegnano molte vicende che hanno denunciato eccellenti casi di corruzioni, con palazzinari e politici invischiati nelle stesse pastoie. E' cosa vecchia, ora però il fenomeno è più chiaro, messo a fuoco da una precisa indagine ministeriale.

Sono ben 23 mila le imprese «ombra» istituite come vere e proprie «scatole vuote» per partecipare alle gare d'appalto pubbliche. Sono state scoperte dall'«operazione pulizia» dell'Albo nazionale dei costruttori, appena avviata per metter fine a questo scandalo che muove e controlla un giro di affari multimiliardario.

Il blitz del ministro dei Lavori pubblici si è per ora limitato a identificare e colpire le aziende morose, quelle che non sono neppure in grado di pagare quelle lire 240 mila l'anno che la legge prescrive come tassa d'iscrizione all'albo costruttori. La graduatoria per regioni delle aziende irregolari ha accertato la presenza di questo genere di «imprenditori» per lo più in Lombardia, Campania e Lazio.

A due anni di distanza dall'approvazione della legge, di riforma dell'Albo dei costruttori, si incominciano così ad ottenere i primi risultati a vantaggio di chi opera con scrupolo ed onestà. Il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri, pretende che vi sia trasparenza negli appalti statali per restituire fiducia nella correttezza delle operazioni. Così ha incaricato una commissione di mettere a punto il regolamento dell'Albo nazionale. Deve definire inendo criteri più adeguati di ammissione delle imprese. Soprattutto è probabile che sia necessario ridisegnare del tutto la mappa delle categorie dei lavori.

Le indagini preliminari impongono ritmi e procedure d'urgenza. Infatti dai dati ufficiali emerge una realtà che getta fango sul mondo dell'edilizia. Basti dire che in Lombardia il 13,3 per cento delle imprese sono «irregolari». L'andazzo in Campania raggiunge l'11,8 per cento, mentre nel Lazio le imprese di comodo, per tentare l'avventura degli appalti, rappresentano il 9,9 per cento del totale.

Il malcostume colpisce ovunque sia nel Settentrione che nel Mezzogiorno. Nel Nord, il fenomeno trova seguito rilevante anche nel sobrio Piemonte, dove agiscono il 7,5 per cento di aziende fuori legge. Nel Veneto la percentuale è del 6,3 ed in Emilia Romagna è del 5,1.

A Sud le regioni più colpite sono la Puglia (7,6 per cento) e la Sicilia (7,4 per cento). Si distinguono per correttezza gli imprenditori edili del centro Italia, in particolare quelli del Molise, dove i casi di irregolarità sono appena lo 0,8 per cento.

Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri

La tesi a un convegno promosso dai Verdi

«IL PRIMO VU' CUMPRA' E' STATO MARCO POLO»

RIMINI — «Il fenomeno dei venditori abusivi è universale e comune a tutte le parti del mondo. Sono gli occidentali che per primi sono venuti a casa nostra proponendoci mercanzie in cambio delle nostre ricchezze naturali ed umane. Siete stati voi europei i primi "vu cumprà" tramite Marco Polo, Vasco de Gama e quelli che sono seguiti».

E' questa la tesi che ha esposto ieri a Rimini Okondo Yombo-Djema, presidente del Centro italiano di cultura africana Maisha nel corso dell'incontro promosso dal gruppo parlamentare verde sul tema «Bentornati vu cumprà».

«L'interesse del movimento Verde italiano — ha detto l'on. Gianni Mattioli, capogruppo dei Verdi in Parlamento — alla questione specifica degli immigrati si inserisce nel quadro della più vasta tematica dei rapporti Nord-Sud. Nello specifico si deve definire un chiaro quadro legislativo per quanto riguarda i diritti politici: noi proporremo la concessione dell'elettorato attivo e passivo nelle elezioni comunali e provinciali agli immigrati di colore dei Paesi extraeuropei dopo un congruo numero di anni di residenza in Italia, assieme al riconoscimento dei diritti sociali (diritto all'assistenza sanitaria, alla casa)».

ZANONE (DIFESA): ENTRO L'AUTUNNO LE NOSTRE NAVI LASCIANO IL GOLFO

Il ministro della Difesa Valerio Zanone

ROMA — La «ritirata» delle navi italiane dal Golfo Persico è prossima. Il ministro della Difesa Valerio Zanone è pronto ad ordinarla. La fase del rientro delle unità navali è già avviata. E' stato lo stesso Zanone a confermarlo ieri, presentando il bilancio di un anno di attività del suo ministero. Di fatto la squadra originaria di otto navi è stata ridotta a cinque. L'ammiraglio Mariani, il comandante della spedizione, è rientrato a casa, sostituito dal capitano di vascello Buracchia, già comandante della fregata Zeffiro.

La definitiva crociera di rientro non è però ancora stata ufficialmente stabilita. Secondo Zanone avverrà quando «*si potrà dire che la minaccia è conclusa e che il cessate il fuoco sarà rispettato*». Altre voci, vicine al ministro, comunque non nascondono ipotesi di ritirata per settembre o al massimo per novembre. Zanone esterna soddisfazione per la prova affrontata nel Golfo: «*Nessuno è stato protetto meglio delle nostre navi mercantili*». La missione avrebbe ottenuto i suoi scopi: tutelare le unità battenti bandiera tricolore, affermando il diritto alla libera navigazione. «*Soprattutto* — ha ricordato il ministro — *si è attivato, fuori dall'area della Nato, in un modo tutto nuovo, un coordinamento fra paesi per dare nuovo impulso all'unione europea occidentale*».

L'incontro con Zanone ha permesso di affrontare un altro spinoso problema, quello dei velivoli da combattimento americani F16, che stanno per trovare nuova base a Isola di Capo Rizzuto. Il ministro ha voluto precisare che «*la presenza degli F16 non vuole essere una minaccia. E' una dimostrazione concreta di come il governo italiano intenda l'alleanza di cui fa parte e può essere anche un elemento di contributo ai prossimi accordi sul disarmo, come dimostrano le recenti dichiarazioni di Gorbaciov*». Zanone ha poi ripetuto che per le infrastrutture necessarie agli F16 l'Italia non sborserà direttamente una lira. Tutto verrebbe pagato dal fondo Nato, al quale concorrono i paesi membri dell'alleanza. Il ministro sa di non poter fare sprechi con l'esiguo bilancio messo a sua disposizione per la Difesa: «*Siamo al limite dell'operatività*», ammette.

Servono 40 miliardi per opere di manutenzione

LA FERROVIA CUNEO-NIZZA DIVENTERA' UN «RAMO SECCO»

CONCUSSIONE ARRESTATO FUNZIONARIO DELLE IMPOSTE DI VARESE

VARESE — Un funzionario dell'ufficio imposte dirette di Varese, Aldo Massarelli di 51 anni, abitante a Verbania, è stato arrestato per concussione. Massarelli, che dirigeva il primo reparto dell'ufficio imposte dirette della città, si sarebbe fatto consegnare somme di denaro dai titolari di un'azienda promettendo di sanare eventuali irregolarità fiscali che sarebbero potute emergere nel corso di un controllo. Durante una perquisizione nell'ufficio del funzionario, i militari hanno trovato in un cassetto della sua scrivania un pacco contenente circa 30 milioni di lire in contanti: secondo l'accusa, si tratterebbe della seconda rata della tangente pagata dai titolari dell'azienda.

Le indagini, partite qualche tempo fa, avrebbero consentito di accertare l'avvenuto versamento di una prima rata, e di scoprire che il saldo sarebbe avvenuto proprio in questi giorni. Sulla base di questi elementi il procuratore della Repubblica di Varese Giovanni Pierantozzi ha disposto la perquisizione che ha portato alla scoperta del denaro. Il funzionario è stato in un primo momento fermato: dopo l'interrogatorio, il magistrato ha emesso l'ordine di cattura.

CUNEO — La ferrovia internazionale Cuneo-Nizza-Ventimiglia da tronco un po' già avvizzito, anche se inaugurato da appena 9 anni, si avvia a diventare un «ramo secco» da potare quanto prima? La trasformazione non sembra imminente, ma esistono segnali inquietanti che hanno spinto il capogruppo democristiano del Consiglio provinciale Guido Bonino e il consigliere comunista Livio Berardo a presentare due distinte interrogazioni al presidente della giunta Giovanni Quaglia alle quali ha dato risposta nell'ultima seduta l'assessore ai Trasporti, il democristiano Pier Giorgio Pagano.

Il capogruppo dc Guido Bonino aveva interrogato il presidente Quaglia e l'assessore competente «*per conoscere se non intendono assumere iniziative per coordinare un incontro con le realtà locali della provincia, Comuni, Camera di Commercio del versante italiano con gli omologhi francesi affinché l'aggiornamento della convenzione tra i governi italiano e francese trovi una giusta ed equa soluzione senza penalizzare la tratta con riduzione delle manutenzioni necessarie, così come viene evidenziato dalla relazione del rappresentante delle nostre ferrovie nella commissione mista per i problemi di frontiera, peggio ancora con l'interruzione*».

Il rappresentante comunista Livio Berardo ha fornito ulteriori e più specifici argomenti di riflessione. Secondo il consigliere del pci, la Società delle ferrovie francesi avrebbe espresso nella riunione che si era svolta a Lione il 27 novembre '87, parere contrario alla partecipazione delle spese per la manutenzione straordinaria della linea ferroviaria Cuneo-Breil-Nizza.

Questa decisione contrasta con il dato di fatto che vede l'utenza francese della linea nettamente prevalente mentre finora sono state le nostre ferrovie ad accollarsi il maggiore onere. Infatti su cento passeggeri che si servono della linea Cuneo-Nizza oltre settanta sono francesi.

Un tratto della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza tornata in funzione da nove anni

I tecnici italiani che hanno predisposto un accurato studio sui lavori straordinari sulla strada ferrata per mantenerla al passo con le necessarie sicurezze hanno calcolato in almeno 40 miliardi gli interventi indispensabili per evitare che il degrado aumenti, soldi che le FS dicono di non disporre per cui neppure da parte italiana sono previsti almeno per ora degli adeguati stanziamenti.

L'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Pagano nella sua risposta ha confermato la sconcertante situazione venutasi a creare nell'esercizio della Cuneo-Breil-Nizza e delineata nelle due interrogazioni consiliari. Ha aggiunto che il 3 giugno si era svolta una riunione presso il ministero degli Esteri per l'esame dei problemi della strada ferrata internazionale alla quale i cuneesi non sono stati invitati e di cui sono venuti a conoscenza solo il 22 giugno con la comunicazione dell'assessore regionale Andrea Mignone. Il 22 luglio il presidente dell'amministrazione provinciale Giovanni Quaglia ha inviato a Roma una nota per esprimere il «vivo rammarico» per il mancato invito all'incontro presso il ministero degli Esteri, ribadendo l'esigenza di un «diretto coinvolgimento della Provincia su una questione di vitale importanza per l'economia provinciale già marginalizzata sul piano delle comunicazioni». L'assessore regionale Mignone ha comunque aderito alla proposta dell'amministrazione provinciale di Cuneo per un incontro con i dirigenti del ministero dei Trasporti, previsto in settembre, per sollecitare «una soluzione dei problemi ferroviari della Granda, primo fra i quali c'è appunto la linea con Nizza».

Dopo decenni di sforzi che hanno portato al ripristino della linea ferrata distrutta dai tedeschi negli ultimi mesi della seconda guerra mondiale sarebbe veramente ridicolo che la mancanza di manutenzione metta in pericolo la sopravvivenza di una ferrovia tra le più ardite e suggestive d'Europa. Se verranno a mancare i finanziamenti per la «Granda» sarebbe un ennesimo duro colpo al già precario e completamente inadeguato sistema dei trasporti. Per la Cuneo-Nizza non c'è veramente mai pace.

Gianni De Matteis

Incidenti nel Bergamasco due morti e sette feriti

BERGAMO — Due persone sono morte ed altre sette sono rimaste ferite in un incidente sull'autostrada Milano-Venezia all'altezza di Grumello. Ancora non sono note le generalità delle vittime, difficoltoso è infatti il recupero dei corpi incastrati nelle lamiere, ma la polizia stradale ha assicurato che si tratta di asiatici (giapponesi o cinesi) così come i feriti. Secondo una prima ricostruzione fornita dalla polstrada, a causare l'incidente — le due auto coinvolte (di targa tedesca) sono finite fuori strada — sarebbe stato un tir austriaco e il guidatore sarebbe fuggito a piedi nelle campagne.

Scontro fra Tir e furgone Autosole bloccata per due ore

FIRENZE — Traffico bloccato per oltre due ore sulla corsia sud dell'Autostrada del Sole per un mortale incidente accaduto qualche minuto prima delle 22 fra i caselli di Firenze Sud ed Incisa Valdarno. A causa della carreggiata ostruita, si è formata una coda che ha raggiunto una lunghezza massima di quattordici chilometri. Alle 0,15 è stata fatta una deviazione, a doppio senso di marcia, sulla corsia Nord e la lunga colonna di macchine ferme ha cominciato a defluire lentamente. E' accaduto che un autotreno jugoslavo per cause imprecisate si è messo di traverso alla carreggiata Sud, ostruendola, e su di esso è andato a cozzare un furgone Alfa Romeo che lo seguiva. L'autista di quest'ultimo automezzo, Giampiero Natalini, 31 anni, di Todi, è morto sul colpo.

Rivenuto nel Nuorese scheletro di turista austriaco

NUORO — Lo scheletro di un giovane turista austriaco è stato rinvenuto in località «Sa piaige de su forrargiu» in territorio del comune di Baunei in provincia di Nuoro. Accanto allo scheletro che giaceva in una forra, in una zona impervia e suggestiva dell'altopiano di Baunei è stato trovato lo zainetto del giovane con all'interno i documenti dai quali è stato possibile risalire all'identità. Si tratta di Karl Schalb, 26 anni, di Voitsberg (Austria). Il macabro ritrovamento è stato effettuato dai carabinieri su segnalazione di un pastore che aveva notato lo scheletro. Le ossa del giovane sono state trasportate all'obitorio del cimitero di Baunei a disposizione dell'autorità giudiziaria. Lo zaino ed altri oggetti rinvenuti nella zona ed appartenuti a Karl Schalb sono stati recuperati dai carabinieri. In questa fase non è stato possibile risalire alle cause ed alla data del decesso. Viene esclusa l'ipotesi di un fatto delittuoso. Gli investigatori ritengono che il giovane si sia perso nella zona e sia caduto nella forra senza più avere la possibilita' di risalire o di ricevere aiuto. A carico di Karl Schalb risulta un provvedimento di rintraccio emesso dalla questura di Roma il 27 febbraio del 1987.

Summit di camorristi arrestato nipote di Zaza

NAPOLI — Cinque camorristi sono stati arrestati dagli uomini della squadra mobile di Napoli mentre era in corso un «summit» nella abitazione di uno di essi, Gennaro Mazzarella di 39 anni, fratello del più noto boss Ciro e nipote di Michele Zaza. L'uomo aveva ricevuto nella sua abitazione di corso Garibaldi l'altro capobanda Giuseppe Vautiero, 27 anni, con il quale controlla i traffici illeciti che si svolgono nel rione Casanova, accompagnato da altri tre personaggi. Al momento dell'irruzione degli agenti della mobile i cinque sono stati trovati in possesso di tre pistole. Gli inquirenti ritengono che i malviventi stessero coordinando azioni per difendersi dagli attacchi che proverrebbero dai clan delle zone limitrofe a quella da loro controllata, a ridosso della Stazione centrale. I cinque arrestati devono rispondere di associazione per delinquere di stampo camorristico e porto e detenzione di armi.

Pontechianale ospiterà domenica la gara canora di «Telecupole» sponsorizzata da «Stampa Sera»

LO SPETTACOLO DI «PIEMONTE IN PIAZZA» SI SPOSTA AI CONFINI CON LA FRANCIA

Uno scorcio di un paese della Val Varaita

PONTECHIANALE — La carovana dello spettacolo itinerante «*Piemonte in piazza*» (organizzato da «*Telecupole*» e da «*Pentagramma*» con il patrocinio di «*Stampa Sera*») domenica sera raggiungerà l'Alta Valle del Varaita per fare tappa a Pontechianale, nota località turistica invernale ed estiva a 1614 m d'altezza.

«*E' il terzo appuntamento che si tiene in valle con questa manifestazione che, precedentemente, aveva l'etichetta del "Cantapiemonte"* — ci dice il presidente della comunità montana e responsabile dell'ufficio turistico di valle, dottor Domenico Amorisco —, *per due anni lo spettacolo ha avuto come sede la grande piazza di Sampeyre: ora sale ancora più in alto per arrivare quasi al confine con la Francia*». In questo modo «*Piemonte in piazza*» raggiunge uno dei suoi obiettivi: l'«*unità*» del territorio. Domenica scorsa, infatti, lo spettacolo si è svolto a Pieve di Teco, fra le province di Cuneo e Imperia, e ora lambisce la Francia: due «*lati*» dei confini naturali della regione.

La tappa di Pontechianale ha poi un sapore particolare: in queste settimane la Valle Varaita è gremita di turisti e, soprattutto, di valligiani che — costretti ad emigrare in Francia sino agli Anni Cinquanta e Sessanta — fanno puntualmente ritorno alle baite di famiglia in occasione delle vacanze estive. Sono gli stessi emigrati con i loro familiari, oppure i discendenti di quanti hanno dovuto valicare le Alpi in cerca di lavoro e fortuna. In ogni caso il legame con la terra d'origine è forte, soprattutto nei suoi aspetti più immediati e semplici com'è appunto «*Piemonte in piazza*» che avrà così una platea internazionale e disponibile. E non è detto che dal Colle dell'Agnello non arrivino i «*cugini*» che risiedono nella regione, splendidamente selvaggia, del Queyras...

L'intenso calendario di manifestazioni estive nella «*valle Smeraldo*» ha riservato agli emigrati un doveroso omaggio con una festa dedicata a loro e in programma domenica 14 agosto. Lo scorso anno è stata fondata, nella «*banlieue*» di Parigi, l'associazione degli emigrati varaitini in Francia e con questo gruppo (che conta numerose famiglie) la comunità montana e gli enti locali mantengono contatti con pubblicazioni periodiche.

Dicevamo del programma delle feste e manifestazioni in valle: è davvero intenso proponendo decine e decine di appuntamenti, da giugno a ottobre, praticamente in ogni borgata, frazione, paese. Si festeggiano i santi protettori (San Eusebio, San Rocco, San Lorenzo, San Chiaffredo...), si mettono in vetrina i prodotti naturali (miele, erbe curative, albicocche, tomini...) e artigianali, si organizzano gare di bocce, podismo, ciclismo, per arrivare alla «*due giorni*» del rally automobilistico. Non manca la riaffermazione del folklore e della cultura occitana, naturalmente: così domenica 28 agosto, a Becetto, si terrà «*Lu Cianto Viol*» che riunirà cantori e cantorie di valli diverse, italiani e francesi.

Pontechianale. Il pontile del laghetto artificiale che d'estate è navigabile

L'ambiente naturale della valle offre poi numerose possibilità d'escursioni (sino all'ascensione del Monviso, magari con periodi trascorsi negli organizzati rifugi) a piedi o a cavallo: a Rore c'è la sede nazionale degli allevatori dei cavalli di Mérens, animali robusti e intelligenti usati prima per il trekking e poi per escursioni guidate sugli alti pascoli e sui sentieri.

Non mancano le opportunità di praticare altri sports come tennis, basket, volley, minigolf, bocce, roccia, roller-sky, mountain-bike, per arrivare alla canoa, windsurf e alla vela sul grande lago artificiale di Pontechianale.

Inaugurato lo scorso anno, lo «*stadio*» del bacino artificiale rappresenta l'unico lago alpino «*navigabile*» della regione, opportunamente attrezzato: qui si è allenata, in vista dei campionati mondiali, la squadra juniores della Federazione nazionale di canoa. Ogni giorno è possibile scivolare sulle acque del lago grazie alla presenza di istruttori e all'offerta di imbarcazioni in affitto al pontile del bacino.

Alberto Gedda

BIELLA SPENDE 700 MILIONI PER I CIOTTOLI IN STRADA

BIELLA — Venticinque anni fa la maggior parte delle strade del centro cittadino erano ancora tutte acciottolate. Poi, il progresso, la motorizzazione (Biella ha una delle più alte densità automobilistiche d'Italia) avevano convinto l'amministrazione comunale di allora ad asfaltare la maggior parte delle strade, e a parte la centralissima via Italia, un monumento nazionale, in tutte le altre fu steso un manto bituminoso sul caratteristico acciottolato con le guide carraie centrali in sienite.

Ora, un quarto di secolo più tardi, le antiche pavimentazioni stradali saranno riportate alla luce. Costo dell'operazione: 700 milioni. Per approvare l'accensione del relativo mutuo con la Cassa depositi e prestiti il sindaco Luigi Squillario ha convocato, nonostante la pausa estiva, il consiglio comunale in seduta straordinaria. «Non avevo scelta — ha commentato il primo cittadino —. Se il consiglio non avesse ratificato in tempi brevi l'impegno di spesa c'era il rischio di non avere il mutuo». Per fortuna la maggior parte dei quaranta consiglieri era ancora a Biella e con una riunione lampo durata meno di mezz'ora, il progetto è stato approvato e ora il Comune potrà andare all'assegnazione dei lavori.

L'idea di riportare alla luce gli antichi acciottolati è venuta alla commissione urbanistica che si era trovata a dover risolvere un problema di non poca importanza. Spiega l'assessore ai lavori pubblici Giulio Pianledosi: «Dopo anni di riparazioni si erano sovrapposti molti strati di asfalto, per cui la sede stradale in molti punti era più alta dei marciapiedi».

RASSEGNA ARTIGIANA A VERBANIA CON TEATRO E GOLF

VERBANIA — (a. co.) S'inaugura venerdì a Madonna di Campagna la quindicesima rassegna «Arti artigiane del Verbano».

E' dedicata quest'anno alla lavorazione tipica del legno e al centenario dell'artigianato [illegible]. Sono state allestite alcune botteghe artigiane per dimostrazioni di lavoro e vendita diretta di prodotti in legno, ceramica, peltro, rame, ecc. Sono anche venduti, a prezzi promozionali, gorgonzola, riso, vini e biscotti novaresi.

L'ingresso alla rassegna è libero. Sono invece a pagamento alcune delle molte manifestazioni collaterali annunciate dal cartellone: il recital del fisarmonicista Sergio Scappini alle 21,15 di sabato; lo spettacolo di burattini di Benedetto Ravasio, domenica sera; il concerto del coro della Valle Vigezzo, lunedì 8; il concerto di violino e chitarra dell'Ottocento del duo Terenzo-Barone, di mercoledì 10, e ancora il concerto di violino di Marie Françoise Pallot, recente vincitrice del Premio Stresa, accompagnata al piano da Odile Levisage.

Nel cartellone c'è anche uno spettacolo d'illusionismo e magia del «Mago Dimitri», in programma sabato 13; domenica 14 sera, invece, viene proposto un concerto del pianista Luca Schieppati (vincitore del recente Premio Stresa) e, lunedì sera, un concerto per oboe e organo di Edwin Kuttel e Robert Michaels.

Sempre a Verbania, si svolgerà una gara golf su pista per ventiquattr'ore, dalle 12 di sabato alla stessa ora di domenica, sui campi di Parco Donati e San Martino di Vignone.

In gara 36 coppie; i componenti di ciascuna potranno alternarsi in gara, così come avviene nelle manifestazioni automobilistiche, motociclistiche e ciclistiche che si svolgono con un uguale tempo di durata.

Ancora furibonde polemiche dopo il voto del Csm sullo scontro fra giudici

A COSSIGA L'ULTIMA PAROLA SU FALCONE PALERMO: ORLANDO ACCUSA LA REGIONE

PALERMO — I tre documenti partoriti faticosamente dal Csm sul «caso Palermo» vengono consegnati oggi al capo dello Stato Cossiga che tirerà le somme del travaglio del massimo organo della magistratura da lui presieduto.

Il vertice del pentapartito, a Roma, nel pomeriggio valuterà la situazione su richiesta, prontamente accolta da De Mita, del segretario repubblicano Giorgio La Malfa. In Commissione Giustizia a Palazzo Madama il ministro Giuliano Vassalli risponderà alle interrogazioni presentate sulla scottante vicenda.

Le refluenze romane sono imprevedibili. E' tuttavia opinione diffusa che il Csm finirà per comminare una sanzione al procuratore della Repubblica di Marsala, Paolo Borsellino che, con le sue accuse non provate, ha sollevato il caso nel tentativo di mettere in mora il capo dell'Ufficio istruzione del tribunale palermitano Antonino Meli.

Il comportamento di Borsellino è stato deplorato dal comitato antimafia del Csm con 7 voti contro 4, ieri mattina, dopo quasi 23 ore ininterrotte di seduta.

Unanime comunque è stato l'invito al giudice istruttore Giovanni Falcone perché rimanga al suo posto, nella trincea antimafia, dove ha avuto modo in tanti anni di assumere l'indiscusso ruolo di nemico n. 1 delle cosche. Falcone, intanto, deluso e deciso a mantenere la richiesta di trasferimento ad altra mansione, se n'è andato in ferie dopo una tumultuosa mattinata trascorsa ieri a Palazzo di giustizia.

«In tre giorni è invecchiato di dieci anni» ha confidato a un'amica la moglie di Falcone, Francesca Morvillo pure magistrato. Nel mentre Meli lancia un ponte ai giudici istruttori a lui avversi, manifesta loro stima e rispetto, li invita a rimanere al loro posto e fornisce ampie garanzie circa la loro sfera di autonomia.

Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando

Palermo continua ad essere una polveriera. Sferzata dalle ondate dello scirocco e semideserta per le ferie, la città subisce nuove ferite e una su come leccarle nel timore che sia difficile vederle rimarginare.

In una conferenza stampa, in un afoso pomeriggio, nella sede del municipio, Palazzo delle Aquile, il sindaco Leoluca Orlando ha esortato Cossiga «a rassicurare il Paese», chiedendo in sostanza l'intervento del capo dello Stato che nella vicenda d'altronde ha già fatto sentire la sua voce.

Il prof. Orlando vuole che Cossiga vada oltre, incida più direttamente nella «carne viva» del corpo antimafia che a suo giudizio, condividendo egli la linea di Falcone e Borsellino, ultimamente è stata inerte. «L'insufficienza dell'attività investigativa della polizia è evidente» denuncia il sindaco e le sue parole sembrano proiettili carichi con esplosivo ad alto potenziale.

Aggiunge: «E la magistratura spesso fa solo archeologia giudiziaria. La gente vuole sapere se nella morte di un boss di borgata o di periferia sono implicati uomini politici. Come posso fare politica se ho il dubbio che il mio interlocutore sia il mandante di un delitto?».

E come se non bastasse, il sindaco afferma: «Qui i mafiosi rischiano di identificarsi con chi sta nelle istituzioni. Hanno il volto di uomini politici, di qualcuno che ci ha preceduti. Non possiamo arrestarli, ma metterli in un angolo come abbiamo fatto».

I silenzi dei ministri dell'Interno Gava e della Giustizia Vassalli per Orlando sono «inquietanti e terribili». Quindi su una domanda sul presidente della Regione e sull'Assemblea siciliana che sul «caso Palermo» non si sono espressi ancora, il sindaco ha risposto: «E' singolare che tutti protestino quando l'autonomia della Regione viene lesa, ad esempio in materia finanziaria da parte dello Stato, e poi su questi fatti ci sia invece il silenzio. Chiedo al presidente della Regione che rivolga istanza al presidente del Consiglio per l'immediata convocazione del Consiglio dei ministri».

A sua volta, il vicesindaco Aldo Rizzo ha affermato di non poter credere che «il comitato antimafia del Csm non abbia chiara la consapevolezza del ruolo fondamentale del "pool" antimafia nella lotta contro la criminalità mafiosa. «Il problema dei problemi — ha proseguito Rizzo — rimane pur sempre la capacità investigativa dello Stato, risultata finora insufficiente».

La replica di Rino Nicolosi, dc come Orlando, non è tardata e conferma la tensione esistente: «Occorre sventare la devastante divaricazione nell'area delle istituzioni e nella stessa società siciliana — rileva il presidente della Regione — anzi, si deve stimolare il senso di responsabilità di ognuno a mettere da parte presunzioni e protagonismi personali e a valorizzare ciò che unisce anziché ad enfatizzare ciò che divide nell'impegno comune per liberare la Sicilia dalla mafia e dal sottosviluppo».

L'on. Nicolosi ha proseguito: «I fatti e le tante dichiarazioni non sempre serene delle ultime ore confermano la giustezza della posizione di prudenza e di senso di responsabilità che ho ritenuto di assumere nella mia qualità di presidente della Regione fin dall'inizio delle ulteriori polemiche che hanno investito magistratura e squadra mobile di Palermo. Non ho voluto concorrere con prese di posizione emotive a ulteriori lacerazioni della tenuta del quadro istituzionale».

Antonio Ravidà

Il furto a Patrasso. Lo ha detto Diane Beyer

AVEVANO GIA' RUBATO UNA BARCA GLI ASSASSINI DELLA SKIPPER

ANCONA — Quando nello scorso dicembre Filippo De Cristofaro, attualmente in carcere con l'accusa di aver ucciso la skipper pesarese Annarita Curina, rubò a Patrasso in Grecia, la barca a vela che abbandonò poi nei pressi di Catania, era in compagnia sia di Pieter Groenendijk sia di Diana Beyer, la diciassettenne olandese accusata insieme con lui di aver compiuto l'omicidio. Il particolare, che è stato riferito dalla stessa Diana Beyer al pubblico ministero per i minorenni di Ancona, viene citato nell'ordinanza con la quale il Tribunale della libertà anconetano ha disposto ieri la scarcerazione di Pieter Groenendijk, accusato di favoreggiamento personale e reale per il furto del catamarano «Arx». Dal provvedimento emerge inoltre che in quella circostanza l'olandese «venne convocato telefonicamente da De Cristofaro e dalla Beyer» e «scoprì alla fuga di tutti e tre dopo il furto».

Diana Beyer è capace di uccidere? Pieter Groenendijk si incupisce in volto, appena ascolta la traduzione in olandese della domanda di un giornalista. Rimane per diversi secondi in silenzio, arrossisce, e intanto gli occhi chiari, sottili, si velano di lacrime. «Non so rispondere, non so quale situazione psicologica le si sia creata». A lui, che la conosceva da quattro anni, Diana ha raccontato a Tunisi, dopo l'arresto, «di aver avuto un litigio con Annarita Curina, e di averla pugnalata. Ma non mi ha detto altro perché poi ha avuto una crisi di nervi».

Pieter Groenendijk

Il volto è più disteso, nello studio del suo avvocato: la tensione che inaspriva quei lineamenti nordici, all'uscita dal carcere, sembra essersi in gran parte dissolta, dopo qualche ora di riposo e una doccia in una pensione di Ancona. «Diana mi ha raccontato dell'omicidio il giorno prima del nostro trasferimento in Italia — ricostruisce —, appena abbiamo potuto incontrarci di nuovo dopo l'arresto; ma io avevo già saputo qualcosa della sua confessione dall'ambulante che aveva fatto da interprete tra lei e la polizia tunisina. Di quello che alla polizia di lì ha detto Filippo, invece, non so niente, anche perché lui ha parlato sempre in francese con loro».

Del viaggio in catamarano, l'avvocato Roberto Gusmitta non gli lascia dire molto: c'è un segreto istruttorio da rispettare, e su alcuni aspetti che possono interessare la posizione degli altri imputati occorre sorvolare. Ma qualcosa, di quella gita, Pieter può raccontare. «Mi ha invitato Filippo — spiega — chiedendomi se volevo andare a farmi una bella vacanza.» E lui, che è disoccupato e in Olanda non ha grossi impegni a parte la danza e il body building, non se l'è fatto ripetere. «Ma adesso vorrei tanto non averlo mai ricevuto, quell'invito — aggiunge —, e sinceramente non riesco a capire perché me lo abbiano rivolto». Lo hanno «deluso enormemente», quei due: «Eravamo molto amici — dice — o almeno così credevo».

Per Filippo e Diana tuttavia ripete di non covare rancore, ma si chiede «perché è successo tutto questo», perché gli hanno dato «questo colpo».

Filippo De Cristofaro avrebbe dichiarato, nel corso dell'interrogatorio cui è stato sottoposto venerdì scorso dal pubblico ministero Monteleone, di aver effettivamente ammesso alla polizia tunisina, subito dopo l'arresto, la propria responsabilità riguardo all'omicidio di Annarita Curina. L'imputato ha tuttavia aggiunto di averlo fatto solo perché, dopo essere stato malmenato dalla stessa polizia, voleva evitare un trattamento simile a Diana Beyer.

Rimandata a Varese, con foglio di via obbligatorio

LILLI CARATI, ATTRICETTA PORNO SORPRESA A DROGARSI A SAVONA

SAVONA — L'hanno trovata in un vicolo della vecchia Savona, assieme a due tossicodipendenti, con accanto i tristi oggetti del «buco»: un limone, una siringa e del cotone. Anche lei aveva gli occhi gonfi e il viso segnato dall'eroina, senza documenti e con la parola confusa.

Ma quando gli agenti della questura l'hanno interrogata, è saltata fuori la verità, dopo un ultimo tentativo di «mimetizzarsi»: quella donna distrutta dalla droga, 32 anni portati male, era Liliana Cavarati di Varese, più nota come Lilli Carati, attricetta e stellina del pornostar italiano nei primi Anni 80.

Già arrestata qualche giorno fa per reati legati agli stupefacenti, la Carati è finita, dopo la scarcerazione, nella zona di Savona. Qui, martedì notte, gli agenti della squadra mobile l'hanno rintracciata in vicolo Untoria. La pattuglia era in perlustrazione alla caccia di spacciatori che frequentano la zona, luogo di ritrovo dei drogati. Invece, hanno scorto una donna dai capelli neri e i lineamenti sfioriti, assieme ad altri due drogati. E' probabile che la Carati, colta da una crisi di astinenza mentre si trovava nella città ligure, abbia cercato qualcuno da cui acquistare la dose di eroina.

Lilli Carati

Portata in questura e interrogata, l'attricetta se l'è cavata con una semplice misura di sicurezza: la segnalazione al pretore e poi un foglio di via obbligatorio per la Lombardia, con l'ingiunzione di non mettere più piede a Savona entro i prossimi tre anni.

La Carati ebbe un momento di notorietà a cavallo fra gli Anni 70 e 80, quando interpretò alcune commedie all'italiana, con risvolti sexy, ma tutto sommato castigate (da qualche tempo alcune tv private italiane ripropongono quei film, assieme a quelli di Carmen Villani e Renzo Montagnani), se confrontate con la produzione a «luci rosse» cui si dedicò in seguito, affiancando le apparizioni sulla celluloide a quelle sulla carta stampata delle riviste per «soli uomini». Poi il declino accompagnato dal progressivo asservimento all'eroina.

Sofri nega di essere coinvolto nel delitto Calabresi

«A MARINO HO PRESTATO DEI SOLDI»

Ha dichiarato di aver aiutato l'amico in difficoltà

MILANO — Adriano Sofri, ascoltato oggi per quasi 6 ore dai magistrati milanesi, ha definito «assolutamente false» tutte le circostanze raccontate dal pentito Leonardo Marino, che lo aveva indicato come mandante dell'omicidio Calabresi. L'ex leader di «Lotta continua», secondo il suo difensore tranquillo e sereno, ha respinto puntualmente ogni addebito mossogli e si sarebbe anzi dimostrato sorpreso e addolorato quando ha saputo dagli stessi magistrati che ad accusarlo era stato Marino, che Sofri ha dichiarato di aver considerato sempre un amico. «Contro il mio assistito — ha detto dopo l'interrogatorio il legale dell'imputato, Marcello Gentili — non c'è alcun riscontro obiettivo. Solo la testimonianza di Marino». Sofri era arrivato sotto scorta questa mattina alle 9,30 nella caserma dei carabinieri di via Moscova seguito poco dopo dai magistrati che si occupano dell'inchiesta, Antonio Lombardi e Ferdinando Pomarici, e dal suo legale. L'interrogatorio si è concluso alle 16,30.

Ovidio Bompressi

Adriano Sofri

Secondo quanto contestato dai giudici a Sofri in base alle testimonianze di Leonardo Marino, la direttiva di uccidere il commissario Calabresi sarebbe stata data al pentito dall'ex leader di Lotta continua il 13 maggio del 1972 a margine del comizio tenuto da Sofri a Pisa dopo la morte dell'anarchico Serantini. Una settimana dopo, il 20 maggio a Massa, 3 giorni dopo l'agguato mortale a Calabresi, al termine di un altro comizio Sofri, sempre secondo Marino, si sarebbe congratulato con lui per la buona riuscita dell'operazione. Sofri però smentisce. «E' tutto falso — ha ribadito ai magistrati — si tratta di un modo di fare e di un linguaggio mafiosi che mi era ed è completamente estraneo. Chi mi conosceva allora sa che non avrei mai usato quel linguaggio».

Sofri avrebbe asserito più volte di conoscere bene Marino, sin dai tempi delle prime contestazioni davanti ai cancelli della Fiat di Mirafiori. Una conoscenza che è durata nel tempo.

Non più di un anno e mezzo fa, come era già accaduto in precedenza più volte, secondo Sofri, Marino gli avrebbe anche chiesto denaro per essere aiutato viste le sue precarie condizioni economiche. «L'ho sempre considerato e lo considero ancora un amico», avrebbe detto Sofri ai magistrati.

MAGICHE NOTTI SUL LAGO MAGGIORE

VERBANIA — «Una notte sul lago» recita lo slogan delle crociere notturne che la gestione governativa navigazione del Lago Maggiore organizza per il periodo ferragostano utilizzando — a ricordo di un tempo lontano — il vecchio, caratteristico battello a pale «Piemonte».

A bordo ci sarà un complessino musicale e funzionerà un servizio di bar-ristorante.

Queste le date: 12, 14 e 15 agosto, partenze attorno alle 20,30 da Arona e Angera; il 13 partenze da Pallanza, Baveno, Stresa; i rientri tra le 0,15 e l'1, a seconda delle località.

Per la sera e la notte di Ferragosto, altre crociere sono annunciate da Cannobio, Cannero, Luino, Laveno utilizzando ulteriori natanti per far fronte alle richieste.

Continueranno, peraltro, sino alla metà di settembre, le crociere notturne del giovedì, con partenze da Arona, Stresa, Baveno e Verbania.

Le prenotazioni e le informazioni presso le biglietterie dei vari scali della gestione governativa Navigazione Lago Maggiore.

a. c.

Dopo una lunga selezione è stato eletto la scorsa notte in una discoteca di Loano «Il più bello d'Italia»

E' UN MILANESE DI 28 ANNI, EX OPERAIO

La delusione del torinese Michele Bianchino, 24 anni, in arte Micky Laredo

(Segue dalla prima pagina)

abbia studiato in un buon collegio: specialmente quando rivela che ha sul comodino la «Dianetica» di Ronald Hubbard, simile nella maniera di distribuire le proprie energie, come una yoga mentale e psicologico, una specie di autotraining.

Ma è un sospetto che lui respinge con fermezza. Racconta: «Sono figlio di operai, ho cominciato a lavorare facendo il manovale a Lecco, la sera studiavo da perito industriale». Può darsi che venga davvero da una catena di montaggio, se non è così ha certamente un press agent molto abile. A meno che non sia sua perfino questa frase che porge con un sorriso: «Non ho progetti, vado dove mi porta il vento, come una farfalla d'inverno».

La svolta. «Cinque anni fa fui chiamato in tv per un'audizione, mi presero, presentai "M'ama non m'ama" con Sabina Ciuffini, feci qualche esperienza da fotomodello. Un salto di qualità anche economico». E qui interviene ancora la biografia ufficiale: «Ma i soldi non m'interessano più di tanto: per me contano i valori umani e sociali». L'attrice che preferisce è Meryl Streep e non c'era certo da aspettarsi che dicesse Barbara Bouchet o Carmen Russo. Troppo popolari per il macho sofisticato e un po' languido.

Ma quante cose fa Gino Loncari. Ci si stanca ad elencarle: corre, gioca a tennis, studia recitazione. Proprio distratti i registi italiani, se finora nessuno si è accorto di lui. Tutti gli altri mischiati nel gruppone, come si dice per il ciclismo e per l'ippica. Sperava di più Michele Bianchino, 24 anni, torinese, nome d'arte Micky Laredo, commerciante ma anche compositore delle canzoni che canta, straordinaria somiglianza con Antonio Cabrini. Essendo mezzo Vergine e mezzo Bilancia, si ritiene un estroso. Ha vinto a Tortona (su 26 concorrenti) la selezione de «Il più bello d'Italia» per Piemonte e Valle d'Aosta. Sua «On time», la canzone che ha proposto «Al Posti», naturalmente rock («ma soft, un po' erotico com'è nella mia natura», tiene a precisare), con una bravissima partner. Ora è a un bivio: commerciare o cantare? La risposta non vale meno di un miliardo.

Forse Micky qualcos'altro dice, ma i treni che tagliano in due Loano polverizzano le parole, sono treni che vanno forte, uno dietro l'altro, c'è da supporre che siano i soli in orario. Un tocco in più di look per Stefano Atti (in arte Mida), 22 anni, 1,81 per 74 chili, milanese, sette strappi nei jeans e, in testa, un fazzoletto che ricade alle spalle con un curioso codino. Ha cantato «To love again» di Cristiano Malvoglio.

C'è chi si è iscritto al concorso per esorcizzare una delusione. Non d'amore, si badi bene, ma politica. Luigi Magozzo, 20 anni, torinese (quando fa il fotomodello si fa chiamare Ricky), originario di Pietra Ligure, voleva diventare consigliere comunale della cittadina ligure. Si presentò in una lista dei padi, fu trombato. Si è rifugiato in un'alternativa certo negata a Longo, di assai minore fascino. Forse a Ricky andrà meglio con la moda.

Guido Coppini

A DIANO ELETTA MISS RIVIERA

DIANO MARINA — Nella Riviera affollata di turisti è tempo di concorsi di bellezza. Frequenta le scuole magistrali, ma vorrebbe fare anche la modella: è Sabrina Camerino, 18 anni, eletta Miss Riviera dei Fiori alla Discoteca Fiammadoro di Diano Marina. Sue damigelle d'onore sono state elette Monica Basso, 20 anni, di Andora, perito aziendale ed esperta in lingue estere, che a settembre diventerà hostess con la casacca dell'Alitalia, e Cristina Sporeni, 18 anni, di Bordighera: anch'essa perito aziendale. Cristina sogna di poter diventare famosa facendo la «showgirl».

Ma c'è un futuro per il libro?

INSEGNARE A SCRIVERE MESTIERE DIFFICILE

A [illegible] richiamo di questa rubrica vi è un disegno: un quaderno, una [illegible] e la scritta «scuola». Il significato di quel simbolo grafico rende esplicito un modello di insegnamento che per tutti è diventato quasi un luogo comune: la scuola è il luogo deputato all'apprendimento della scrittura e della lettura.

Intuiamo, sia pure con qualche difficoltà di immaginazione e con qualche resistenza sentimentale, che forse il futuro della scolarizzazione e della società sarà dipendente da altre forme di scrittura: quale potrà essere in un domani [illegible] lontano il ruolo del libro nella cultura.

Già oggi, gli studi più recenti sulla «educazione dell'intelligenza» ci invitano a superare il modello scolastico prevalente che individua nell'apprendimento della scrittura la discriminante della capacità di apprendimento. La scrittu[illegible] [illegible] forma [illegible] processo di istruzione, è una [illegible] strumentazioni possibili: non la sola, certo la più difficile perché la più «innaturale». Tale aspetto dell'apprendimento della scrittura, cioè la sua «innaturalità», non è mai stato adeguatamente preso in considerazione. Eppure lo scrivere costa fatica a molti, anche a chi sa parlare in modo brillante e ama leggere per diletto. L'esperienza del «vuoto» e della «pagina bianca» ci è stata descritta anche da grandi scrittori.

La scrittura è un'arte difficile persino ai livelli più elementari. E' difficile soprattutto perché è un apprendimento tecnico, altamente specializzato che però, per essere autenticamente efficace, deve tradursi in automatismi e ripetività. Inoltre sappiamo ormai che senza capacità di controllo degli atteggiamenti posturali, cioè senza la consapevolezza del proprio corpo e della sua collocazione nello spazio, il bambino non è in grado di apprendere i rudimenti della scrittura.

La scuola, malgrado che sulla scrittura e sulla lettura siano stati scritti decine di migliaia di libri, ha sempre [illegible] to in nessuna considerazione queste interdipendenze tra corpo e scrittura. Così come la presunzione di poter accelerare arbitrariamente i tempi individuali di apprendimento ha prodotto la sottovalutazione della trasmissione culturale intergenerazionale, che spesso con le sue resistenze all'integrazione sociale rappresenta un freno all'apprendimento della scrittura e della lettura. Questi mi paiono gli aspetti rilevanti dell'attuale rapporto tra giovani e scrittura, più rivelanti certo del troppo chiacchierato effetto, che pure esiste, [illegible] bombardamento di [illegible]gini.

Le conseguenze delle [illegible] sottovalutazioni le verifichiamo noi insegnanti ogni giorno nelle aule: alunni che mai digeriscono le grammatiche, manoscritti privi non solo di rigore logico, anche di un minimo di coerenza, deviazioni ortografiche che ormai si avviano a diventare [illegible] linguistiche e a [illegible] patrimonio comune, [illegible] pedronanza lessicale.

Dobbiamo ammettere con franchezza che la scuola registra uno dei più clamorosi fallimenti p[illegible] rispetto ad uno degli obiettivi prioritari: quello dell'insegnamento della scrittura. Da alcune parti viene l'invito esplicito al superamento puro e semplice [illegible] questo obiettivo. L'invito, che prende atto di quel fallimento e dell'invadenza di altri mezzi di comunicazione, è suggestivo, ma credo intempestivo: la scrittura resterà probabilisticamente uno strumento di comunicazione importante per molto tempo. Resta attuale allora il problema di insegnare [illegible] alunni a scrivere e intendo: dare forma scritta, articolata e coerente, [illegible] idee, pensieri, emozioni, sentimenti, immagini, esperienze.

Agli studenti occorrerà [illegible] in modo franco alcune cose. La [illegible]: che l'apprendimen[illegible] [illegible] scrittura è esercizio puntuale, giornaliero, ininterrotto. [illegible] impara a scrivere scrivendo in primo luogo. La seconda: che i pensieri [illegible] nascono su comando e sono invece il frutto di costanti riflessioni e rimeditazioni e soprattutto di osservazioni fissate volta per volta su ciò che attorno ci accade.

Un ottimo esercizio è allora quello di prendere appunti, di registrare accadimenti, di fissare su pagina pensieri e sensazioni. Meglio ancora se questo esercizio diventa, ad un certo punto della giornata, una pausa di quiete durante la quale si dà forma articolata alle note sparse: può prendere il nome, questo esercizio meditativo, di diario. Costa fatica ai primi tempi. Si trasformerà in una piacevole necessità a mano a mano che le pagine bianche vengano coperte. Ma scrivere è anche questo: distaccarsi un attimo dallo scorrere delle cose e scoprire degno di nota ciò che in un primo momento ci era apparso banale o insondabile.

Una terza raccomandazione agli studenti può essere questa: per individuare le incongruenze dei propri scritti, le confusioni, le inesattezze, non necessariamente occorre la correzione di un estraneo.

Adriano Balbone

A Parigi la moda autunno-inverno si annuncia «curiosa» soprattutto per i cappellini: eccone uno ispirato alla tuba, per il quale occorre una pettinatura acconcia

Appunti dal «Taccuino piemontese» di Camillo Brero

E BENE SI DICE BIN

C'è una parola [illegible] Lingua Piemontese [illegible] può ben [illegible] [illegible] l'anima [illegible] nostra cultura popolare. E' la parola BIN.

Pur correndo il rischio [illegible] essere [illegible] «retorici» voglio azzardare un pensiero laudativo in favore [illegible] quella «BIN» e di quel «BIN» che [illegible] ancor [illegible] la Gente [illegible] Piemonte: quel *Bin* e q[illegible] *Bin* che con sfumature di[illegible] caratterizzano generalmente *«la pòvra gent ëd tute le part»* (la povera [illegible] [illegible] le parti del mondo). E' un BIN che [illegible] deve fare, comunque, in nome [illegible] BIN, anche se il proverbio recrimina: *«Il i-j fase 'd bin ai cit, a lo dësmentio; fè i-j fase bin ai vej, a meuiro!»* [illegible] del bene ai piccoli se [illegible] dimenticano, fai del bene ai vecchi, muoiono).

D'altronde [illegible] *Bin as fa mach për fé 'd Bin e pròu»* (il bene si fa solamente per fare del Bene, e basta); non solo ma *«ël Bin as fà, bele se a l'é mal pagà!»* (il bene si fa, anche se è mal pagato). E questo è il Bene che la nostra gente fa pur sapendo che: *«Bin për mal a l'é carità, mal për bin a l'é crudeltà!»* (bene per male è carità; male per bene è crudeltà), e che continua a fare proprio perché *«ël Bin as sëmna nen con ël mal fé»* (il Bene non si semina con il mal fare).

La parola «BIN» in piemontese torna, dunque, come compendio [illegible] cultura, come [illegible] di civiltà e come concezione di vivere e convivere. E' parola che può essere tradotta con: Bene, [illegible] Giovamento, Carità, Beneficienza, [illegible] Azione, Ricchezza, Possedimento, Rettitudine, Preghiera e, persino, Dio.

E' risaputo che la gente di Piemonte non usa mai il verbo [illegible] e poco, e soltanto in senso distaccato ed astratto, [illegible] il sostantivo [illegible] re».

L'amore, in piemontese, [illegible] «*la Bin*», il bene [illegible] valore attivo e consistente, refrattario a figurazioni retoriche. La parola «*amor*», invece, viene usata spesso [illegible] contrapposto [illegible] [illegible] e per significare l'amore venale, [illegible] nell'espressione «*fé l'amor*» [illegible] all'amore, quasi giocare all'amore). Infatti «*Fé l'amor a veul* [illegible] *di vorej bin*» (fare all'amore non significa amare) e «*fé l'amor a l'é na* [illegible] [illegible] *n'autra për fé quaicòsa*» (fare all'amore [illegible] un modo come un altro per far qualcosa). Pochino, in effetti!

E', invece, un modo [illegible] vivere bene e secondo lo stile della nostra gente, quello di «*vive a l'é vive për fà bin e fé 'd bin!*» (vivere è vivere per fare bene e fare del bene).

«*Fé bin*» significa appunto «comportarsi bene». E' quanto mi raccomandava [illegible] mamma quando partivo per il collegio: «*Sta brav, fà bin,* [illegible] *e* [illegible] *'d passé!*» (sta buono, comportati [illegible], studia e [illegible] [illegible] [illegible] promosso) o, più brevemente: «*Serca* [illegible] *fé bin!*» (cerca [illegible] comportarti bene).

E' un modo di «*fé bin*» anche il «*porté 'l Bin*» o «*dé 'l Bin*» (portare il bene o dare il bene) [illegible] significa portare a [illegible] dei poverelli o offrire alla porta della [illegible] «*la Carità*» (il [illegible] della carità) a [illegible] [illegible] Era, quello, un modo per santificare il [illegible] a «*për giuté j'ànime*» (dar suffragio alle anime dei defunti). D'altronde, può essere ancora [illegible] un buon affare «*bufé ij Bin an testa ai pòver*» (far testamento lasciando i Beni ai poveri) per «*dé agiut a l'ànima*» (salvarsi l'anima).

Dice, [illegible] il proverbio: «*Ij BENI a servo a vive bin e a fé 'd bin*» (i possedimenti servono a vivere bene e a fare del bene). Ciò perché [illegible] [illegible] a [illegible] *da la Bin!*» (il bene nasce dall'amore). E' questa, in effetti, la differenza che distingue in piemontese, il BIN [illegible] la BIN con un felicissimo tocco di Poesia.

L'ultimo ed il più originale significato della parola [illegible] piemontese è quello [illegible] «orazione e preghiera» come la azione più alta che l'[illegible] può compiere. Si dice, infatti: «*Di 'l Bin*», «*Recité 'l Bin*» [illegible] [illegible] orazioni, [illegible] [illegible] preghiere).

Si [illegible] anche «*preghé 'l BIN*» [illegible] re Dio, pregare il BENE sommo).

Mia madre, alla sera, chiudeva le mie manine fra le sue mani giunte e mi suggeriva: «*Se it veule esse n'òm da bin, dis ël Bin mesdì, sèira e matin!*» (se vuoi essere un uomo per bene, prega Dio a mezzogiorno, sera e mattino).

E' per me quasi un [illegible] spirituale quello che mia madre mi ripeteva: «*A sto mond a venta: Fé Bin, Fé 'd Bin, Vorej Bin, Di 'l Bin, përchè 'l BIN an veuja Bin!*» (A questo mondo bisogna, Far Bene, Fare del Bene, Voler Bene, Pregare, perché Dio ci voglia Bene).

Camillo Brero

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera - La parola ai lettori Via Marenco 32 10126 Torino

La parola ai lettori

Con l'estate troppo diradate le corse?

SE ANCHE I TRAM VANNO IN FERIE

Un lettore lamenta che le vetture sono poche in questo periodo e molto affollate al mattino

Dove sono finiti i tram? La domanda sembrerà peregrina ma per me non lo è affatto. [illegible] sembra che sia logico, come tutti gli anni, [illegible] [illegible] che l'Atm se ne vada — anzi, se ne sia andata — [illegible] ferie. Più [illegible] giusto, per carità. Anche i tranvieri [illegible] tutto l'anno e in pesanti [illegible] dizioni. Cerchiamo di capirli. Per me è però [illegible] abbastanza logica anche la domanda: [illegible] per [illegible] l'azienda non [illegible] esagerato.

[illegible] [illegible] luglio, a [illegible], [illegible] vetture tranviarie e gli autobus si sono talmente rarefatti, soprattutto in alcune linee, che c'è da domandarsi se l'Atm davvero pensi che Torino si sia del tutto spopo[illegible] Non è così. Ve ne è ancora tanta [illegible] riempire i tram. Non [illegible] è pensato che c'è gente [illegible] lavora anche in agosto e [illegible] va a lavorare, specialmente nelle prime ore [illegible] mattino, [illegible] se fa [illegible]do e la maggior parte della gente è in [illegible].

Ora constato che c'è da attendere più di dieci minuti (ho atteso anche un quarto d'ora) per veder arrivare un autobus della linea 60. Quando è giunto, era strapieno di gente sudata e accaldata, tutti stretti e compressi assai di più che d'inverno, quando ci sono i ragazzini (con tanto di cartelle e zainetti) che vanno a scuola.

[illegible] Porta Nuova il tram [illegible] la linea 1 pare non arrivare mai, il 35 si muove con il contagocce. Il [illegible] non lo si vede nemmeno.

Che d'agosto vi siano alcuni disagi per il rallentamento della vita urbana, mi pare scontato, ma non credo sia il caso di [illegible] questi disagi per [illegible] mentre si è in pochi, di vivere peggio.

Quale è il criterio con cui l'Atm ha soppresso [illegible] tante corse?

Lettera firmata

Lapidi a Bousson

Gentile Direttore,

Ho letto con piacere la «nota» pubblicata su «Stampa Sera» del 26 luglio 1988 a proposito della casa delle Lapidi di Bousson.

Le 4 fotocopie allegate sono sufficienti a stabilire da chi e quand[illegible] partite le ipotesi che il [illegible] collaboratore fa proprie. Questo per l'esattezza delle fonti.

A me, la semplice [illegible] mazione «S. Giovanni non ha mai parlato di esilio», è costata l'attenta rilettura dei testi attribuiti a S. Giovanni.

Di altri studi, [illegible] si toglie [illegible] vecchia pubblicazione dell'Assessorato [illegible] Pubblica Istruzione [illegible] Provincia di Torino, risalente [illegible] lontano 1970, e in un contesto tutto affatto diverso, compreso in un opuscolo «Cinque opere da salvare in Val di Susa», non v'è traccia. L'unico [illegible] [illegible] ora pubblicato è quello [illegible] cui le invio copia, [illegible] numeri 2, 3, 4 e 5 di «Luna [illegible]», settimanale di informazione della Val Susa.

La traduzione del testo francese [illegible] [illegible] delle Lapidi riportata appunto su «Luna nuova», era sbagliata, così come quella riportata dal suo collaboratore.

La versione corretta è la seguente: «Colui che non deplora il proprio esilio non ama né desidera Dio, e colui che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dio è morto. [illegible] detto S. Giovanni».

Il suo collaboratore avrebbe almeno potuto fare lo sforzo di tradurre il testo francese, per altro riportato all'inizio del primo intervento.

avv. Giacomo Volpini

Per i colombi

Signor direttore,

In via Colombo al numero 32 abita un signore alquanto originale. Ha i capelli grigi ed un'età [illegible] [illegible] direbbe avanzata. Il suo modo di fa[illegible] [illegible] attenzione. Lo [illegible] il «papà dei colombi», ma questo è forse solo il soprannome più benevolo.

Alla sera esce di casa con uno scatolone di becchime e lo sparge a piene mani come un seminatore, per tutto il quadrilatero fra corso De Gasperi, via Colombo, via Vespucci e corso Duca d[illegible] Abruzzi.

Dicono che in [illegible] abbia addirittura organizzato una [illegible] di ospedale per colombi malati.

Chissà. Lui [illegible] qual[illegible] [illegible] di [illegible] il naso reagisce in modo sospettoso. Sa che il vicinato è esasperato. Ormai in [illegible] Colombo gli onnipresenti volatili sono una presenza che solo la calura dirada.

Case, auto, passanti, [illegible] mente sfuggono alla caduta [illegible] escrementi, che insozzano androni, cortili e passi carrai.

L'anno scorso il «papà dei colombi» è [illegible] denunciato con cartelloni di protesta e tatsebao affissi dal vicinato sul portone del suo stabile.

Lui ha risposto per le rime. Così gli animi sono ri[illegible] [illegible]. Ora sono [illegible] a sapere che quest'uomo scontroso, ma indifeso, ha addirittura patito delle angherie: c'è [illegible] [illegible] [illegible] i nemici [illegible] piccioni [illegible] abbiano tagliato le gomme dell'auto e che qualcuno abbia provato persino a picchiarlo.

Io non oso chiedere a quest'uomo la verità. Domenica scorsa l'ho notato aggirarsi da solo per le strade, con gli occhi sbarrati e con piume nei capelli. Cercava di capire se un colombo in corso de Gasperi riposava o era malato.

Così ho pensato di segnalare il caso al vostro giornale, sembrando ingiusto che un'anima caritatevole sia messa alla berlina o venga perseguitata.

E' però altrettanto ingiusto che tutta la comunità locale debba sopportare una situazione igienica intollerabile, che comunque mi pare necessario tenere sotto controllo a norma di legge. Chi verifica lo sviluppo e la salute dei colombi d[illegible] zona? La colonia, cresciuta a dismisura, [illegible] muore [illegible] [illegible] e [illegible] sui [illegible] fabbricati e sui tetti del quartiere si notano carogne di volatili. L'ex sindaco Cardetti aveva avuto il coraggio di prendere una posizione a riguardo. Si faccia qualche [illegible] prima che [illegible] eventi si sviluppino in modo contrario alle buone regole del viver civile.

Lettera firmata

Lotto

[illegible] TERRIBILI [illegible] SEMBRANO INAFFERRABILI

Con un [illegible] medio piuttosto [illegible] (126,6) continua la latitanza [illegible] [illegible] centenari: 25 di Milano, giunto a quota 132, 31 di Venezia, a 128, e 29 [illegible] [illegible]lermo (122). Ricordiamo che, subito dietro, [illegible] un altro 25, quello [illegible] Torino, a [illegible] assenze consecutive.

Quattro numeri hanno ripetuto l'uscita della [illegible] [illegible] precedente: 18 a Firenze, 49 a Milano, 13 a Napoli (terza volta [illegible] cutiva), 72 a Palermo.

A chi segue [illegible] combinazioni segnaliamo l'uscita di terni nelle Cadenze a Cagliari (19-69-70) e a Torino (22-82-02); tutti gli altri giochi sono in vacanza, più o meno com'è [illegible] nelle ultime due settimane.

NUMERI IN [illegible]

BARI	68	50	62	53	65	48	30	19	38	34
	60	55	55	56	54	48	46	44	44	40
CAGLIARI	76	7	21	30	85	83	40	53	80	23
	67	64	56	44	42	39	38	38	37	38
[illegible]	38	29	78	32	17	83	3	49	88	70
	64	59	57	56	54	49	48	46	43	43
GENOVA	37	18	49	32	80	45	63	19	80	12
	79	62	56	54	52	50	49	45	42	41
[illegible]	23	20	12	47	28	42	90	29	8	16
	132	84	71	67	66	57	54	51	50	48
[illegible]	32	66	60	68	81	23	43	55	31	1
	73	70	65	64	62	58	55	52	42	38
PALERMO	28	70	26	24	79	48	19	6	84	58
	122	75	63	52	44	40	39	35	35	33
[illegible]	62	2	56	9	54	48	38	7	45	41
	53	60	59	51	48	43	39	36	33	32
[illegible]	25	78	58	36	69	26	27	41	88	1
	87	77	67	65	63	60	57	54	52	49
VENEZIA	31	58	61	90	19	61	13	73	55	67
	128	78	72	64	63	57	56	52	48	47

In nero è [illegible] il numero, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] NEL [illegible] [illegible] PER LE [illegible] [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	9	11	22	[illegible]	14	11	2	11	14	32
VERTIBILI	12	[illegible]	6	[illegible]	6	15	5	8	8	8
CADENZE	7	0	3	5	1	8	0	7	1	8
	35	28	32	27	31	38	42	15	40	45
FIGURE	5	8	8	8	2	5	7	7	5	1
	38	24	23	37	15	28	18	32	44	52
DECINE	5	8	4	1	2	6	5	4	1	6
	55	11	18	41	40	71	18	15	11	15

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

[illegible] [illegible] FATTE PER... [illegible]

«Come si fa a conoscere quali sono le pubblicazioni specializzate sul gioco del lotto? Di qualcuna vorrei anche fare l'abbonamento, ma [illegible] conosco le testate e gli indirizzi». La domanda ci è posta da Luigi Sarotto, di Vercelli.

[illegible] c'è un elenco «ufficiale» dei periodici che [illegible] occupano del lotto. Non lo stampa neppure lo Stato il quale si limita a produrre il Bollettino delle estrazioni. Nei banchi lotto (ricevitorie) e nelle tabaccherie che ora gestiscono il gioco, può trovare alcuni periodici [illegible]», non tutti, poiché hanno [illegible] diffusione [illegible] bastanza regionale. Nel Lazio ve ne sono alcuni che a Napoli nemmeno si vedono e viceversa. Le consigliamo di rivolgersi a una edicola del centro, ben fornita, e di vedere qualche testata, almeno le principali. Non pretenda di trovare il «giornale che [illegible] sbaglia», come ci ha scritto. Infatti se chi lo fa conoscesse la formula esatta per [illegible] un terno sarebbe miliardario e non dedicherebbe il proprio tempo a fare il giornale. Non le sembra?

A parte ciò, qualche buon consiglio lo può trovare, soprattutto per quanto riguarda il computo di certi ambi (o di certi terni) che in [illegible] determinata [illegible] da anni e anni non si fanno vedere. Non si sa mai...

[illegible] [illegible] DELLE [illegible]

Disfarsi del falso amico	71
» d'una bestia	[illegible]
» dei figli	17
» da importuni	7
» del marito	65
» della moglie	11
» dei parenti	8
» d'un oggetto q.	80
Disfatta d'arm. q.	39
Disfatta d'esercito q.	28
» di rivoltosi	47
Disfida	66
» di carte	35
» con pietre	25
» [illegible] armi q.	38
» a pugni	13
» alle corse	4
» al nuoto	13
» al canottaggio	51
» qualunque	4
Disfidare	58
Disfidato	45
Disfidatore	43
Disformare-rsi	50
Disgiungere	74
Disgradimento	35
Disgradire	70
Disgrato-ta	30
Disgrazia q.	14
Disgraziato	90
Disgustare-rsi	40
Disgustato-ta	9
Disgustatore-trice	11
Disgusto	9
Disimpiciare-rsi	21
Disimparare	49
Disimpegnare-rsi	2
Disinfettante q.	44
Disinfettare	46
Disinfezione	49
Disingannare-rsi	60
Disingannato-ta	68
Disinganno	15
[illegible]	53
Disinteresse	74
Disinvolto-ta	54
Disinvoltura	40
Dislacciare	69
» il grembiule	7
» il busto	63
» la sottoveste	9
Dislacciare [illegible] stivaletti	23
» il cinto erri.	58
Disleale	42
Dislogare-rsi	32
» braccio	78
» gamba	72
» mano	89
» collo	20
» un dito	35
» una spalla	80
Dislogamento	32
Disloggiare	70
Dismesso	14
Dismettere	81
Disobbediente	87
Disobbedienza	87
Disobbligante	89
Disoccupato-ti	84
[illegible]	28
[illegible]	40
Disonesto-ta	37
Disonoramento	71
Disonorare-rsi	17
[illegible]	90

ENALOTTO

[illegible] il concorso numero 32 [illegible] 6-8-1988 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenza, ritardi e ripetizioni dei segni [illegible] singole [illegible]:

BARI	1	2
[illegible]	1	x
[illegible]	2	1
GENOVA	[illegible]	x
[illegible]	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	2
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	1	x

[illegible] [illegible] [illegible] Giorgio Lombardi e [illegible] Rossotti

OGGI NON ESISTE ANCORA UNA CURA CONTRO L'AIDS

MA NON È FACILE AMMALARSI DI AIDS

L'AIDS [illegible] un'infezione che si contrae attraverso un semplice contatto [illegible] l'aria, con il cibo o con una stretta di mano.
L'AIDS [illegible] causato da [illegible]. [illegible] malattia che si trasmette solo attraverso il sangue e lo sperma.
Medici e scienziati stanno lavorando in tutto il mondo alla ricerca di [illegible] vaccino per prevenire e [illegible] per guarire: ma non è facile. Già oggi, però, un'informazione corretta e puntuale può consentire comportamenti adatti a prevenire i rischi di contagio e a difendersi dai dubbi, dal panico, dal sospetto reciproco.

AIDS: COME NON SI TRASMETTE

<u>Non si trasmette</u> con un bacio [illegible] un abbraccio.
<u>Non si trasmette</u> scambiandosi un bicchiere.
<u>Non si trasmette</u> dai servizi igienici, [illegible] in piscina.
<u>Non si trasmette</u> da animali domestici, né da insetti.
<u>Non si trasmette</u> attraverso alcun tipo di contatto sociale (autobus, bar, ristoranti), né attraverso saliva, lacrime, urina, sudore.

AIDS: SI TRASMETTE SOLTANTO ATTRAVERSO SANGUE E SPERMA

<u>Si trasmette</u> [illegible] aghi e siringhe infetti.
<u>Si trasmette</u> con rasoi [illegible] oggetti acuminati infetti.
<u>Bisogna quindi usare</u> solo siringhe a perdere e non utilizzarle mai, senza alcuna eccezione, più di [illegible] volta.
<u>E' poi buona regola</u> usare per [illegible] propria igiene intima oggetti [illegible] personali (spazzolino da denti, lamette, ecc.).

[illegible] SESSUALI, [illegible] ETEROSESSUALI CHE [illegible] CON [illegible] INFETTE

Il virus dell'AIDS [illegible] può trasmettere nel corso di un rapporto sessuale con persona infetta: cioè portatrice del virus. Sono considerate infette [illegible] soltanto le persone con AIDS conclamato, ma anche quelle sieropositive. Esistono sieropositivi asintomatici, [illegible] senza alcun [illegible]gno di infezione. Il contatto [illegible] sangue [illegible] sperma e sangue [illegible] sangue di due partners uno [illegible] quali già infetto, è possibile attraverso lacerazioni anche molto piccole nella vagina, nel pene, nel retto e nella bocca.
È quindi sempre consigliabile condurre una normale vita di coppia.
È rischioso avere rapporti sessuali con partners occasionali. Occorre anche evitare rapporti sessuali [illegible] quanti hanno o hanno avuto comportamenti a rischio [illegible] infezione.
Sono a rischio di infezione i rapporti sessuali con prostitute e prostituti e [illegible] quanti fanno [illegible] o hanno fatto uso in passato di droghe iniettate per via endovenosa, attraverso lo scambio [illegible] siringhe contaminate.
Chi non abbia sufficiente volontà per evitare i rischi [illegible] tali rapporti, cerchi almeno di proteggersi con il preservativo, ricordando che [illegible] è sicuro al cento per cento.
<u>Attenzione:</u> l'uso di droghe indebolisce le difese dell'organismo e aumenta i rischi del contagio.

AIDS: SE LO CONOSCI LO EVITI SE LO CONOSCI NON TI UCCIDE

[illegible] NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO [illegible]

Ministero della Sanità

La presidenza Fidal tiene banco a Viareggio

LE RACCOMANDATE DI BERRUTI SON PIU' LENTE DELLE SUE GAMBE

Evelyn Ashford e Livio Berruti, aspirante presidente Fidal

VIAREGGIO — Il 31 luglio [illegible] l'ultimo giorno utile per presentare la candidatura alla pres[illegible] della Federazione italiana di atletica leggera. Primo Nebiolo, «boss» uscente, non [illegible] bisogno di presentarsi in quanto la [illegible] candidatura è automatica, [illegible] presidente in carica. Giuliano Tosi, attuale vice, lo ha fatto nei termini. Livio Berruti, il campione olimpico dei 200 di Roma '60, ha [illegible] [illegible] raccomandata che fino a ieri [illegible] era giunta a Roma in via Tevere.

Colpa delle Poste? Comunque Livio [illegible] poter dormire tra due guanciali, visto che quel che conta è la data del [illegible] dell'ufficio [illegible] spedizione. Questa notizia ha ravvivato il *meeting* di Viareggio, almeno per quanto riguarda la sala stampa.

La riunione ha visto la [illegible] prima gara interessante alle 20,50, quando si [illegible] disputati i 100 maschili. [illegible] sorpresa l'ha spuntata John Mills, del Ghana, con 10"65 battendo sul filo di lana il nostro Antonio Ullo [illegible] solo un centesimo di secondo. Terzo Marco Longo, con 10"82. Mills e [illegible] si [illegible] affiancati nel rush finale. Il fotofinish ha decretato vincente il rappresentante del Paese africano.

I 5000, tutti italiani per il ritiro del [illegible]chino Daoui, s[illegible] andati a Santanatolia, (14'27"39), [illegible] gli altri molto staccati. Come previsto, l'americano David ha vinto poi i 400 hs con 50"70, tallonato dal greco Kolayannis e [illegible] [illegible] Ohlianos. Il ritmo [illegible]nuto la gara degli 800, vinta [illegible] [illegible] Barbosa con 1'45"94.

Avvincente [illegible] gara dei 1000, prova non olimpica, ma voluta apposta per Cruz. Il campione olimpico ha vinto meritatamente, dopo [illegible] fatto tirare [illegible] [illegible] [illegible] Maya. Cruz ha ottenuto 2'17"86. Ottimo secondo Lambruschini che nel finale [illegible] superato [illegible]. Lambruschini ha però fallito il record italiano detenuto da [illegible] con 2'16"9. Bella [illegible] [illegible] Cruz sempre [illegible] guardingo e andatura sostenuta. Lambruschini ha d[illegible] dimostrazione di buona forma. Grandi applausi per Evelyn Ashford, dominatrice dei 100 con 11"23. [illegible]amo ancora lontani [illegible]que dallo strepitoso record mondiale della Griffith (10"49).

E' stato bravo Stefano Tilli che con 20"87 ha dominato i 200 regolando i vari Ullo, Zu[illegible] e gli altri.

Il 17° meeting di [illegible] di Viareggio, rispetto a qualche edizione fa, forse alla vigi[illegible] presentava [illegible] [illegible] prestigiosi, ma ciononostante [illegible] è dimostrato ugualmente molto interessante. Un incontro che è risultato importante specialmente in vista [illegible] Giochi olimpici di Seul e al quale diversi atleti hanno partecipato [illegible] effettuare i tempi-limite di partecipazione alle Olimpiadi o per migliorare prestazioni personali.

Roy Lepore

Si conclude il Giro Valli Cuneesi

TANTI NEMICI SULLA RUOTA DI SANTYSIAK

Nella frazione di ieri si è imposto Galletto in volata dopo aver dominato la tappa

SAMPEYRE — Oggi l'11° Giro delle [illegible] C[illegible] arriva a Prato Nevoso e troverà il suo vincitore. La [illegible] del «tap[illegible]» del Giro, con i suoi 102 chilometri [illegible] lunghezza (è [illegible] tappa più lunga) e con l'asce[illegible] più temuta (25 chilometri di sali[illegible] micidiale negli ultimi 10 con pendenze fino al 15 per cento), ha fatto quasi passare in secondo ordine la [illegible] vittoria di Sergio Galletto sul traguardo di Sampeyre. L'ex dilettante di Savigliano ha vinto una difficile volata in salita, ha dominato la tappa e vincendo il traguardo volante posto circa a metà percorso è tornato ad essere il leader della speciale classifica dei traguardi intermedi.

«Questa vittoria mi mancava proprio — ha detto Galletto — *Q[illegible] mi [illegible] preparato per la maglia dei traguardi volanti e per le vittorie di tappa. Eccezionale è stato il lavoro dei miei amici di squadra, hanno fatto tutto loro, io non ho dovuto che uscire al momento giusto».*

Effettivamente il lavoro dell'Ardena oggi si è notato. No[illegible] il percorso difficile, i [illegible] frequenti tentativi di fuga di chi cerca il colpo grosso e i numerosi pretendenti alle vittorie di tappa, i compagni [illegible] [illegible] (Angaramo, Berge, [illegible] Ferrucin e Ri[illegible] giovani [illegible] e uniti in gara, nel dopocorsa e... in discoteca) sono riusciti a bloccare la gara.

Ripetitivo, ormai, ricordare [illegible] la media è stata alta: 41,0 [illegible] [illegible]. G[illegible] [illegible] è aggiudicato il successo, rimontando uno splendido Masi che aveva infilato per primo il breve rettilineo finale. Dietro i due, Donadio, Pepino e Santysiak. [illegible] provati e affaticati praticamente tutti i protagonisti del Giro: la settimana agonistica, combattuta ai ritmi a cui [illegible] assistito, comincia a far emergere fatti[illegible] tensioni e [illegible] che certamente andranno ad influenzare l'esito del tappone di oggi.

La variazione sul tema è ormai chiara: Santysiak contro tutti. «Oggi — [illegible] detto all'arrivo il polacco — *Erano tutti scatenati contro [illegible] me. Negli ultimi chilometri mi attaccavano addirittura insieme, non è neppure giusto [illegible] così. Credono di farmi scoppiare, ma a Prato Nevoso, [illegible] [illegible] in forma, li stacco tutti*». Una sparata del campione polacco a cui ormai siamo abituati, [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] senza lasciare il [illegible] [illegible].

Oggi Santysiak dovrà fare i conti anche con se stesso, con la su[illegible] di gara e la sua tormentata odissea di emigrante del pedale [illegible] della fatica. Dovrà difendersi dall'attacco di chi, contrariamente a lui che fa classifica, traguardi [illegible] [illegible] abbuoni e arrivi, [illegible] corso «al risparmio» come Peruzzi, Pepino e Bonato, e [illegible] la salita di Prato Nevoso si addice particolarmente e [illegible] guardarsi [illegible] dai campioni «dall'orgoglio ferito» [illegible] Donadio e Masi, che potrebbero [illegible] il riscatto proprio [illegible] lungo [illegible] di questo «tappone».

«Sarà la tappa più bella — [illegible] brioso [illegible] sempre il direttore di corsa Renato Bonino (altro personaggio caratteristico e molto conosciuto) — *ancora una volta imprevedibile, come tutta la parte sportiva di questo Giro delle Valli che si gioca sul filo dei secondi e dell'equilibrio. Domani* (oggi p.d.r.) *avremo il vincitore del Giro, poi lo porteremo in passerella fino a Limone».*

Michele [illegible]

Sulla pallanuoto soffia il vento del Sud

LA LIGURIA RIVUOLE IL SUO TRONO

Sei squadre della Riviera in lizza nel prossimo torneo

Da qualche [illegible] or[illegible] sul campionato di serie A di pallanuoto soffia il vento del Sud. Anche quest'anno il torneo [illegible] visto il [illegible] di una squadra dell'Italia meridionale in una finalissima-scudetto tutta napoletana tra la Canottieri ed il Posillipo. Ed è stato proprio il club rossoverde, che subito dopo [illegible] perso l'allenatore Paolo De Crescenzo, allontanatosi definitivamente dalla pallanuoto per dedicarsi a tempo pieno alla sua attività di consulente [illegible] ad aggiudicarsi il titolo tricolore, il terzo della sua [illegible]. Una vittoria che ha riproposto il dominio del Posillipo, interrotto nell'ultimo quadriennio soltanto dal Sisley Pescara [illegible] fuoriclasse Manuel Estiarte.

L'avvincente derby [illegible] [illegible]suvio, e quindi l'affermazione [illegible] società del presidente Cerciello, sono passati ormai in archivio e già si guarda alla stagione '89, anche se la pallanuoto italiana attende [illegible] trepidazione il prestigioso appuntamento [illegible] le Olimpiadi [illegible] Seul, [illegible] quali il «settebello» azzurro, dopo il buon comportamento tenuto in questi ultimi anni, a livello internazionale, è chia[illegible] a dare una conferma delle [illegible] ottime qualità attuali.

Nel frattempo comunque c'è già chi guarda alle prossima annata con grosse ambi[illegible]: è il caso delle formazioni [illegible] Liguria, per lungo tempo vera e propria regina di questo sport, [illegible] che ultimamente ha dovuto scendere dal [illegible] per lasciare il posto al Posillipo ed al Sisley [illegible]. L'ultimo [illegible] di [illegible] rivierasca [illegible] infatti al 1984, con il [illegible] della Pro Recco, considerata la Juventus della pallanuoto, che forse anche per questo, quasi ad imitare la [illegible]ne bianconera, sta [illegible]ersando un momento di transizione.

Ora però [illegible] Liguria vuole assolutamente voltare pagina e porre fine [illegible] predominio del Sud, tornando così ad impossessarsi di quel trono [illegible] le è appartenuto fino a qualche anno fa. Almeno sul pia[illegible] quantitativo, [illegible] aver tutte le carte in regola per poter riuscire nell'impresa, visto che nel campionato edizione '89 potrà schierare ai [illegible] [illegible] partenza ben [illegible] squadre su dodici partecipanti. Di queste, due, il [illegible] Bogliasco ed il Sorrocolori Arenzano, hanno [illegible] confer[illegible] la loro presenza per il prossimo anno, guadagnandosi l'accesso [illegible] playoff-scudetto nel torneo appena concluso, anche se il loro cammino è stato poi fermato dalla Canottieri Napoli rispettivamente nei quarti e nelle semifinali.

Le [illegible] quattro, e cioè Recco, Savona, Sori e Nervi, hanno ottenuto l'ingresso nel novero dei partecipanti al prossimo campionato di serie A, comportandosi piuttosto [illegible] egregiamente nel playout, l'ultima [illegible] introdotta [illegible] nella pallanuoto, alla [illegible]da [illegible] basket, volta soprattutto a tenere ugualmente in attività [illegible] squadre che al termine della «regular season» non sono [illegible] a qualificarsi per il playoff-scudetto.

Un folto [illegible], che vuole assolutamente recuperare terreno e che si presenterà al «via» della prossima stagione ricco di ambizioni, soprattutto da parte dell'Arenzano che spera proprio di riuscire [illegible]nalmente a mettere insieme tutti gli elementi del «puzzle» per far finalmente corrispondere degli [illegible] risultati al suo elevatissimo po[illegible].

Maurizio Pignata

Pallone: match «al cordino» stasera al Mermet

FRA I ROSSO, CUGINI TERRIBILI SCONTRO-VERIFICA IN FAMIGLIA

Agosto, mese caldo, non solo per i meteorologi, ma anche per il pallone elastico. Oltre alle gare di qualificazione di sabato e domenica prossimi, il calendario agonistico prevede molti altri impegni per i campioni «del pugno fasciato».

Questa settimana si è cominciato con il turno [illegible] Coppa Italia: martedì a Cuneo sono [illegible] scese in campo la [illegible] [illegible] Cuneo e [illegible] Spec Cengio, [illegible] a dire le due formazioni [illegible] domenica ad Alba hanno disputato lo spareggio di ammissione al terzo posto in campionato. [illegible] vinto la quadretta [illegible] Aicardi con un netto 11-3 che [illegible] ammette repliche.

Affatto condizionato dall'ormai cronico gonfiore al ginocchio, il mancino [illegible] Tealico ha dominato Rodolfo Rosso [illegible] dall'inizio: *«E' stata l'altra faccia dell'incontro [illegible] [illegible]ba* — ha commentato il suo d.t. Brasciano — *Ricky ha dominato Dodo che [illegible] è riuscito a difendersi».* Questa vittoria aumenta le chances di Aicardi [illegible] accedere [illegible] finali nel [illegible] [illegible] e sconfiggere Bertola che ieri, peraltro, [illegible] ha avuto problemi (11-1) a sbarazzarsi di Vacchetto a Vignale Monferrato.

Per quanto riguarda gli [illegible]ri due avversari delle qualificazioni, Balocco e la sua Sidis [illegible] sono imposti agevolmente (11-2) sulla Bagnasco di Arrigo Rosso, la dominatrice della *regular season*. Il battitore di Priola è apparso fuori condizione: i quindici giorni che lo separano dalle finali sembrano pochi ai dirigenti cebani per rivedere il Rosso che hanno conosciuto nelle ultime due stagioni. In vantaggio per 4-0, Berruti si è visto sospendere la partita per il fortissimo vento che spazzava lo sferisterio di Taggia. Trasferta inutile, quindi, ai fini di una verifica tecnica.

Due dei già qualificati (i cugini Rosso con le relative «spalle») hanno modo di verificare il loro stato di forma, dopo le batoste di Coppa, proprio questa sera al «Mermet» di Alba, con il primo incontro al cordino a coppie del trofeo dedicato allo scomparso scrittore Giovanni Arpino che, in molte occasioni, si rivelò amico sincero del pallone elastico scrivendo pagine di autentica letteratura sportiva. Il trofeo continua con Tonello-Voglino contro Bertola-Dogliotti a Cuneo, il 9 agosto, ed il 10 a Cengio Balocco-Alossa contro Aicardi-Divizia; semifinali e finale il 12 a Santo Stefano Belbo. Le partite «al cordino» sono portate ai 13 giochi [illegible] due giochi [illegible] battute per ogni squadra.

p. gal.

TRIS

A [illegible]
Venerdì [illegible] agosto [illegible]

Premio DANTE MATTII
L. 22.000.000

N.	Cavallo	Guidatore	Distanza	Commento
1	FIGIARA	(D. Quarzatti)	2060	*Periodo insoddisfacente. Sorpresa*
2	FIORDO AC	(V. Mattolini)	»	*E' esterno, ma può inserirsi*
3	DUNCAN BI	(V. Bellardini)	»	*E' il migliore del nastro. Attenzione*
4	BRAZZACCO OR	(M. De Cristofaro)	»	*Timidi segni di ripresa. Outsider*
5	FOLA DEL CHINO	(S. Peluso)	»	*La distanza non è il suo forte*
6	BOLDEN BI	(E. Cicala)	»	*E' ben sistemato. Può sorprendere*
7	DEGRE' BI	(G. Cipollatti)	»	*Sa districarsi bene tra i nastri*
8	[illegible]	(N. Gallucci)	»	*Ha un finale. Merita rispetto*
9	[illegible]	(R. Gallucci)	»	*La posizione è ardua. Sorpresa*
[illegible]	[illegible]	(R. Veneziani)	»	*Rendimento costante. Qualche chance*
11	DARIA GIPI	(P. Esposito)	2080	*Sconta il buon momento con 20 m*
12	FAIANO	(L. Mattii)	»	*Sa farsi valere se c'è andatura*
13	FASTO OM	(K. Petersen)	»	*Se non perde molti metri, ci sta*
14	[illegible]	(A. Clementoni)	»	*E' in buona forma e ha aspirazioni*
15	[illegible]	(L. Achilli)	»	*La condizione è al top. Speranze*
16	DUCK FC	(E. Esposito)	»	*Specialista di tris. Attenzione*
[illegible]	DJALMA SA[illegible]	(F. Finucci)	»	*Ha efficace progressione finale*
18	CONDE OR	(M. Andreani)	»	*Forma e risultati dicono che ci sta*
[illegible]	ESCONDIDO	(L. Bechicchi)	2100	*Gran combattente, è molto atteso*
[illegible]	QUEEN DE CURGIES	(F. Molari)	»	*Se trova spazio in arrivo, vince*
[illegible]	ABISO' MO	(V. Fasciano)	»	*Sembra sacrificato dall'handicap*

IL PRONOSTICO: Conde OR, Queen de Curgies, Duncan BI
SORPRESE: Figiara, Bolden BI, Fiordo AC

[illegible] [illegible] POSSIBILI:

3 Cavalli L. 6.000 (Conde OR, Duncan BI, Escondido)
4 Cavalli L. 24.000 (Conde OR, Duncan BI, Escondido, Queen de Curgies)
5 Cavalli L. [illegible] (Conde OR, Duncan BI, Escondido, Fiorano, Bolden BI)
6 [illegible] L. 120.000 (Conde OR, Duncan BI, Escondido, Fiorano, Duck FC, Abisò MO)

[illegible]: L'accettazione delle [illegible] avrà termine [illegible] [illegible] 21,10 di [illegible]

Seconda giovinezza per il «Corrado Romanengo»

DOPO NOVE ANNI TORNERANNO I CAVALLI NELL'IPPODROMO DI NOVI LIGURE

Adesso l'impianto è in [illegible] penoso stato di abbandono, ma la società Oldama di Brescia è intenzionata a rilevarlo. Le corse probabilmente riprenderanno a giugno del prossimo anno

NOVI LIGURE — Il glorioso ippodromo «Corrado Romanengo» sarà rimesso a nuovo e conoscerà una seconda giovinezza dopo 9 anni di inattività. Arena prestigiosa nell'immediato dopoguerra, l'impianto novese ospitò in passato i migliori purosangue italia[illegible] che, sull'anello di sabbia battuta, si diedero battaglia mandando in estasi accaniti scommettitori e semplici appassionati.

Poi, nel '79, la traumatica chiusura dei cancelli e l'oblio, inevitabile [illegible] [illegible] un'irreversibile crisi all'interno della società. Tranne le scuderie, circa 70 box in subaffitto a chi dei cavalli fa un irrinunciabile motivo di vita, l'intero complesso [illegible] [illegible] [illegible] di abbandono: gradinata e sala [illegible] malandate e ingrigite, recinzioni divelte e arrugginite, il tutto [illegible]gredito da un mare di erba che nel centropista ondeggia sovrana al vento.

Ma l'ora [illegible] [illegible] sembra vicina: qualcuno vuole rispolverare il nobile anfiteatro equestre omologandolo per le [illegible] di galoppo. Il risvegliare l'irrefrenabile voglia di darsi all'ippica (nel senso [illegible], s'intende) è stata la [illegible] di B[illegible]a, la società lombarda che la scorsa primavera riaverdì il Mirabello di Monza. Recentemente, quasi per scommessa, ha voluto sondare il terreno e, con il benestare della Steeple Chases d'Italia, diramazione dell'Unire, la [illegible]derazione nazionale, ha [illegible]nizzato, con le dita incrociate, un meeting promozionale orfano del totalizzatore ma farcito di galoppo, trotto e cross-country. [illegible] specie di gimkana veloce con [illegible].

[illegible] [illegible] ammirare e fotografare c'erano [illegible] stupendi puledri [illegible] rango, provenienti [illegible] mezza Italia, lanciati a perdifiato da fantini famosi [illegible] Mulas, Coccia, Viti e Alessandra Coccia, campionessa italiana di trotto, in cinque corse come non si vedevano da un [illegible]. Ernesto Locatelli, il più grande fantino «gentleman», cioè non professionista, [illegible] '30 al '55 e mitico direttore dell'ippodromo torinese di Vi[illegible] ha t[illegible] [illegible] certa emozione alla vista dei cinquemila spettatori che, nonostante il cielo capriccioso, hanno invaso con incredibile entusiasmo il Romanengo.

«Ho trascorso [illegible] giornata meravigliosa — ha [illegible] Locatelli —, *attimi di passione autentica che mi hanno portato [illegible] indietro con gli anni a prima della guerra».* Del [illegible] la sua eccezionale consulenza per il tracciato ad ostacoli ha impreziosito ancor più l'e[illegible]rimento novese, [illegible] cui p[illegible] credevano [illegible] [illegible]. L'inaspettato successo ha così spronato la Oldama a formulare un primo calendario che coinvolgerebbe il Romanengo tutte le domeniche dalla metà di giugno alla metà di agosto del prossimo anno e già si parla del montepremi totale che la Steeple Chases avrebbe fissato attorno ai 300 milioni.

«Siamo in trattative per rilevare l'ippodromo — annuncia sorridendo Rinaldo Innocenti, rappresentante della società bresciana — *e siamo ottimisti. Se tutto andrà per il meglio, manterremo l'anello in sabbia di mezzo miglio per il galoppo piano, mentre per quello ad ostacoli saranno adattate sia la pista erbosa, [illegible] alla principale, che l'area del centropista. Niente trotto o manifestazioni in notturna, almeno per ora».*

«Intanto — prosegue — *ci siamo già incontrati con numerosi allevatori e proprietari che volevano [illegible] addirittura anzitempo i regolam[illegible] federali e le modalità di iscrizione e ciò conferma [illegible] Novi è, dal punto di vista ippico, una [illegible] strategicamente rilevante».*

Danilo Varosio

Il Milan non decolla, Roma e Napoli (Maradona alla grande) sono già in volo

Renato, troppo bravo [illegible] arrabbiare Vossler

RENATO, CHE ACUTO GULLIT, CHE STECCA

Sembra proprio scritto che il Milan, in questa stagione dedicata alle «amichevoli», debba collezionare magre figure. Dopo i fischi di Brescia, i rossoneri hanno «tremato» a Parma dove non sono [illegible] ad [illegible] al di là di uno stentato pareggio (1-1). E dire che, memore delle polemiche e della strigliata di Berlusconi, questa volta Sacchi ha schierato fin dal primo minuto la miglior formazione che aveva a disposizione. Ma i vari Rijkaard, Donadoni, Van Basten, Gullit non sono riusciti a fare la differenza sul ben più anonimi Apolloni, Fiorin, Di Nicola e compagnia bella of[illegible] al loro allenatore più di un motivo per meditare.

Meglio è andata al Napoli che a Castiglione delle [illegible] (contro un avversario ben più modesto, d'accordo) ha segnato 4 reti (subendone una) esibendo uno scatenato Maradona che [illegible] divertito il pubblico e segnato un gol su rigore. Alemao non avrebbe dovuto giocare e invece non [illegible] è sceso in campo ma è pure risultato fra i migliori. Bianchi, insomma, può dirsi soddisfatto anche perché gli altri titolari sono sembrati a buon punto. Unico motivo di preoccupazione è Crippa che si è procurato [illegible] sublussazione alla spalla sinistra.

[illegible] se [illegible] a Alemao... cantano; Renato non è da meno. Dopo che Rizzitelli, ha spianato la via [illegible] Roma contro il Trento, il brasiliano ha concesso la replica segnando un gol [illegible] bello che [illegible] mandato in sollucchero [illegible] spettatori.

Infine, la [illegible]. [illegible] battuto la Lucchese con due reti di Baggio e [illegible] per allontanare un tantino la tempesta che si stava [illegible] «viola».

Maradona, [illegible] brillantissimo

SI RIVEDE LA SIGNORA JUVENTUS IL TORO MANTIENE LE PROMESSE

E Barros è all'altezza della situazione

Applausi per il portoghese e complimenti a Laudrup, bello risvegliato. Altobelli fa il suo dovere: segna. La squadra di Zoff ha lo spirito di chi non va [illegible] campo per scherzare

Altobelli, a Lucerna ha fatto centro

DAL NOSTRO INVIATO

LUCERNA — [illegible] aveva promesso un'altra Juve, magari [illegible] potente ma più veloce, aggressiva, brillante soprattutto. A illuminare il gioco della squadra nella prima uscita stagionale contro il Lu[illegible] già [illegible] terza giornata di campionato e leader del torneo elvetico, ci hanno pensato un redivivo Laudrup, autore di due reti, e il portoghese [illegible] Barros, felice scoperta per molti, diremmo quasi tutti.

Due stranieri sui quali, per ragioni ovviamente [illegible] diverse, c'erano [illegible] punti interrogativi. Il primo veniva da [illegible] stagione disastrosa e priva di gol segnati (se [illegible] a Pescara in Coppa Italia). L'altro è giustamente considerato un'incognita anche se nel Porto ha saputo mettere in [illegible] altre grandi doti di rifinitore e re[illegible]. Il danese proprio in giornata, ieri, aveva saputo indirettamente (dichiarazioni di Boniperti alla stampa) [illegible] per il presidente bianconero lui è il terzo straniero della Juve: fino a prova contraria. Sarà davvero tutto [illegible] quello che il lucciolato [illegible] allo stadio Allmend di Lucerna? Trattandosi di Laudrup il quesito è lecito.

Per ora si deve dire che le premesse sono buone. Michael ha svolto una grande mole di lavoro, facendosi sempre trovare pronto sui lanci di Rui [illegible] e Altobelli (di Spillo gli assist [illegible] testa e di piede per i gol del danese). E' un altro Laudrup quello ammirato ieri sera. [illegible] Laudrup che [illegible] aver [illegible] le lezioni di Z[illegible]. Evidentemente le parole di Boniperti, un presidente che non è certo stato mai [illegible] di fiducia [illegible] confronti di questo «talento [illegible] compiuto», [illegible]o avuto un [illegible] nel comportamento [illegible].

Al [illegible] del danese, forse un gradino più [illegible] basso, il portoghese Barros. Il [illegible] acquisto della Juve s'è segnalato per la puntualità con cui ha saputo sempre appoggiare il gioco delle punte e per la velocità di esecuzione [illegible] alcune sue giocate che hanno mandato in visibilio il pubblico. Non è ancora al massimo [illegible] condizione e si vede [illegible] ha più difficoltà di Laudrup a inserirsi negli schemi [illegible] Juve. D'altra parte, Laudrup è un «cliente» di data assai più vecchia. Barros avrà tutto il tempo per conoscere la Signora.

Una Juve diversa, una Juve che promette spettacolo. Tutto farebbe pensare di sì. Laudrup e Rui Barros [illegible]gano alla perfezione grazie anche alle doti naturali. Sono entrambi provvisti di piedi buoni. Se con l'ingresso di [illegible] (per ora tatticamente sostituito da Altobelli) la Juve non soffrirà crisi di rigetto è possibile che questa squadra ritorni a dare grosse [illegible]zioni ai suoi tifosi.

[illegible] la palla è però nelle mani di Zoff. Boniperti ha detto [illegible] e tondo che dipende dalle scelte dell'allenatore la permanenza in bianconero di Laudrup. Visto ieri Laudrup sarebbe da riconfermare [illegible]za indugi. Si trova alla perfezione [illegible] nuovi schemi ideati da [illegible] che [illegible] concedono buoni spazi di manovra sulla fascia sinistra.

Tra le altre note liete della serata da segnalare la diligente prestazione di Marocchi, tatticamente disciplinato sia nel ruolo di mediano sinistro occupato nel primo tempo che nella posizione più avanzata [illegible] mezzala in cui ha giocato quando è entrato Cabrini al posto di un [illegible] leggermente sotto tono.

Infine, Tricella. Per il libero, promosso capitano prima del debutto, s'è trattato di una bella evoluzione. Ha coperto con sufficiente disinvoltura la [illegible], sganciandosi con elegan[illegible] in [illegible] e dando [illegible] appoggio costante [illegible] centrocampo in cerca di varianti tattiche.

Di Altobelli è quasi inutile parlare. Perde [illegible] palloni, sembra impacciato. Ma intanto ha fornito due palle gol a Laudrup e ha saputo infilare la porta del Lucerna con un si[illegible] preciso bruciando il tempo agli [illegible] nonostante [illegible] precedente incertezza di controllo della sfera. In attesa di Rush anche un Altobelli è [illegible] può [illegible] utile a una Juve che fa [illegible] velocità la sua arma migliore.

Franco Badolato

Muller e Skoro, potenza e fantasia

Nel vittorioso esordio (2-1) a Berna contro gli Young Boys, i due stranieri hanno aiutato a scoprire le doti d'urto della squadra, ma le reti hanno firme «vecchie»: Comi e Benedetti

Skoro

DAL NOSTRO INVIATO

BERNA — Il primo assaggio «europeo» della stagione è stato positivo per il nuovo Torino. [illegible], la squadra di Radice [illegible] battuto per 2-1 lo Young Boys di Berna ed affronterà l'Everton, che con lo stesso punteggio si era sbarazzato del Cruzeiro di Belo Horizonte, domani sera nella finalissima della Philip Cup'88. Un confronto, quello che deciderà l'assegnazione del trofeo, che rappresenta anche un motivo di curiosità: dopo la tragedia dell'Heysel, [illegible] la prima volta che [illegible] formazione inglese sarà chiamata [illegible] affrontare [illegible] italiana e, per una curiosa coincidenza, si tratterà di società di Torino e Liverp[illegible].

Dopo la «vetrina» di ieri sera, sarà interessante rivedere il Torino all'esame britannico. Si tratterà di una verifica importante, specie per il centro[illegible] squadra di Radice.

[illegible]gli spalti del «Wankdorf Stadion», dove Antonio Cabrini disputò la sua ultima partita in Nazionale quasi un anno fa, c'erano una cinquantina di tifosi granata. Erano venuti con la speranza di vedere i gol di Skoro, Muller o di Edu, invece i realizzatori [illegible] stati Benedetti e Comi. Entrambi hanno segnato di testa. Il primo su [illegible] d'angolo di Sabato, il [illegible] con un [illegible] di Gritti.

Il Torino è apparso tecnicamente più ricco che nella passata stagione. Muller è sicuramente un funambolo, dotato di *dribbling* e [illegible] Skoro, che ha piedi buoni e muscoli potenti, ha impressionato per la capacità di andare al cross [illegible] anche per il continuo [illegible] che è in grado di [illegible]. Radice l'ha sostituito al 74' con Fuser per difendere il risultato e non certo per demerito, [illegible] la jugoslavo avrebbe [illegible] restare in campo.

Giocando con Muller, Gritti e Skoro c'è però il rischio che la squadra si sbilanci troppo e costringa il centrocampo a [illegible] nell'azione di filtro. Un elemento [illegible] Crippa, sul piano dinamico, non è facile da sostituire. [illegible] su questa formula anche se avrà la possibilità di spostare Ezio Rossi a mediano, con Brambati terzino. L'interrogativo [illegible] potrebbe sorgere concerne la possibile «vittima» della sostituzione.

Edu è [illegible]. [illegible]mi può fargli da spalla (anche se a volte sembrano doppioni); entrambi debbono mettersi a disposizione l'uno dell'altro in funzione del gioco collettivo e per [illegible] obbligare Sabato a spremersi in un superlavoro. In retrovia, Edu deve perfezionare i collegamenti [illegible] i compagni, capirli meglio. E lo stesso vale per gli altri due stranieri.

In difesa [illegible] piaciuti Lorieri (due parate decisive e nessuna responsabilità sul [illegible]), Sutteri, Ferri e Cravero. Benedetti [illegible] il [illegible] del gol e [illegible] è in rodaggio. L'unica nota negativa è l'infortunio riportato da Gritti: distorsione al ginocchio sinistro (l'urto è stato steccato) che gli impedirà di disputare la finalissima. Al suo posto dovrebbe giocare Bresciani.

«Si cerca il risultato e il gioco e non è facile in questo periodo: il primo è arrivato, il [illegible] solo a sprazzi», [illegible] commentato Radice. L'allenatore ha ammesso che c'è stato qualche problema in [illegible] di interdizione, ma si è detto [illegible] convinto che [illegible] elemento [illegible] Crippa possa essere adeguatamente rimpiazzato. Su Edu ha puntualizzato: *«Non si possono dare giudizi affrettati. Aspettiamo altre verifiche»*.

Sicuramente, quello che si [illegible] proponendo all'attenzione, è un Torino diverso da quello di Polster e Berggreen. Sul piano dell'inventiva e della [illegible], [illegible] molto di più. Muller ha i [illegible] per divertire ma può anche offrire adeguata concretezza in fase conclusiva. E Skoro, che [illegible] gradisce le sostituzioni, ha i mezzi per arricchire, tecnicamente, il gioco della squadra. Sembra proprio che il Torino sia partito con il piede giusto.

Bruno Bernardi

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] ORMEZZANO

«ASSIST DI AGRIPPA E GOL DI SIRINGA» IL CALCIO E' PIU BELLO CON I FANTANOMI

L'impegno di [illegible] soprannomi anche per i calciatori italiani celebri, o stranieri italianizzati [illegible] nostro campionato, a somiglianza di quanto si fa per i brasiliani e anche per qualche altro sudamericano e spagnolo, ci [illegible] permeati profondamente, dopo che nella [illegible]mana, in questa rubrica, [illegible] lo siamo prospettato vagamente. [illegible] l'altro pensiamo che i nomignoli [illegible] a sdrammatizzare il personaggio: e Dio sa quanto [illegible] drammatici i calciatori, quanto stress ospitano e sparpagliano e infliggono.

Una premessa: larga parte dei soprannomi nasce da deformazione del nome. I *nicknames* in inglese, gli *apellidos* in spagnolo, sono di regola deformazioni, a priori gentili, dei nomi di battesimo, e in qualche caso [illegible] cognomi. Zico viene fuori [illegible] Arturo, Arturzinho, Arturzico, attraverso passaggi fonetici più difficili da capire dei passaggi in campo. Bebeto, che nel Flamengo dovrebbe raccogliere l'eredità di Zico, deriva da Roberto: quasi ogni Roberto, in Brasile, è Bebeto, almeno nel c[illegible].

E Pelé? Ci sono due scuole di pensiero. Una [illegible] soprannome da [illegible] pura onomatopea. Pe-lé, un bifonema per dare l'idea del tipo che in campo rimbalza da un posto all'altro, del folletto imprendibile. Un'altra parla di una vecchia voce dialettale di quella zona del Brasile [illegible] Edson [illegible] Nascimento è nato (e non si tratta di Rio carioca o Santos paulista, come molti pensano, [illegible] Brasile minerario dell'interno). A piacere.

[illegible] brasiliane sono infinite, passiamo a cose nostre. Ultimamente un solo [illegible] prannome si è imposto decisamente nel calcio italiano: quello di Altobelli, detto Spillo con un'insistenza ed una simpatia che potrebbero persino legittimare la richiesta di un cambiamento anagrafico ufficiale. Per il resto, [illegible] la Nazionale del recente campionato europeo [illegible] assai, quanto a soprannomi. Un po' [illegible]ipe per Giannini, [illegible] all'aspetto si[illegible]; qualche residuo Zio Giuseppe per Bergomi, [illegible] venne definito così quando, esordiente in [illegible] anni, subito colpì tutti per la maturità straordinaria e l'aspetto adulto, [illegible] una serietà quasi greve. [illegible]

Eppure Vialli meriterebbe un soprannome, e la diffusione di esso (ché [illegible] soprannomi validi soltanto per una tifoseria locale, a allora diventano limitazioni, [illegible] sì ché ingrandimento del personaggio). Come chiamare [illegible] Gianduca? Potrebbe [illegible]. Il [illegible] Granduca Vialli. E Mancini? Alla brasiliana, potrebbe essere Sinistri, auspicando ovviamente che faccia [illegible] nelle difese avversarie.

Rui Barros è diventato Rui [illegible] e poi Muy Barros, ma [illegible] all'ironia, non all'affettuosa [illegible] anagrafica. Proponiamo un Ruina, che vuol dire rovina in spagnolo, vicino al portoghese: anche qui però soprannome a doppio taglio, come per Sinistri-Mancini.

[illegible] potrebbe essere Zorro, vaga assonanza. Careca avrebbe tutto il diritto di svincolarsi da Bell'Antonio e diventare almeno Sant'Antonio, o San Antonio come il commissario di polizia francese. Su Platini (nome italiano, possiamo giocarci [illegible] nostro), che per i [illegible] era Platoche, deformazione fonetica finale affibbiata ai ragazzini in tanti nomignoli, è mancata la volontà: poteva essere Platipo, persino giusto visto il valore.

C'è [illegible] da fare, davvero. Non occorrono neppure grossi [illegible]. Per Virdis può bastare Baffone, ora che Stalin [illegible] fa più paura [illegible] ai russi. Nell'Inter Serena, [illegible] segna, se punge le difese, può diventare Siringa: un modo fra l'altro per dimenticare Spillo.

Gullit è già un [illegible] soprannome, lui sarebbe [illegible] quello è il [illegible] della madre. Però Gusto potrebbe andare. E Van Basten, un po' cerebralmente, potrebbe essere Fa Che Basti. [illegible] ci stiamo disperdendo [illegible] stranieri. Crippa potrebbe diventare Agrippa, specie se regnerà su Napoli. Per [illegible] Napoli [illegible] Di Noi, che a Roma avrebbe un *sound* [illegible] più diretto: De Noantri.

C'è tanto da lavorare. A meno di pensare [illegible] il buffo del nostro calcio, il clownesco di tanti eventi, l'idea immane di un circo, faccia sì che ogni nome qui sia [illegible] immediatamente, automaticamente un soprannome, sia il sorriso minore, più accettabile, nell'insieme [illegible] una risata [illegible].

Vialli (qui con Victor). Chissà quale nomignolo gli affibbierebbero se giocasse in Brasile

Rush alla riscossa

Alla b[illegible] della [illegible] Rush c'è forse la voglia [illegible] inconscia di rivaleggiare in qualche modo con Rui Barros, il piccolino. Il gallese si fa una malattia esantematica per [illegible] dell'ultimo arrivato, coccolatissimo: per diventare anche [illegible] bambino.

Sogno granata

Il Torino a Saint-Vincent, anche qui [illegible]ndano le battute. E' andato lì a fare il ritiro perché è l'unico modo per sentirsi vicino al Milan, per avere il [illegible] e il nero a portata di [illegible].

[illegible] Paolo [illegible]

Alla ricerca della «cultura del sapore»

AL CHIUSO O ALL'APERTO MA FRESCO E NON CARO

L'estate pone il problema di trovare in città locali «simpatici» con un'atmosfera casalinga e qualche piatto [illegible] che in [illegible] di solito [illegible] si ha occasione di gustare...

«*Di questi tempi se vai a mangiar fuori stai fresco davvero*», [illegible] sa, per via dei prezzi che [illegible] che salgono i gradi sul termometro. Chissà se poi il caldo c'entra davvero nei conti del ristorante? [illegible] non bisogna badare a simili discorsi. Chi se ne sta in città, per scelta o per necessità, [illegible] ha già compiuto un bel risparmio evitando di andarsi a cacciare nelle bolge in riva al mare o nelle solite isole tropicali dove il solo viaggio aereo costa un milione e mezzo.

Val la pena, la sera, di andare con la famiglia o gli amici a cercarsi un bel ristorante senza [illegible] alle mille lire in più [illegible] «*Cosa saranno mai mille lire in più su un conto che varia dalle 20 alle 25 mila?*». Niente [illegible] si ha la buona sorte di imbattersi nel locale giusto.

Però qual è il posto giusto? Quello dove [illegible] abbuffano a piacere oppure quello dove ti tengono leggero per puntare [illegible] raffinato? L'idea, per molti, sarebbe l'uno e l'altro, anche se i [illegible] di una [illegible] specializzata [illegible] ricerche [illegible] mercato ha stabilito che «*la centralità del cibo nella vita degli italiani appare ridimensionata*» perché «*la tavola come occasione privilegiata di socializzare è in declino anche se il disinteresse per la cucina vale soprattutto per la routine quotidiana: per la preparazione dei cibi si ri[illegible] di svolgere funzioni le più pratiche, veloci e sbrigative*».

Dunque se è vero [illegible] le donne più giovani e scolarizzate [illegible] amano più mettersi ai fornelli, [illegible] è però vero che si è perso il gusto per una buo[illegible] quando [illegible] ha [illegible] tempo libero, [illegible] esempio quando si è finalmente in vacanza e si dispone di tutto il tempo per fare una scelta accurata del ristorante in cui si vorrebbe cenare.

E' invece vero che sta lentamente cambiando il gusto dei piemontesi e dei torinesi, prova ne sia il proliferare in questi ultimi [illegible] di [illegible] risto[illegible] in città. [illegible] abbandonate le tradizioni, però. Fioriscono e vivono più che mai bene le «pio[illegible]» nascoste nel centro storico (che [illegible] capaci di servire il «bollito alla piemontese» anche a ferragosto) e che dopo una serie apocalittica di [illegible]pasti partono tranquillamente con gli agnolotti ed i brasa[illegible]. C'è una netta frattura tra quel che si chiede al cameriere quando si è seduti al tavolo del ristorante e quel [illegible] consuma, tra una dieta e l'altra, in [illegible]. Tra le pareti domestiche ci si accontenta dell'insalatina — [illegible] o di pomodori, con al più qualche ovetto sodo di [illegible] — in trattoria inv[illegible] un piatto simile diventa [illegible] il primo degli antipasti.

E se andando al ristorante una di queste sere si provasse a dare il via ad un itinerario gastronomico [illegible] per tentar [illegible] metter ordine ed arricchire i propri gusti alimentari? [illegible] è forse questo [illegible] tempo giusto per gli «esperimenti» o le innovazioni? E' [illegible] rivisitare senza l'assillo [illegible] al mattino le antiche ricette, [illegible] piatti dimenticati ed allargare i confini culinari. Una serie di serate al ristorante d'estate può poi restituire dignità e fantasia alla tavola di tutti i giorni quando arriverà [illegible] e il tempo dell'ufficio.

[illegible] TRATTORIA IN [illegible] CON ORTICELLO E [illegible]

Le «locande fuori porta» sono ancora numerose. Si riconoscono subito perché hanno un fascino tutto particolare: profumo di vecchi legni e di cibo che si immagina arrivare direttamente dall'orticello dietro l'angolo

I [illegible] in cam[illegible] no ormai una rarità. Nel senso che [illegible] radi come mosche bianche quelli che non abbiano il freezer pieno di surgelati nascosto da qualche parte [illegible] retro della cucina. Ma se [illegible] trovano ancora e meritano una gita in campagna. [illegible] fondo la gita in [illegible] è un avvenimento che è rimasto nel cuore a tutti, quando [illegible] bambini la famiglia si alzava presto, preparava il cesto da pic-nic tra mille discussioni e borbotti (perché c'era sempre qualcuno in [illegible] metà della giornata) e poi si infagottava nell'auto che partiva traballando.

Di ristoranti fuori porta validi se ne trovano ancora comunque: hanno un fascino del tutto particolare, a cominciare dall'odore che avvolge l'ambiente [illegible] ap[illegible] si entra. Odore di legno, il legno dei mobili e dei soffitti, misto al profumo di cose genuine che viene dalla cucina.

L'odore del cibo spesso impregna delicatamente anche i vecchi muri e giunge anche all'aperto, dove [illegible] poste le tavole sotto il pergolato. Quando si sceglie un ristorante in campagna non si riesce a far a meno d'immaginare un cibo ruspante, insalatine fresche raccolte nell'orto annesso e uova appena tolte dal pollaio.

[illegible] poi c'è [illegible] conduzione, quasi sempre familiare, con [illegible] come vecchie lenzuola: la [illegible]ma e le [illegible] ai fornelli, padri e figli e nuore a servire solleciti. Mentre il turi[illegible] sta affollando dopo il pran[illegible] o la cena [illegible] i vecchi del paese a farsi la partita serale oppure, se è pomeriggio, [illegible] partita a bocce con gli amici.

Sono immagini che tutti [illegible]biamo negli occhi, il ricordo di giornate allegre [illegible] finiscono la bellezza davanti alle tavole quadre di un'osteria di campagna, con le tovaglie qualche volta [illegible] po' lise, comunque sempre dai quadrettoni vistosi che sanno di pulito e di acqua di fonte.

Il ristorante di campagna ha avuto un nuovo boom negli ultimi anni. Prima, quando ad agosto veramente si spopolava la città al gran completo, erano pochi quelli che avevano voglia la sera di prender l'auto per cercare la «trattoria giusta», ma da qualche anno sono sempre più numerosi i t[illegible]esi che scelgono di restare in città in estate per fare le ferie, o un viaggio, nella mezza stagione, quando gli altri sono già rientrati da tempo [illegible] fabbriche.

Sono proprio i fautori delle [illegible] intelligenti» i più sostenuti frequentatori delle trattorie della collina e delle gite in campagna, sino alle Valli di Lanzo, il Roero o l'Astigiano. Grazie alle [illegible]tive che partono la sera dalla città, i ristoranti tipici sono [illegible] che rifioriti.

Per tutto agosto dai microfoni di Radiouno [illegible] onda Cupido

E RISPOLI CI PARLA D'AMORE

TRA LE CONFESSIONI QUELLA DI LIA TANZI E DI PAMBIERI

AMORI anonimi e amori famosi, tristi e allegri, eterni e effimeri: questi gli ingredienti di «30 storie d'amore: faccende di cuore raccontate dai protagonisti». [illegible] da Luciano Rispoli [illegible] Radiouno, in onda settimanalmente [illegible]

L'amore quindi, in stagione estiva, si conferma indiscusso protagonista, o come dice Rispoli, «soprattutto quest'anno è tornato di [illegible] moda, [illegible] alle minigonne, ai processi in Tv, alle tangenti e ai summit internazionali». Saranno amori «celebri» come quelli di Margherita Parrilla, prima ballerina dell'Opera di Roma [illegible] quello [illegible] Micol Fontana, ma anche amori di tutti i giorni, spesso importanti solo per chi li ha vissuti. Amori di città e di campagna, di fabbrica e di ufficio, di gente colta e incolta, storie finite bene e storie finite male, di giovani e di vecchi, di ricchi e di poveri, ma tutte rigorosamente vere.

L'intervento degli autori del programma si è limitato solo alla scelta di «brani di repertorio» che hanno accompagnato le storie nella loro evoluzione, canzoni che erano nell'aria, che la radio trasmetteva e [illegible] daranno una dimensione «storica» al racconto.

Si [illegible] con [illegible] anni, professione interprete, e il suo primo indimenticabile amore sulle colline dell'Astigiano. Ma ci sarà anche quello della collaboratrice di Rispoli, Anna Carlucci, che abbandonate per una volta le vesti professionali racconterà, come una ragazza qualsiasi, la sua delusione d'amore, e di quanto l'abbia fatta soffrire un [illegible] di nome Peter.

Luciano Rispoli e (sotto) [illegible] Anna [illegible]

L'Occasione di Luciano Rispoli

Perché parlare d'amore [illegible] 1988?

Q[illegible] programma [illegible] da una [illegible]: tanta gente non si sarebbe mai innamorata se non avesse [illegible] parlare dell'amore e [illegible] è vero, come qualcuno ha detto, che l'amore è un lusso, è altrettanto vero [illegible] si tratta di un lusso che tutti possono con[illegible]. [illegible] questa incerta estate '88 [illegible] è [illegible] Costanzo, [illegible] fiuta le attese del pubblico come una leonessa un'antilope, scrive oggi e non ieri i suoi «Racconti d'amore» e [illegible] le varie inchieste, affida [illegible] stampe i suoi «Amori». Volevo quindi parlare d'amore e Radiouno, [illegible] un ascolto forte e consolidato, mi offre un'occasione.

Come [illegible] proceduto nella sua inchiesta?

Ho fatto raccontare a [illegible] di ogni categoria, età, regione, una storia d'amore in prima persona: con il coraggio di guardarsi dentro e poi dichiarare: «Ebbene sì, l'ho amato. E' stato il più grande... e meglio l'unico amore [illegible] mia vita».

[illegible] dovrebbe essere stata [illegible] facile...

Facile non è. Proviamo a interrogarci sulle nostre faccende di [illegible] primo [illegible] quanto vale? Quanto [illegible] burla passione della maturità o quanto un delicato sentimento della vecchiaia? E un'avventura intensa, drammatica, pesa più [illegible] mento stabile, di un amore familiare, di [illegible] quieta passione, [illegible] comprensione e [illegible] profonde? Difficile trovare [illegible] risposta.

[illegible] però è riuscito a far con[illegible] anche coppie celebri.

[illegible] Una [illegible] storie [illegible] riguarda ad esempio Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri. I due bravi attori hanno accettato di raccontare la [illegible] che ha [illegible] la [illegible] unione: [illegible] improvviso [illegible] per un al[illegible]. Lia ha chiesto aiuto al vero unico uomo della sua vita, Giuseppe. Lui ha capito, l'ha [illegible] ha sofferto, ha stretto i denti, ha salvato [illegible] grande. [illegible] un film. E invece, è una [illegible] trenta storie vere che ascolte[illegible] a Radiouno.

d. b.

Ieri sera a Vignale

IL BALLETTO DI TOSCANA VERSO IL TRIONFO

VIGNALE — Il Balletto di Toscana è tor[illegible] di Vignale e bisogna [illegible] dire che, [illegible] di [illegible] serate a metà settimana, di quelle che non fanno prevedere il solito pienone del weekend, molto pubblico è accorso, attirato dal nome della compagnia: lo spettacolo è [illegible] accolto da applausi [illegible], ampiamente meritati.

La compagnia ha presentato due novità per il Piemonte e un suo gioiello di repertorio, la «Musica sull'acqua» di Haendel nella coreografia di Gianfranco [illegible]: [illegible] volta che si rivede questo [illegible] non si può fare a meno di ammirare il sapiente gioco di contrappunto, la fantasia felice dei passi, i coltissimi richiami alle cortesi schermaglie tra cavalieri e alle danze cortigiane, il tutto [illegible] fluidità d'[illegible] e una coerenza stilistica quali è raro vedere.

Composto otto anni fa, è stato finalmente presentato anche dalle nostre parti «I tanghi del ricordo» di Orazio Messina, [illegible] musiche di Piazzolla, Juan Carlos e Lucchina. Il balletto vive sulla contrapposizione tra realtà (una danzatrice, l'intensa Isabell Rincon) e memoria, insieme sentimentale e stori[illegible]: come fantasmi, a poco a poco prendono corpo le silhouettes dei danzatori, [illegible] fondo, [illegible] duetti ed assoli [illegible] volgendo la donna in un vortice di provocazioni e richiami. Stilizzato al massimo dal coreografo, il tango si rivela in tutta la sua natura perversa [illegible] attraente. Sul piano tecnico, i passi sono di [illegible] complessità, richiedendo ai danzatori una [illegible] di sé [illegible] notevole.

Ed irto di difficoltà è anche il movimentissimo balletto creato da Ed Wubbe, un maestro olandese [illegible] ha al suo attivo [illegible] proficua collaborazione [illegible] il Balletto di Toscana: «Pop-Sense», questo il titolo del lavoro, basato sul pesante rock di The Fils, è un moderno divertissement che gioca sul ritmo, sull'energia e sulla velocità: assoli e passaggi di coppie si succedono senza [illegible] virtuosismi secchi e ardue intersecazioni, con un contrasto di dinamiche accentuato anche dai bei costumi — rosso corallo e vio-

letto — creati da Santi R[illegible]. In quest'ultimo balletto la parte del leone tocca al giovanissimo Eugenio Scigliano, [illegible] danzatore [illegible] prodigiose doti [illegible], ma è quasi un peccato citare solo alcuni degli elementi [illegible] Balletto di Toscana (ad esempio la Giannasi, la Di Daniele, Santin, la Andrea[illegible]) giacché tutti questi ragazzi posseggono spiccate qualità personali [illegible] quali fanno [illegible] denominatore lo stile o la tecnica, davvero esemplari. E [illegible] e un [illegible] se questi talenti [illegible] sbocciati nel Balletto di Toscana: il complesso diretto da Cristina B[illegible] e Ri[illegible]do Donnini è oggi più che mai da additare ad esempio per la qualità [illegible] scelte artistiche, il livello della [illegible]ne manageriale, l'amore e l'avvedutezza [illegible] cui i ballerini vengono cresciuti.

Quanto al Festival di Vignale, siamo alle ultime battute: domani la Compañia del Sol presenterà «Tango-Memoire de Buenos Aires», e dopodomani, sabato, conclusione con un Gala al quale parteciperanno le coppie Savignano-Pierin e Fasso-Tambone.

Vittoria Doglio

Paul, il figlio [illegible] attore francese, è innamorato d'una giornalista e vuole sposarla

BELMONDO E CAROLE: LOVE STORY TUTTA VIP

Lui: «Sei il mio presente e il mio futuro» - Lei: «Come sei generoso!»

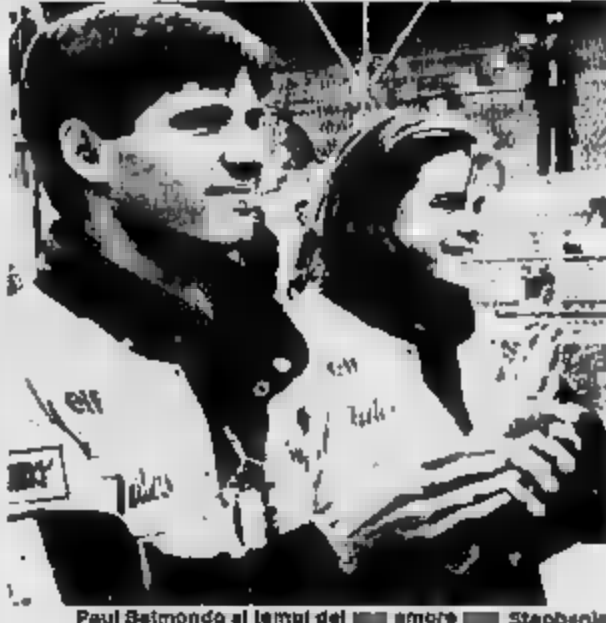
Il [illegible] mondano non risparmia [illegible]. E l'ultima [illegible] pare [illegible] il matrimonio fiabesco, [illegible] più romantico [illegible] termine: una cerimonia intima, celebrata in un luogo raccolto al riparo da sguardi indiscreti, con la complicità della natura, che somigli un po' ad un [illegible] speriano con fate ed elfi. L'esclusivo letterario.

Così verrà probabilmente ufficializzata la storia d'amore tra il giovane Paul Belmondo, figlio [illegible] playboy e [illegible] symbol francese, e la [illegible] giornalista d'arte Carole: una storia piuttosto adolcinata che riempie le pagine delle riviste rosa e conferma che pure il jet set, oggi, è indaffarato a riscoprire la coppia, la famiglia, i valori perduti. Con molta retorica.

I due sono teneri e appassionati. Parlano di figli, di focolare domestico, di fedeltà e [illegible] un [illegible] elargisce tenerezze, sguardi complici (soprattutto di fronte agli obbiettivi dei fotografi) e paroline dolci: *«Non ti posso para[illegible] ad alcun'altra donna della mia vita, sei il mio presente e sarai il mio futuro»* sussurra lui, *«Sei così generoso e passionale, e possiedi un cuore che [illegible] conosciuto prima»*, replica lei con voce languida. Un quadretto proprio felice, ma durerà?

«Grazie a Carole oggi mi sento stabile, integro, responsabile ed equilibrato — replica Paul con l'espressione seria di chi ne è convinto —. *Siamo sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda e riusciamo ad esprimere il comune sentimento con autenticità, a confrontare le nostre anime senza bisogno di maschere. Abbiamo caratteri e interessi differenti: lei ama la sua professione e io adoro le macchine. Avvertiamo entrambi la necessità di realizzarci come persone autonome, ma nello stesso tempo non possi[illegible]re a meno l'uno dell'altra. C'è un unico polo di stabilità che ci attrae e ciò penso possa garantirci un avvenire insieme. Credo proprio che Carole sia sulla ruota del mio destino».*

Dette da lui, queste belle parole suonano un po' strane. Ci risulta infatti che fino ad ora abbia condotto le sue vicende sentimentali con una certa leggerezza...

«Sono onesto, trasparente e non ho nulla da nascondere. Quella che lei chiama leggerezza è solo una sana passio-

Paul Belmondo ai tempi del [illegible] amore [illegible] Stephanie

ne per le donne, [illegible] ho da quand'ero bambino e facevo il filo alle mie [illegible]. Con lo stesso [illegible] golosi che non resistono davanti ai dolci. Ho incominciato ad avere esperi[illegible] di cuore verso i quindici anni, [illegible] storie delicate che mi hanno fatto scoprire i primi brividi, le prime delusioni, l'innato bisogno di coltivare un sentimento [illegible] una ragazza. [illegible] mi reputo un cacciatore, la conqui[illegible] non mi interessa. E se ho avuto tanti flirt è perché amo la vita semplice e senza angosce esistenziali. [illegible] sono un godereccio, piuttosto direi un fatalista».

E la principessa Stephanie di Monaco l'ha dimenticata? E' stato, forse, il suo primo grande [illegible]...

«Eravamo giovani. E' stata una bella storia da adolescenti, fresca e spensierata, [illegible] quelle che lasciano ricordi piacevoli, ma niente di più. Ormai siamo cresciuti e maturati seguendo percorsi indipendenti. Ha ragione Stephanie quando dice che il nostro amore è stato ucciso dalla giovinezza. Ma è un effetto inevitabile, ed è giusto che sia così. Comunque ogni amore possiede in sé un qualcosa di unico che lo rende significativo ed indimenticabile. E, a differenza delle gare automobilistiche, nel campo dei sentimenti non si possono fare classifiche».

Senta, Belmondo, ma le donne sono l'unica passione della sua vita?

«No, il lavoro è la colonna vertebrale di tutto, anche della relazione con Carole che in questo momento dà un senso preciso alla mia esistenza. Desidero affermarmi completamente come corridore. Innanzi tutto, e so di avere buone possibilità di passare dalla Formula 3000 alla Formula 1. Soltanto allora sarò appagato, quando avrò realizzato me stesso».

E suo padre, che ne dice della sua storia seria con la signorina Carole?

«E' rimasto un po' frastornato quando gli ho detto che mi voglio sposare: sa, è la prima volta che succede. Ma con lui ho una grande complicità, un rapporto meraviglioso costruito sull'intesa e sulla competizione. So che mi comprende e spero di riuscire, un giorno, a trasmettere ai miei figli quel che mi ha insegnato».

Clara Caroli

MILLE E UNA NOTTE

Prima al castello di Dolceacqua

DOLCEACQUA — Chi si aspettava [illegible] spettacolo spinto è rimasto deluso: dell'abituale lascivia [illegible] non c'è nulla, anzi lo spettacolo proposto da Dolceacqua-Teatro è raffinato, [illegible] con delicatezza anche i temi più scabrosi.

Il linguaggio è sottile e allusivo: il [illegible] è ora [illegible] cerca molle dentro i pantaloni», [illegible] minareto di Bagdad», e le natiche diventano «la [illegible] delle due moschee».

[illegible] dalla sceneggiatura [illegible] Pier Paolo Pasolini e adattato per il teatro dal regista Adalberto Maria Tosco, «Il fiore delle mille e una notte» ha aperto in modo eccellente la rassegna di prosa al Castello di Dolceacqua.

Al pubblico, [illegible] quassù per la prima nazionale è piaciuto [illegible] intensi e ripetuti sono [illegible] gli applausi al termine della rappresentazione, che sarà replicata anche oggi, domani e dal 9 al 12 agosto, mentre il 6 e 7 sarà a Finale, e l'8 a Dolcedo.

Per i giovani [illegible] compagnia (Ile[illegible] Aimonetto, Simonetta Benozzo, [illegible]cesco Benedetto, Claudio Bertoni, Maria Paola Casorelli, Riccardo Montanaro, Francesca Rizzotti e [illegible] Scappini), che hanno avuto solo [illegible] decina di giorni per le prove, è stata una fatica improba: i personaggi in scena [illegible] 64, ed è un continuo cambiamento d'abito o di situazione. [illegible] l'impresa è ottimamente riuscita, sia pur [illegible] qualche [illegible] frettolosa preparazione.

Il regista (e scenografo) Tosco ha dipanato con efficacia il filo di un racconto che prosegue in un labirinto di novelle una dentro l'altra come tante «matrioske». Lo ha [illegible] con mano leggera, senza [illegible] accademi[illegible] di gusto, mescolando con maestria i numerosi ingredienti: il «ruk» orrido e l'asta [illegible] schiave, i veli e le alabarde, le fiamme del rogo che avvolgono i muri della torre e i tappeti volanti.

[illegible] felice è l'ideazione della scena [illegible] serie di praticabili neri), che si [illegible] tra i ruderi dell'antico castello [illegible] turbare l'ambiente naturale, e rispettando persino [illegible] albero d'acacia. Un accorto uso delle luci da parte di Franco Lupi crea un'elegante atmosfera da sogno, alla quale contribuiscono anche i fantasiosi costumi di Federico Audisio di Somma.

E così, per un'ora e mezzo senza pause, lo spettatore segue con interesse la storia d'amore di Zumurrud e Nur-Ed-Din («un momento gioioso», lo [illegible] Tosco, «q[illegible] sfida a chi, oggi, vorrebbe relegare l'amore [illegible] le grigie e soffocanti mura della nuova inquisizione del moralismo e [illegible] perbenismo») in [illegible] lieto fine, che [illegible] attimi di tenerità, all'improvviso riconoscimento della [illegible] da parte dell'uomo.

Stefano Delfino

Rex Harrison torna in teatro

LONDRA — [illegible] Harrison [illegible] prossima [illegible] tornerà a calcare le scene del teatro londinese a lui più caro nonostante i suoi 80 anni e dopo un'operazione segreta agli occhi che lo avrebbe salvato dalla cecità.

L'at[illegible] inglese [illegible] dei protagonisti di «The admirable Crichton» (L'ammirevole Crichton), una commedia di [illegible] Barrie che poco più di un [illegible] è stata rappresentata per la prima volta a Mold, nel Galles, con un successo [illegible] per il professore di «My [illegible] lady» è stato un vero e proprio [illegible].

Il lavoro [illegible] lunedì sarà in scena al «Royal Theatre» di Londra, [illegible] ha recitato «almeno in sette o [illegible] commedie» e in cui, durante la guerra, ebbe il suo primo approccio con il mondo del palcoscenico adattandosi a fare i lavoretti più disparati.

«E' logico, ha detto, che sia immensamente [illegible] di ritornarvi».

Questa rentrée londinese [illegible]son, tuttavia, non sarebbe stata possibile senza un'operazione agli occhi [illegible], qualche mese fa, sembra lo abbia salvato da una cecità pressoché certa.

A fare questa rivelazione è stato Edward Fox, [illegible] attore anche lui celebre che [illegible] a [illegible]co di Rex Harrison nella commedia che [illegible] per essere rappresentata a Londra.

«Credo si sia fatto operare a New York in [illegible] segreto — ha detto a un quotidiano londinese [illegible] sera —, aveva un grosso problema agli occhi complicato [illegible] cataratte ma ora per fortuna sta meglio».

Harrison non ha [illegible] parlato di questa malattia come dei [illegible] non ha mai [illegible] fare commenti sulle voci che, un paio di anni fa, lo davano [illegible] spacciato per un [illegible]giunto ictus cerebrale. [illegible] dal 1984 che Rex [illegible] non compare [illegible] della capitale britannica.

[illegible] aveva recitato in un altro grande teatro londinese, l'«Haymarket» in una [illegible] intitolata «Aren't we well».

Dove andiamo stasera in città

ALLA PELLERINA

Il giovane rock torinese

a cura di Clara Caroli

Teatro

Dolceacqua Teatro 88. Nell'ambito della rassegna di spettacoli di musica, danza, operetta e prosa, questa sera alle 21,30 nel Castello dei Doria di Dolceacqua va in scena «Il fiore delle mille e una notte» di Pier Paolo Pasolini; con la regia di Adalberto Maria Tosco che ne ha curato anche le scene.

I costumi sono di Federico Audisio di Somma e le musiche di Fiorenzo [illegible] Interpreti Ilaria Almonacio, Francesca Benedetto, Simonetta Benozzo, Claudio [illegible], Maria Paola Casorelli, Riccardo Momanaro, Francesca Rizzoli e Roberto Scappin. Lo spettacolo, prodotto [illegible] Dolceacqua Teatro in collaborazione con la compagnia della Tradizione Popolare, replica ancora [illegible] al 12 agosto e sarà poi riproposto nel corso della stagione invernale.

Anticipiamo che domani, al termine della rappresentazione (ore 24 circa), si vivrà la magia della «Lunga notte delle fiabe».

Vignaledanza. Domani alle 21,30 sul palcoscenico [illegible] Vignale i Tango Argentino [illegible] «Memoires de Buenos Aires».

Seguiranno la premiazione del terzo Concorso Coreografico, l'assegnazione del Premio [illegible] '88 e della [illegible] del centro del Monferrato, [illegible] capoluogo piemontese [illegible].

Ricordiamo inoltre che sabato avrà luogo un gran galà conclusivo in occasione della chiusura del festival.

Concerti

[illegible] sera a palazzo. Nel cortile del Palazzo Piozzo di Rivoli (via Gallo 1) stasera alle 21,30 è in programma il concerto blues della Feeling Blue Band.

Il cartellone della rassegna, che si concluderà domenica, per il weekend prevede invece due spettacoli teatrali: «Ci mamma ce n'è una sola» del gruppo Il Metronomo e «Luci nel parco» della compagnia Teatro del Pendolo.

Sere d'Estate. Ancora un appuntamento musicale questa sera alle 21,30 nella birreria all'aperto della Pellerina per Sere d'Estate: sono di scena i Loschi Dezi, rock band torinese che si è imposta nel circuito cittadino grazie ad un'originale miscela [illegible] che affianca i ritmi classici angloamericani e quelli latini e al jazz. L'ingresso costa 5 mila lire.

Aosta arte e musica. Serata di musica classica [illegible] Aosta con il duo chitarristico [illegible] Diaz che suona alle 21,15 al Centro Congressi di Saint-Vincent (replica domani alla stessa ora al Castello di Verrès). Per quanto riguarda la parentesi jazzistica del festival di arte e musica della Vallée, [illegible] che presso la segreteria del Centro Jazz [illegible], in via Pomba 4 (tel. 53 69.70), tutti i giorni dalle 15 alle 19 sono in vendita i biglietti per il concerto che il quartetto di Lee Konitz terrà al Teatro Romano il 10 agosto e che completa il cartellone jazz della manifestazione.

Human rights now! Presso le abituali [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta è possibile prenotare i biglietti per il concerto «Human Rights now!», che si svolgerà sotto l'egida di Amnesty International l'8 settembre allo Stadio Comunale [illegible] Torino (promoter Franz Tomasi e Bill Graham [illegible] la Concerts For Human Rights Foundation, promoter locale Good Music in collaborazione con The Big Club).

Alla manifestazione aderiranno certamente Bruce Springsteen e la E [illegible], Sting, Peter Gabriel, Youssou [illegible] e Tracy Chapman, ma potrebbero [illegible] altre celebri rockstar. La prenotazione si effettua acquistando un voucher nominativo che costa 40 mila lire, inclusi i diritti di prevendita, e che verrà convertito in biglietto di ingresso ai botteghini dello stadio il giorno del concerto.

Cultura a Torre Pellice. Il cartellone della 5ª Rassegna Culturale Torrese «Verso una società multiculturale tra emigrazione ed immigrazione» propone stasera alle 21 nell'[illegible] Sinodale del Collegio Valdese di Torre Pellice una carrellata di spettacoli e dibattiti. Partecipano il gruppo musicale La Cantarana e alcuni emigrati delle Valli che racconteranno le proprie esperienze.

Cinema

L'Alfieri è travolgente. Questa sera il Teatro Alfieri propone «Brazil» di Terry Gilliam. Il film fa parte della rassegna cinematografica «Qualcosa di travolgente», organizzata dalla cooperativa Diva e dal King Kong Cinestudio, che si protrarrà per tutto il mese di agosto con due proiezioni ogni sera: alle 20,30 e alle 22,30. L'ingresso costa 6 mila lire (4 mila i ridotti). Programma del fine settimana: [illegible] «Un biglietto in due» di John Hughes, sabato «La ruleta» di Tom Mankiewicz e domenica «Gremlins» di Joe Dante.

[illegible] Metropolis. [illegible] spazio del [illegible] (viale Bosardo 24) riservato alla cinematografia, [illegible] è dedicata [illegible] regista americano Steven Spielberg. Alle [illegible] si proietta infatti «L'impero del sole» (repliche domani alle 20 e alle 22,30 al Nuovo Odeon di via Venalzio), interpretato da Christian Bayle.

Selene d'Essai. La sala di corso Belgio 53 ospita fino a metà agosto la rassegna «Orsi-Leoni-Pardi-Oscar & C.», carrellata di pellicole premiate. Stasera e domani verrà riproposto «Intervista» di Federico Fellini. Sabato e domenica toccherà invece a «La mia Africa» di Sidney Pollack.

In poltrona davanti alla TV

GIOCHI

senza frontiere

Raiuno

Ore 20,30: Giochi senza frontiere.

Per la terza puntata, in onda questa sera alle ore 20,30 su Raiuno, i giochi approdano in Francia a Les Saisies, moderna ed attrezzata stazione invernale della Savoia, [illegible] nel 1992 ospiterà le Olimpiadi invernali.

Dopo le splendide [illegible] fornite per l'Italia dalle compagini di Rimini e Aosta-Pila è in corsa per la qualificazione alle finali la squadra di Putignano.

Le altre squadre in gara saranno: Cartagena (Spagna), Pepinster (Belgio), Mateus Vila Real (Portogallo) e Les Saisies (Francia).

Ridente cittadina in provincia di Bari, Putignano è situata nella zona dei trulli e delle grotte e i ritrovamenti archeologici del IV-V Secolo a. C. ne attestano l'origine antichissima.

L'economia di Putignano è basata su una fiorente agricoltura ed industria alimentare (rinomata è la produzione degli squisiti biscotti locali) a cui si è aggiunta da una ventina d'anni la produzione di abiti da sposa.

Gli splendidi abiti nuziali di Putignano sono ormai famosi nel mondo.

Si esportano infatti in tutta Europa, negli Stati Uniti e persino nei Paesi arabi.

Raidue

[illegible] 23,20: L'ago della bilancia.

«L'ago della bilancia», fatti e problemi del nostro tempo, a cura di Vittorio De Luca e [illegible] in onda questa [illegible] su Raidue, alle 23,20, affronterà il declino dei partiti.

Come sono cambiati i partiti politici italiani negli ultimi anni?

Perché è in crisi, o appare irrimediabilmente in crisi, la loro funzione di rappresentanza, il loro ruolo di mediazione tra cittadini e Stato?

L'accusa. Abbattuti [illegible] steccati dell'ideologia, i partiti si differenziano per il grado di potere, [illegible] pragmatismo spartitorio e lottizzatore che [illegible] assimila.

La difesa. I partiti sono lo specchio della società e della [illegible].

Hanno contribuito alla nascita ed allo sviluppo di un Paese più libero e più giusto.

Il programma raccoglie ricordi e testimonianze della base e dei leaders che rivivono i momenti cruciali della storia italiana.

Intervengono tra gli altri: Giuliano Amato, Leopoldo Elia e politologi come Joseph La Palombara.

Italia 1

Ore 21,30: L'uccello dalle piume di cristallo

Da questa sera, per quattro giovedì alle 21,30 su Italia 1, andranno in onda quattro gialli di Dario Argento: «L'uccello dalle piume di cristallo», che inaugura il ciclo, «Il gatto a nove code», «Profondo rosso» e «Suspiria».

Questo ciclo contiene forse il meglio della [illegible] grafia di Argento.

[illegible] «personale» si apre dunque con «L'uccello [illegible] piume di cristallo».

Il film, molto noto, è stato realizzato nel 1970 con due stars della cinematografia internazionale, Ennio Morricone, autore delle musiche e Vittorio Storaro, [illegible] fotografia.

Per il suo debutto da regista Dario Argento allestì una pellicola di vibrante tensione, nella quale la suspense vive anche di scene ed effetti violenti che sono comunque lontani dalla truculenza talvolta gratuita della sua produzione più recente.

La trama racconta con ingegnosità le peripezie di uno scrittore che, dopo aver assistito ad un omicidio, si improvvisa detective e si trova così in pericolo di vita.

Come poi accadrà per altri suoi film come «Quattro mosche di velluto grigio» o «Profondo rosso», la chiave di volta del film è nascosta in un imprevedibile stratagemma e nella possibile confusione dei ruoli tra vittima e assassino.

Di sicuro presa i dialoghi tra il protagonista e il carnefice che da dietro una porta, con voce da oltretomba pronuncia la minaccia sussurrata: «Non uscirai vivo da questo [illegible]...».

Raitre

[illegible] 23,30: Pink Floyd a Pompei.

«Pink Floyd a Pompei», in onda questa sera alle 22,30 su Raitre, è uno dei più celebri documenti della filmografia rock.

Il recente «A momentary lapse of reason tour», che ha anche toccato l'Italia, ha senza dubbio rinverdito la fama del gruppo che cominciava ad accusare il peso degli anni.

Quando i «Pink Floyd» andarono nel grande anfiteatro [illegible] di Pompei, erano al culmine della loro creatività (i miliardi della hit parade arrivarono poco più tardi, con «Dark side of the moon»), alla loro guida c'era ancora Roger Waters, che recentemente ha lasciato il gruppo dopo una dura battaglia legale per il mantenimento del marchio «Pink Floyd», perdendola, e i loro album di quegli anni, «Ummagumma» e «Atom heart mother» in particolare, avevano lasciato un segno nel rock.

Le immagini proposte da Raitre sono ispirate ad un'atmosfera estremamente concentrata, quasi liturgica.

I Pink Floyd al completo, [illegible] Gilmour, Mason e Wright, allestiscono tra le rovine romane una sorta di tecnologico laboratorio musicale per celebrare un curioso ri[illegible].

«A saucerful [illegible] secrets», «Meddle», «Careful with that axe Eugene» sono alcuni dei brani più affascinanti di questo film che è ormai un documentario su un periodo del rock che sembra lontanissimo dal presente.

Nonostante siano passati poco più di 15 anni, e quella musica rivela, ancora oggi, una freschezza e un'originalità che si stenta a ritrovare in molti gruppi del rock e del pop Anni Ottanta.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Portomatto**, giochi. *Seconda parte*
FILM 14,15 **Il cappello a cilindro**, [illegible] Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa musicale 1935 — *Una ragazza, corteggiata da un ballerino, pensa che lo spasimante sia [illegible] sposato [illegible] una sua amica e per ripicca [illegible] la corte di un altro*
16 — [illegible] **ricordi**, momenti magici del varietà televisivo
17 — **Gran Paradiso**, documentario. Sesta puntata. *Guardie e bracconieri*
17,25 **L'ispettore Gadget**, cartoni animati. *Gadget e la sua copia*
18 — **Oggi al Parlamento**
FILM 18,05 **I due [illegible]**, di Enrico Fulchignoni, con Carlo Ninchi, Elli Parvo, [illegible] Brazzi, Nino Crisman. Italia storico 1942 — *Un'insanabile rivalità [illegible] famiglie veneziane dei Foscari e dei Faredona [illegible] all'origine di soprusi e morti sospette in città*
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 Da Les Saisies (Francia): **Giochi [illegible] frontiere**, [illegible] incontro tra le squadre [illegible] Les Saisies (Francia), Pepinster (Belgio), Cartagena (Spagna), Mateus Vila Real (Portogallo) e Putignano (Italia)

Jeanne Moreau alle 22,10

22 — **Telegiornale**
FILM 22,10 Tredici gialli per non dormire: **Conto [illegible] rovescia**, di Roger Pigaut, con Michel Bouquet, Serge Reggiani, Jeanne Moreau, Simone Signoret, Marcel Bozzuffi, Charles Vanel. Francia giallo 1971 — *Un gangster vuole [illegible] del tradimento che gli ha procurato anni [illegible] carcere dopo una rapina e la morte del fratello, ucciso [illegible] agente avvertito da una telefonata anonima. Dopo che ha colpito quelli che ritiene lo [illegible] tradito, l'agente lo avverte che la spia [illegible]*
24 — **Tg1 [illegible]**
0,15 **Le mille e [illegible]**, i grandi sceneggiati [illegible] passato. **Capitan Fracassa**, da Théophile Gautier. Quinta e ultima puntata

Raitre

14,10 Dall'Auditorium di Torino della Rai, **Direttore Riccardo [illegible]**. Ciaikovski: Sinfonia n. 5 op. [illegible]
[illegible] 15,10 **Cuori nella [illegible]**, di Carlo Campogalliani, con Silvia Manto, Camillo Pilotto. Italia drammatico 1941 — *Una ragazza pilota fa un atterraggio di fortuna in un paese alpino. Un giovane s'innamora di lei e trascura [illegible] fidanzata che tenta il suicidio. Il medico condotto convince [illegible] pilotessa ad andarsene*
16,45 **Africa**. Storia [illegible] un continente. Documentario
17,55 **Spazio 1999**, telefilm
18,45 [illegible] **3 Derby**
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Dse La medicina conquistata**, documenti. *Il malato e il suo medico*
20,30 **Professione pericolo**, telefilm, con Lee Majors.
21,20 **Tg3 sera**
FILM 21,30 **Straniero... fatti il [illegible] della croce!**, [illegible] Demofilo Fidani, con Jeff Cameron, Cristina Penz. Italia [illegible] 1968. — *Due spregiudicati fratelli con [illegible] pistoleros taglieggiano e terrorizzano [illegible] cittadine*
23 — **Una sera, un libro.** *Piero Angela e «Le due culture» di Charles Percy Snow*
23,15 **Tg 3 Notte**
23,30 **Concertone.** *Pink Floyd a Pompei*

Raidue

Maigret (di Simenon) alle 20,30

13 — **Tg2 Ore tredici**
— **Meteo 2**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm. *Regole*
14,30 **Tg 2 Flash**
14,40 **Il piacere dell'estate.** Di Bruno Modugno
FILM 16,35 [illegible] **117 segretissimo**, di André Hunebelle, [illegible] Kervin Matthews, Nadia Sanders, Irina Lumich. Italia-Francia spionaggio 1963 — *Durante [illegible] indagini sull'uccisione [illegible] un uomo durante un'immersione in mare in Corsica [illegible] scopre [illegible] subacquea allestita per spiare i sottomarini nucleari*
18,15 **Dal Parlamento**
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Un [illegible] per due**, telefilm. *L'incendiario*
19,30 **Tg 2 oroscopo**
19,35 **Previsioni del tempo**
19,45 **Tg 2**
20,15 **Tg 2 Lo sport**
20,30 Per un Maigret tutto francese, a cura di Claudio G. Fava, Anna Maria Xerry De Caro: [illegible] **inchiesta del commissario Maigret**, di Georges Simenon. Telefilm: *La rivoltella di Maigret*. Con Jean Richard, Jacqueline Danno, Michel Robin, [illegible] Brieux
22 — **Tg 2 Stasera**
22,15 **Aperto per ferie**, varietà, di Michele Mirabella, Tony Garrani
23,10 **Tg 2 - Notte flash**
— **Meteo 2**
23,20 **L'ago della bilancia.** Fatti e problemi del [illegible] tempo. *Il declino dei partiti*
FILM 0,10 **Lo charme [illegible] dinamite**, di Andrea Andermann — *Documentario sull'opera del regista Abel Gance*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13,30 **La [illegible]** telefilm con Vicki Lawrence. *Le ragazze di mamma*
FILM 14 — **La grande ruota**, con M. Schell, O. W. Fischer. Germania drammatico 1953 — *Amore, guerra e morte nell'Austria asburgica dei bei tempi andati*
15,45 **Dottor John**, telefilm con Pernell [illegible], Gregory Harrison. *Un medico in gamba*
17,45 **Slurp!**, varietà per i ragazzi da 1 a 14 anni con Paola, Hugorobot, Alfonsoyeti
— **Robottino**, cartoni animati
— **Jayce [illegible] dello spazio**, cartoni animati
18,35 **Jenny [illegible]**, varietà con Michel Pergolani, Sugar Boob
19,30 **Rivediamoli insieme. M'ama non m'ama**, quiz
20 — **Rivediamoli insieme: La ruota della fortuna**, quiz con Casti e Raffaella
FILM [illegible] **L'uomo di Santa Cruz**, [illegible] Manduke, [illegible] Van Cleef, Jim Brown. Israele [illegible] 1976 — *Un bambino si è visto sterminare [illegible] famiglia [illegible] predatori messicani. Aiutato da un cercatore d'oro negro, segue la [illegible] fuori i banditi ad uno ad uno con le armi più strane*
22,30 [illegible] **notte**, telefilm con Scott Hylands
23,30 **Un [illegible] buio**, telefilm. *La ragazza del sogno*
FILM 24 — **Piccolo mondo antico**, di Mario Soldati. Italia drammatico [illegible]

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Mork [illegible] on**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Lo specchio [illegible]**
— [illegible] **Bun**
— **Snorky**
14 — **Deejay [illegible]**. Programma [illegible] condotto [illegible] Jovanotti
15 — **Hardcastle & [illegible]**, telefilm [illegible] Brian [illegible]. *Amore [illegible]*
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— [illegible] **supergirl**, [illegible] animati
— **Lulù**, cartoni animati
— **Lalabel**, cartoni animati
— **Una sirenetta tra noi**, cartoni animati
18 — **L'[illegible] da [illegible] milioni di dollari**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm [illegible] Erik Estrada. *Ciascuno [illegible] il suo prezzo*
20 — **Principessa dai capelli blu**, [illegible] animati
20,15 **Maple Town: un nido [illegible] simpatia**, cartoni animati
20,30 **Supercopter**, telefilm, [illegible] Jan Michael Vincent, [illegible] Bruce Scott. *Uragano sul mare*
FILM 21,30 **L'uccello [illegible] di cristallo**, di Dario Argento, con Enrico Maria Salerno, Suzy Kendall. Italia giallo 1970 — *Uno scrittore americano dopo aver assistito all'aggressione subita da [illegible] donna s'improvvisa [illegible] Rischia più [illegible] la vita ma risolve il [illegible]*
23,20 **Star Trek**, telefilm
0,20 **Al [illegible]**, telefilm con Robert K. Klein
— **Taxi**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Dottor Kildare**, [illegible]
[illegible] 15 — **C'è posto per [illegible]**, di Joan Tewkesbury, [illegible] Ted [illegible], Cloris Leachman, Cheryl [illegible]. [illegible] drammatico 1981
17 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **I cinque [illegible] quinto piano**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz [illegible] Lino Toffolo
19,10 **Cantando cantando**, [illegible] Gino Rivieccio
19,50 **Tra moglie e marito VIP**, gioco [illegible] Columbro
FILM 20,30 **Chisum**, di [illegible] McLaglen, [illegible] John Wayne, Glenn Corbett, Ben Johnson, Forrest Tucker. [illegible] western 1970 — *Chisum [illegible] un grosso allevatore del Nuovo Messico che [illegible] tempo conduce [illegible] guerra senza tregua contro il commerciante e banchiere Murphy che vessa gli abitanti della zona monopolizzando tutto e vendendo ogni [illegible] ai suoi elevatissimi prezzi. Quando lo scontro diventa armato Chisum assolda Pat Garrett e Billy Kid. Fra i due nasce una rivalità*
23,35 **Passiamo la notte insieme**, gioco [illegible] Marco [illegible]
FILM 23,20 **Taxi da battaglia**, di Herbert L. Strock, [illegible] Sterling Hayden. Usa guerra 1956

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,30 **[illegible] con le ali**, telefilm [illegible] Robert [illegible], Liz Burch
13,30 **[illegible] Lawrence**, telefilm con James Broderick, [illegible] da Thompson
14,30 [illegible], teleromanzo
15,30 **Malibù**, sceneggiato, con Kim Novak, James Coburn [illegible] puntata
17,30 **Lucy Show**, telefilm. *Torneo per [illegible] donne*
18,30 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr. *Il cadavere immaginario*
19,30 **[illegible] Lupin**, telefilm *L'uomo dal cappello nero*
FILM 20,30 **L'avventura è l'avventura**, di Claude Lelouch, [illegible] Lino Ventura, Jacques Brel, Charles Denner, Yves Robert, Johnny Hallyday. Francia commedia 1972 — *Cinque astrosi malviventi decidono di adottare [illegible] parture politiche per i loro crimini: rapiscono il cantante Johnny Hallyday, dirottano [illegible] Africa, rapiscono il Papa chiedendo a tutti i cattolici [illegible] mondo [illegible] a testa per il suo riscatto*
[illegible] **Fitzcarraldo**, [illegible] Werner Herzog, con Klaus Kinski, Jose Lewgoy, Claudia Cardinale. Germania drammatico 1981
1,30 **Vegas**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 15 — **Cara Europa**, viaggio nell'Europa [illegible] sconosciuta e misteriosa
- 16 — **Il paginone estate**, [illegible] di attualità culturale condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Radiouno jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti. *Jazz e misticismo*
- 17,56 **Ondaverde camionisti**
- 18,06 **Un giorno, una storia**
- 18,30 **Musica sera: compositori dell'Ottocento**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
- 20 — **Thrilling**, avventure in giallo e in nero
- 20,30 **Musica tra le stelle**, rivista di Donatella Moretti
- 21 — **Italia estate jazz '88**
- 22,49 **Oggi al Parlamento**
- 23,05 **La telefonata** di Marcello Curti

RAISTEREOUNO

- 15 — **Stereobig**
- 15,32 **Stereobig parade**
- 21 — **Stereodrome**
- 22,57 **Ondaverdeuno**

DUE (FM 95,6)

- 13,45 **Strani, i ricordi**. Pensieri d'autore raccolti in biblioteca [illegible] Lodoli
- 14,15 **Programmi regionali**
- 15 — **L'isola di Arturo**, di Elsa Morante. Lettura integrale
- 15,35 [illegible] **tutti**, pomeriggio di musica, parola, attualità a cura di Franca [illegible]rini
- 18,32 **Prima di cena in compagnia di Radiodue**. *La musica della vita*
- [illegible] **Due Dentro la storia: Il Medio Evo** (replica)
- 20,10 **Colloqui**, conversazioni private [illegible] gli ascoltatori nelle lunghe [illegible] d'estate

RAISTEREODUE

- 15 — **Studiodue**
- 18,05 **I magnifici dieci**
- 19,50 **Stereo Due Classic**
- 20,45 **F. M. Musica**

[illegible] (FM 98,2)

- 14 — **Pomeriggio musicale**
- 15,45 **Sensavideo** [illegible] quotidiano [illegible]co di pensieri, parole e musica
- 17 — **Il mondo dell'economia**, nuovi scenari delle relazioni industriali
- 17,30 **Terza pagina**, musiche di Strawinski, J. Ch. Bach, Buxtehude
- 19,45 **Musicasera**, il balletto
- 21 — **Milano d'estate: Promenade concerts**. Musiche di Haendel, Britten, Haydn, Elgar
- 22,10 **Il fantasma dell'altrove**, scrittori francesi del Novecento: *Louis Ferdinand Céline: il viaggiatore in fondo alla notte*
- 22,55 **Franda** [illegible]
- 23,20 **Il jazz**

RAISTEREONOTTE

- — **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
- 24 — **Ondaverde notte**
- [illegible] **Il giornale** [illegible]
- — **Ondaverde notte**

Montecarlo

- 14 — **Natura amica**, documentario
- 14,30 **Società a irresponsabilità illimitata**, telefilm
- 15 — **Batman**, telefilm
- 15,40 **The Conway Show**, telefilm
- FILM 16,10 [illegible] con Dan Dailey, Anne Baxter. [illegible] 1949
- 18 — **Flamingo Road**, telefilm
- 19 — **Anarchici** [illegible] **e Dio**, telenovela
- 20 — **Tmc News**. Obiettivo Seul
- FILM 20,30 **Un posto per l'inferno**, di Paul Krasny, con Hal Holbrook, Eva Marie Saint, Drammatico 1979
- 22,15 **Pianeta mare**, settimanale di sport nautici
- 22,50 [illegible]
- 23,10 **Tmc Sport**
- FILM 23,35 **Intrigo a Londra**, di Walter Grauman, con Karen Valentine, Brian Murray, Ben [illegible] Usa giallo 1983

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 15,30 **Charlie**, telefilm
- FILM 16 — **Titolo non pervenuto**
- 17,30 **Proposte commerciali**, promozionale
- 18,30 **Documentario**
- 19 — **Big Foot**, telefilm
- 19,30 **Commerciale**
- 19,45 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
- FILM 20,35 **Titolo non comunicato dall'emittente**
- [illegible] **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
- [illegible] 23 — **L'amore** [illegible] **a Yokohama** Drammatico [illegible] — *Il tassista Asami e la moglie scherzano troppo imprudentemente con la morte*
- FILM 0,30 **Per un dollaro a Tucson si muore**. Western
- — *Film non stop*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 14 — **Edgar Allan Poe**, telefilm
- 15 — **Le auto della settimana**, promozionale
- 16 — **Marta**, telenovela
- 17 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
- 18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- FILM 20,30 **Amanti e altri estranei**, di C. Howard, [illegible] B [illegible] Commedia 1969
- [illegible] **Videonotizie**
- 22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
- 23 — **Le auto della settimana**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

- 15,30 **Cartoni animati**
- 17 — [illegible], telenovela
- 18 — **Illusione d'amore**, telenovela
- 20 — **Catch**, campionati mondiali
- [illegible] 21 — **Una ragazza di Praga**, con Jannette [illegible], Franco Citti. [illegible] drammatico 1971
- 23 — **Catch**, campionati mondiali
- FILM 24 — **Prim**[illegible] **a Roma - Storia** [illegible] **e** [illegible], con L. Mann, E. Blanc. Italia comico [illegible]
- 1 — **Il sole a mezzanotte**, varietà

Telecity Canali 63, 38, 36

- 13,30 **Mazinga**, cartoni animati
- 14 — **Villa Bianca**, sceneggiato
- 14,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
- 15,30 **Switch**
- 16,30 **Qui** [illegible] rubrica di arre[illegible]
- 17 — [illegible]
- 17,40 [illegible] **regina** [illegible] cartoni animati. *Hanno eliminato il presidente*
- 18,10 **Capitan Harlock**, cartoni animati
- 18,35 **Goldie Gold**, cartoni animati
- 19 — **Mazinga**, cartoni animati
- 19,30 **Brillante**, teleromanzo
- FILM 20,30 **Un** [illegible] **si attende** [illegible] **l'evidenza, firmato Colonnello Buttiglione**, di Mino Guerrini, [illegible] Aldo Maccione, J. Dufilho. Italia comico 1973
- [illegible] 22,30 **In Italia si chiama amore**, di Virgilio Sabel, con attori non professionisti. Italia documentario [illegible]
- 0,15 **Switch**, telefilm con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
- — **Programmi no stop**

Svizzera R1 tv

- 18,05 **Sesamo apriti**, animazioni, pupazzi e giochi per la gioventù
- 18,35 **Il** [illegible], telefilm
- 19 — **In** [illegible]: 41° **Festival** [illegible] **film**
- 19,30 **Il Quotidiano**, attualità
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Brutti, sporchi e cattivi**, di Ettore Scola, con Nino [illegible]. [illegible] 1976
- 22,25 **Festival Locarno**. Ospite [illegible]

Primantenna Can. 44

- 15,30 [illegible] **con simpatia**
- 18 — **Filo** [illegible], in compagnia di Gianni Riso
- 19,30 **Hippopotammaso**, cartoni [illegible]
- 20 — **Flash cinema**, anticipazioni cinematografiche
- [illegible] **catch**
- FILM 22 — [illegible] **e di**. Commedia mu[illegible]
- 24 — **Rock of Europe: The Cure in concerto**
- 1,30 **Speciale** [illegible]**lo box**
- 2 — **Buona notte con...**

Rete A Canali 31, 62, 33

- 15,05 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 16 — **Il cammino** [illegible], teleromanzo
- 17,05 **Storia e inferno**, [illegible]
- [illegible] — [illegible] **d'odio**, sceneggiato [illegible] Christian Bach
- 19 — **La mia** [illegible], telenovela
- 19,30 **Una do**[illegible] telefilm
- 20 — **La mia vita per te**, [illegible]vela
- 20,25 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 21,30 [illegible] **e inferno**, telenovela
- 22,20 **Il camerino segreto**, teleromanzo

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 11 — **Bullwinkle**, cartoni animati
- 11,30 **Dick van Dyke**, telefilm
- 12,10 [illegible], promozionale
- 12,45 **Tg 4 Flash**
- 13 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
- 13,25 **Tg 4 Flash**
- 13,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
- 14,10 **Tg 4 Borsa**
- 14,30 **Automarket tv**, promozionale
- 15 — **Asso Casa**, proposte immobiliari
- 15,15 [illegible] **Kum**, cartoni animati
- 16 — **Gli emigranti**, telefilm
- 17 — **Leonela**, telenovela
- 18 — **Signore e padrone**, telenovela
- 19 — **Automarket tv**, promozionale
- 19,10 **Tg 4**, telegiornale
- 19,30 **Le favole di Andersen**, cartoni animati
- 20 — [illegible] **Story**, telefilm
- FILM 21 — **Svegliati** [illegible]. Tv [illegible]
- 22 — **Jazz Club**
- 23,15 **Rosso di sera**, spettacolo di varietà. Replica
- 23,30 [illegible] **tv**, promozionale
- 24 — **Notturnino**
- 0,15 **Tg 4**
- FILM 0,30 **Jim l'irresistibile** [illegible]. Giallo

Torino Futura Canale [illegible]

- 11,15 [illegible] **estate**, programma musicale
- 13,45 **Il giramondo**, documentario
- 15,15 **Promovideo**, programma di vendite
- 18,50 **Musica estate**, programma [illegible]
- FILM 19,15 **Sky Wars**
- 22,30 **Le** [illegible] **settimana**

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 16,30 **Le quattro piume**, di Zoltan Korda, con June Duprez, John Clements
- 19 — **Un santuario, una storia: la Consolata**, documentario
- 19,30 **Presenza studenti**
- 20 — [illegible]: Anatolia
- FILM 20,30 **I piaceri della città**, di [illegible] Joffé, con Bourvil, Armand Mestral. Francia commedia 1961
- [illegible] 22,10 **Le** [illegible] di [illegible] Zeman. Cecoslovacchia fantastico 1970

Rete Manila Canale 37

Programmi [illegible] pervenuti

Telecupole Canali 64, 57, 21

- [illegible] 13 — **Tv movie**. Titolo non pervenuto
- 15 — **Dancing Days**, telenovela
- 16 — **Dov'è Anna**, sceneggiato con Mariano Rigillo, Pier Paolo Capponi, Teresa Ricci
- 17 — **Mary Hartman**, situation comedy
- 17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela [illegible] Veronica Castro
- 19 — **Dov'è Anna**, sceneggiato [illegible] Mariano Rigillo, Pier Paolo Capponi, Teresa Ricci
- 19,30 **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**, inf[illegible]nali e locali
- 20 — **Dancing Days**, telenovela
- 20,30 [illegible], sceneggiato [illegible] Elsa Martinelli, Paola [illegible]gora
- 22 — **I segni** [illegible], documentario. La salute nell'orto
- 22,30 **Tg4 Il Gazzettino di** [illegible]**cupole**, informazioni nazionali e locali
- FILM 22,40 **La volpe** [illegible] **di velluto**, con Jean Sorel, Tony Kendall. Italia giallo 1971
- FILM 0,10 **Frenesia di uccidere**, di Eizo Sugawa. Giappone drammatico 1964

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- 17 — **Programma promozionale**
- 18 — [illegible] **della settimana**, promozionale
- 18,30 [illegible]
- 19 — **I ragazzi** [illegible] **isola**, telefilm
- 19,30 **Anta** [illegible] **lappone**, telefilm
- FILM 20,15 [illegible] **di mezzo secolo**, con [illegible] Sordi, Lea Padovani. Italia [illegible]
- 22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
- 23,30 [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

- 13,40 **Rugby**. Torneo delle 5 Nazioni: Galles-Francia. [illegible]plica
- 15,30 **Sport spettacolo**, gli avvenimenti sportivi più spettacolari commentati da [illegible] Peterson
- 17.30 [illegible] - [illegible] **Open**. [illegible] Royal Lytham (Inghilterra)
- 19 — [illegible]. Parma-Milan (replica)
- 20,30 **Tennis**: Coppa Davis, replica di Italia-Jugoslavia
- 22.55 **Calcio**, Austria-Brasile (replica)

Sesta Rete Canale 36

- 15,30 **Pagine della vita**, telenovela
- 17 — **Peter Pan: la giostra dei** [illegible]
- 17,30 [illegible] **dell'erica**, telefilm
- 18,30 **Superbook**, [illegible] animati
- 19 — **La famiglia Mezzil**, cartoni animati
- 19,30 **L'appuntatutto**
- 20,30 **Pagine** [illegible] **vita**, telenovela
- 22 — **Portami** [illegible] **te**, telenovela
- 23,30 **La valle dell'erica**, telefilm
- 0,30 **L'occasione**, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

- [illegible] — [illegible] **Bunner**, cartoni
- 15,30 **Don Chuck**, cartoni
- 16 — **Tommy e Track**, cartoni
- 16,30 **Le più** [illegible] **favole**, cartoni
- 17 — [illegible] **Trek**, [illegible] animati
- 17,[illegible] **Forza Sugar**, cartoni
- 19 — **Informa 7**
- FILM 20,20 [illegible]. [illegible] Meynier. Commedia sentimentale
- 22,30 **Gunsmoke**, [illegible]
- [illegible] **Informa 7**
- 24 — [illegible] **gioco**, [illegible]
- 1 — **Gunsmoke**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

- 12 — **Emergency + 4**, [illegible] animati
- 12,30 **Milleidee**, promozionale
- [illegible] 13 — **Cieli puliti**, di G. Ciukray, [illegible] Drobisceva, [illegible]bansky. Urss drammatico [illegible]
- 15 — **Luisana mia**, [illegible]
- 15,30 **Milleidee**, promozionale
- 16,30 **Emergency + 4**, cartoni animati
- 17 — [illegible] **famiglia** [illegible], cartoni animati
- 17,30 **Pagine** [illegible], [illegible]la
- 19 — **Milleidee**, promozionale
- 19,30 **L'artiglio del drago**, tele[illegible]
- 20 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
- FILM 20,30 **Il magro, il grasso, il cretino**, con [illegible] Laurel, Oliver Hardy. Comico [illegible]
- 22,30 **La** [illegible] **dell'imperatore**, telefilm
- 23,30 [illegible], promozionale
- FILM 24 — **Inferno giallo**, di G. Radwany, con [illegible] Tasnady, F. Giachetti, [illegible] Toso. Italia drammatico 1941
- — **Film no stop**

Peanuts

di Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Anche domani occorre tenere a bada l'irruenza e mettere ordine nelle proprie idee. La fortuna è ancora facile nei rapporti con gli altri e nelle [illegible] attività, ma deve essere aiutata con un minimo di saggezza e senza colpi di testa.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Siate meno assolutisti e chiarite il malinteso con un amico. Dopo di che la giornata si presenterà favorevolissima, offrendo imprese di sapore romantico [illegible], per qualcuno, potrebbero rivelarsi addirittura [illegible]bili.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno) Incompatibilità [illegible] le persone più giovani e quelle più anziane. Ma nuove amicizie con coetanei, esperienze piacevoli e fortuna in [illegible] continue. Nuovi rap[illegible] possono [illegible] sulle carenti non del tutto [illegible] di antichi legami.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible] miglioramento delle condizioni generali di vita non esclude del tutto la labilità emotiva e le tensioni nervose. Ma [illegible] minimo di autodisciplina è possibile sfruttare le opportunità che le Stelle offrono senza riserve.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nuovi amici, successi sociali, [illegible] corrisposti e sereni e ottimi progetti per il futuro proprio non spiegano i momenti di cattivo umore che turberanno la [illegible] giornata di domani. Siate realisti e dominerete tutte le circostanze.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Ritorna il buon umore, perché finalmente vi renderete conto di come la situazione generale sia positiva. Qualche screzio in amore o qualche attacco in campo sociale non comprometteranno la fortuna nelle cose importanti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Essere di buon umore non significa [illegible] correre [illegible] importanti e ignorare quelle negative. Godetevi la fortuna in amore e i successi sociali, ma [illegible] e non mettetevi nei [illegible] per un eccesso di superficialità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) E' ancora la mania di cavillare a compromettere un rapporto di amicizia. Se provaste [illegible] meno cerebralisti e a lasciarvi vivere con spensieratezza, la giornata di domani vi offrirebbe delle interessanti opportunità che potreste sfruttare.

SAGITTARIO (23 [illegible] - 21 dic.) Idee valide, hobbies appaganti e nuovi progetti per la vostra impresa destinata al successo. [illegible] l'amore sembra [illegible] ancora in una crisi. I casi sono due, o rompete i rapporti o evitate di frequentare il partner con una scusa.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Ancora agitazione [illegible] la nuova impresa in cui vi siete lasciati coinvolgere. Potrete assumere anche un atteggiamento indifferente, ma dentro di voi sarete eccitatissimi e a ragione. Gli sviluppi sono molti e imprevedibili. Stata attenti.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.) [illegible] a combattere contro i mulini a vento e a vedere le [illegible] dove non [illegible]. I vostri sentimenti sono corrisposti, il successo [illegible] che vi sta a cuore per vivere nuove esperienze è garantito. Quindi, mettetevi tranquilli e [illegible] state disperati.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Cercate di minimizzare i problemi che vi affliggono e affrontate le circostanze [illegible]endo i suggerimenti dell'intuito, se non volete sbagliare. Le pene di [illegible] sono passeggere e gli ostacoli verranno presto superati in ogni [illegible].

Temperature a Torino	
[illegible] 5	+ 20

TEMPO PREVISTO: Cielo molto nuvoloso con temporali diffusi. Venti deboli. Visibilità discreta. Temperatura: in graduale diminuzione. Tendenza del tempo: attenuazione dei fenomeni.

Regioni ore 12	
Aosta	+17
Alessandria	+22
Asti	+20
Cuneo	+20
Novara	+21
[illegible]	+20
Genova	+29
Imperia	+25
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17 di ieri	
Venezia	+30
Milano	+29
Bologna	+36
Ancona	+27
Roma	+30
Napoli	np
Bari	+37
Reggio C.	+31
Palermo	+34
Cagliari	+32

All'estero ieri		
Atene	+24	+37
Berlino	+13	+20
Bruxelles	+ 9	+22
Buenos Aires	+ 4	+14
Ginevra	+10	+28
Lisbona	np	np
Londra	+11	+21
Mosca	+15	+24
New York	+24	+33
Parigi	+12	+20
Tokyo	+23	+26

Pellicole frequentatissime vengono replicate nei giorni estivi

TV, SEMPRE LO STESSO FILM

E NESSUNA LEGGE PONE UN LIMITE ALLO SFRUTTAMENTO

Non c'è il [illegible]. Sappiamo tutti che, [illegible] lo scoppio d'un violento tornado, la casa di Dorothy prenderà a volare depositando la ragazza e il cagnolino Totò in un regno [illegible] fantasia dove [illegible] lo Spaventapasseri, il Leone e l'Omino di latta.

Le avventure e [illegible] canzoni di *Il [illegible] di Oz*, [illegible] richiamo al bellissimo libro per l'infanzia di L. F. Baum e l'incanto innato in Judy Garland, sono nostre da tempo. Come pure non c'è dubbio che il Conte Danilo impersonato con un filo di sarcasmo [illegible] Maurice Chevalier perderà la testa quando, messo agli arresti in un'impennata della facile trama de [illegible] *vedova allegra*, ascolterà nella notte il canto purissimo di An[illegible] Jeannette McDonald.

I film che [illegible] televisioni di Stato o private dànno con ri[illegible] incredibile [illegible] tutti indistintamente delle repliche. Il patrimonio cinematografico si è esaurito [illegible] stagione ormai, nel [illegible] ogni pellicola in condizione di essere sfruttata, è già stata programm[illegible] volta [illegible] piccolo [illegible] Sembra una battuta da salotto che non esista un film buono per le nostre serate, eppure si tratta di una verità logicissima.

Tutto dipende dall'incredibile affollamento di emittenti che [illegible] in termini assoluti l'Italia. Sono infatti concentrate da noi 500 delle duemila televisioni attive nel mondo intero. Quindi la [illegible]babilità che un film passi su una delle nostre emittenti [illegible] per [illegible] superiore di 2-3 volte a quella degli Stati Uniti, e di 6-7 volte [illegible] Bretagna.

Non basta, però. Tutte le legislazioni dello spettacolo, compresi i Paesi emergenti, hanno posto [illegible] limite allo sfruttamento [illegible] film che [illegible] per sé risultano concepiti per una visione in pubblico nella grande sala a pagamento. [illegible] chiaro che, mancando questi [illegible] requisiti, anche [illegible] solo passaggio in televisione rischia di decretare la fine commerciale della pellicola in questione. Ebbene il ministero [illegible] Poste e Telecomunicazioni non pone alcun vincolo, si potrebbe ipotizzare il caso d'una tv che prospera di solo cinema.

Va da sé che quanto la televisione ha preso con una mano, ha invece restituito [illegible] l'altra [illegible]: i [illegible] a Cannes dell'Italia negli Anni Settanta rimandano alla Rai, i più belli tra i [illegible] dell'«English Renaissance» rimandano alla Channel Four. Il consumo di cinema è dovunque radicalmente variato, suscitando insieme pigrizia e curiosità. Da [illegible] la pigrizia e la cu[illegible] il fenomeno.

La pigrizia si è ingigantita dacché abbiamo intuito che i film appariranno in televisione appena un anno [illegible]po il loro lancio sul grande [illegible]. In provincia e soprattutto [illegible] gli anziani manca dunque la molla principale per alzarsi di poltrona e staccare un biglietto. [illegible] zina di mesi e Rambo sceglierà per tutti i suoi fulmini contro i nemici, oppure le battaglie di comici alla Villaggio-Banfi-De Sica assumeranno una dimensione domestica.

E' nata però in chi si trova a disposizione [illegible] film da selezionare ogni giorno con il telecomando, una sorta di nuova competenza e di diversa curiosità. [illegible] all'estero un vecchio film [illegible] Michael Douglas e [illegible] Alain Delon occupa [illegible] la prima serata in una delle poche [illegible] autorizzate, da noi il cinema viene preso in un'altra dimensione.

In certi casi [illegible] come ripasso per ragguagliarci su quanto abbiamo perso nella precedente stagione cinematografica. Ma il più [illegible] volte suscita in persone insospettabili l'attenzione [illegible] filologo e l'affettuosità [illegible] nostalgico. [illegible] giorni [illegible] stati ridati per esempio [illegible] titoli frequentatissimi quali *Lettera da una sconosciuta* di Max Ophüls [illegible] Fontaine, *Carolina Chérie* di Richard Pottier [illegible] Martine [illegible] e *Il brigante Musolino* di Mario Camerini con Amedeo Nazzari.

[illegible] primo film il lancinante soggetto [illegible] Zweig fa innamorare il protagonista a più riprese della stessa ragazza senza che mai costei venga riconosciuta; nel secondo balena [illegible] visione d'un [illegible]ice seno nudo [illegible] un giustacuore [illegible] foggia maschile; nel [illegible] il vocione di Nazzari impreca [illegible] «chillu llu». Con calma i telespettatori si scambiano impressioni sulle storie d'amore americane, [illegible] primi «frissons» del femminismo avanti lettera, sul destino che si accanisce contro i temperamenti più forti.

[illegible] con [illegible] sorrisino [illegible] troppo si aspetta la fine dell'amara lettera o il colpo di spada che apre [illegible] camicia [illegible] [illegible]rolina. Sono particolari che [illegible] e che ci appartengono, capaci di [illegible] [illegible] nostra gioventù e [illegible] modo lontano di fare il cinema, di vivere la vita stessa. Soltanto in Italia, grazie alla liberalità totale [illegible] materia di proiezioni cinematografiche in tv, gli spettatori si dimostrano passatisti, dotti e soprattutto [illegible] zienti: una [illegible] diceva «sempre la stessa musica», oggi [illegible] frase necessita di un aggiornamento in 23 pollici.

Piero Perona

Patrizia Pellegrino ha preso il posto [illegible] Marta Flavi nella conduzione del programma di Raidue «Il piacere dell'estate». Si tratta di un programma estivo condotto, [illegible] Bruno Modugno che [illegible] in onda [illegible] lunedì al venerdì. La coppia Bruno Modugno-Patrizia Pellegrino proseguirà con lo [illegible] filone che ha visto accanto all'ideatore della trasmissione, Marta Flavi. Nella foto: [illegible] Pellegrino.

A Toirano ieri sera: si replica

DANZA IN GROTTA

TOIRANO — Quando hanno debuttato, giovedì scorso, i 200 posti a sedere, ricavati all'interno delle celebri Grotte di Toirano, sono stati presi d'assalto. E così, [illegible] spettacolo [illegible] danza, presentato nell'ambito del 10° Festival di Spazio Musica, itinerante per le più belle località di Liguria, sarà replicato anche questa sera, [illegible] 21, in questo incantevole [illegible] naturale.

Spiega Gabriella Ravazzi, direttrice artistica della manifestazione: «La volta [illegible] il successo è stato tale che, sia pure a malincuore, abbiamo dovuto rimandare indietro [illegible] spettatori. In collaborazione [illegible] il Comune [illegible] Toirano, abbiamo [illegible] una p[illegible] che abbina il balletto alla tradizione: con una spesa di 35 mila lire, chi lo desidera può visitare le grotte e il museo, assistere allo spettacolo e [illegible] una cena tipica».

Danza nelle Grotte è presentato dalla compagnia [illegible] Spazio Musica, diretta [illegible] Jacqueline De Min, [illegible] cui [illegible] primi ballerini Monique [illegible] e James Urbain. «Etoiles» ospiti sono Anna Maria Grossi e Mario Bongiorno, primi ballerini della Scala di [illegible]. Interpreteranno «La peri» di Dukas e «Les silphides» di Chopin. L'inizio è previsto per le 21, il biglietto costa 10.000.

Lo spettacolo sarà replicato venerdì sera a Diano Marina. Lo sfondo sarà egualmente suggestivo: il mare notturno del golfo dianese, perché il palcoscenico sarà posto sul lungomare, sul [illegible] davanti alla chiesa. Poiché [illegible] lo spazio è più ampio, e le dimensioni lo consentono, il pro[illegible] comprende un pezzo in più, «Il Cid» [illegible] Massenet.

s. de.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSIGLIO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 858.531
Dentro la grande mela, di Tony Bill, con Jodie Foster, Tim Robbins, colori non vietato. — Oggi la prima
Ore 19,10; 20,45; 22,30

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 858.531
Tutti colpevoli, di Volker Schlöndorff, con Louis Gossett jr, Richard Widmark. Col. — L'omicidio d'un bianco da parte d'un negro in Louisiana non scatena per la prima volta la tentazione del linciaggio: il Ku Klux Klan appartiene al museo. N. v. — Drammatico ★★/●
Ore 19,10; 20,45; 22,30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
[illegible] per ferie

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.790
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Chiuso per ferie.

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Un mese in campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col. — Lontani dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano amaramente di scoprire che nella vita qualcosa di bello è pure esistito. Non viet. — Drammatico ★★★/●●●
Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 542.343
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 542.343
Chiuso per lavori

CRISTALLO — via Gatto 8, ☎ 530.71.80
Chiuso per ferie.

DORIA — via Gramsci 5, ☎ 542.422
Pazzi da legare, con Kenneth McMillan, John Candy — Un poliziotto ingiustamente defenestrato per scommessa si rifà da privato una verginità in una ridda di corse d'auto e battute da domenica. Non [illegible]. — Comico
Ore [illegible]; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 — Non recensito

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 372.087
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ 500.740
Chiuso per ferie

[illegible] — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.16
[illegible] per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 836.73.00
Milagro, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non vietato — Un bracciante chicano per irrigare un fazzoletto di terra coltivato a fagioli si mette vittoriosamente contro lo strapotere d'un capitalista sposato a un'ochetta. — Comm. drammatica ★★★/●●●
Ore 20,25; 22,30

LILLIPUT — via XX Settembre 12 bis, ☎ 537.100
Chiuso per ferie.

[illegible] — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Chiuso per ferie.

[illegible] — via Pastrengo 7, ☎ 516.050
Voglia d'amore, di François Mimet, con Florence Guerin. Colori. Non vietato. — Prima visione
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14 — Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Riedizione 1981

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G.B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1900, le storie di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — Avventuroso ★★★/●●●●
Ore 16,30; 18,20; 20,30; 22,30

[illegible] — via XX Settembre 71, ☎ 531.400
Chiuso per ferie.

RO[illegible] — Galleria Subalpina, ☎ 512.140
Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 530.321
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.790
Zombi 3, con Beatrice Ring, Deran Serafian. V. 14. — Prima visione
Ore 15,50; [illegible]; 19,19; 20,55; 22,35

[illegible] — via Colleasca 12, ☎ 749.2907
Dinosauri a colazione, [illegible]. Con Walter Matthau, Vincent Gardenia, Steve Martin, Charles Grodin — I dirigenti di una «major» hollywoodiana si lasciano tentare dall'idea di un film tutto sul sesso ma senza scene spinte: sarà un fiasco? — Commedia ★★/●●
Ore 20,45; 22,30

PROSEGUIMENTI

AM[illegible] — via C. Saluzzo 77, ☎ 297.167
Colors (Colori di guerra), di Dennis Hopper, con S. Penn, R. Duvall. Col. Non viet. — La solita coppia, l'agente anziano e l'agente giovane, nell'inferno di Los Angeles sconvolta dalla guerra di bande per il controllo del mercato della cocaina e derivati. — Poliziesco [illegible]●●●
Ore 20,30; 22,30

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 819.2312
Chiuso per ferie.

[illegible] — via Po 30, ☎ 882.314
Chiuso per ferie.

FORTINO — via Cigna 47, ☎ 484.880
Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, ☎ 749.2362
Per «Sere d'estate», replica dell'Arena Metropolis: **Suspect, presunto colpevole**, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vietato — Un'avvocata d'ufficio e un giurato popolare scoprono, in due fatti di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. Ore 20; 22,30 — Poliziesco

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 52, ☎ 874.171
Orsi, Leoni, Palme... e altri premi. **Intervista** di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg
Ore 20,15; 22,00 [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, ☎ 541.293) **I racconti sensuali di Cicciolina** con Ilona Staller, Gabriel Pontello. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.631) **Taboo n. 3 - La matrigna vogliosa.** Kay Parker, Lisa Lake. Colori. Ap. Ore 15; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) **Blu luce.** Dalle 14,30 alle 23 orario continuato. Ingresso riservato ai soci. Novità stagione

[illegible] ([illegible] Margherita 100, ☎ 52[illegible]) **Il sapore del piacere - Anal sexy jeans.** Colori. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334) **Vanessa maid in Manhattan**, con Vanessa Del Rio, Brooke Fields. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874) [illegible] **la bestia**, con Pamba, Marina Lotar. Colori. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70) Chiuso per ferie.

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 565.15.25) Tre super film d'estate al Sex King: **Donna un brivido-di-piacere — Diamond Baby - Teenager Dog Orgy 83 - Il sapore di** [illegible]. Novità. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.1881) Chiuso per ferie.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.8831) **Le prestazioni di Emanuelle - Super erotica di notte.** Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. [illegible] Donato [illegible] ☎ 487.785) Festival [illegible]: [illegible] di donne con [illegible] Schubert, [illegible] ter. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617) **La deliziosa supervixen**, Cathy Ménard, Gabriel Pontello. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 8, ☎ 530.363) **Animale natura-live: La signora dei cavalli**, con [illegible] Jiliss, Sharon Mitchell. Colori. Ap. [illegible] ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.842) Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136) Oggi chiuso

ALFIERI **Bravi**, con Robert De Niro. Ore 20,10; 22,30.

ARALDO (v. Chiomonte 2, ☎ 331.764) Oggi chiuso.

ARENA METROPOLIS (V.le Boiardo 24, ☎ 650.3418) Ore 20 **L'impero del sole**, di Steven Spielberg

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668) Chiusura estiva.

FALCHERA (via Tanaro 30, ☎ 262.16.65) [illegible] chiuso

LANTERI (c. G. Cesare [illegible]) Oggi chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 790.903) Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.63) Oggi chiuso

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: **Biancaneve e i sette nani**, ore 18,30; **All'improvviso uno sconosciuto**, ore 20,30. Viet. 14.

CESANA TORINESE
S. ZICARIO: **Un biglietto in due.**

CHIVASSO
CINECITTA': **Zoo di vetro.** Spett. all'aperto ore 21,30.

CUORGNE'
PENONA: **Dirty dancing.**

MONTANARO
VITTORIA: **Sogni oltraggiosi e bestiali.** Viet. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Robocop. Il futuro della legge.**
ITALIA: **Una stranulla donna in calore.**
RITZ: **L'ultimo imperatore.**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Lo stritzacervelli.**

SESTRIERE
FRAITEVE: ore 14,30 **Gli aristogatti**; ore 20-22 **Quarto comandamento.**

SUSA
CENISIO: **4 cuccioli da salvare.**

VALPERGA
AMBRA: **Godurie carnali.** Viet. 18.

Violenti nubifragi in Piemonte nella notte e stamane in Liguria. Nella cintura torinese i centri più colpiti. Straripano Dora e Sangone

TORINO-MODANE INTERROTTA, 3 FOLGORATI A GENOVA

TORINO — L'ondata di maltempo che ha colpito ieri l'Alto Adige e la Lombardia è arrivata come una furia anche in Piemonte, colpendo però quasi solo Torino e la cintura. La linea ferroviaria per Modane è rimasta interrotta dalle 3 di stamane per un allagamento della massicciata vicino a Rosta. L'acqua ha portato via parte del terrapieno. Immediatamente sono entrate in funzione le squadre di specialisti delle ferrovie. Il traffico su un binario è stato ripristinato a mezzogiorno; il secondo sarà rimesso in funzione entro le 19.

I vigili del fuoco di Torino e i volontari dei Comuni della cintura, da Grugliasco ad Alpignano, da Rivoli a Rivalta, Orbassano, Pianezza, Druento, insieme ai vigili urbani hanno passato la notte in bianco per intervenire nelle zone più colpite dal nubifragio. Il sindaco di Rivoli Saitta ha girato per la città fino alle quattro di stamattina insieme al comandante dei vigili urbani Giordano Giorgioni, per coordinare gli interventi. La corrente elettrica è mancata più volte e si è interrotta anche l'illuminazione pubblica. Alle nove di stamane erano ancora sessanta le chiamate inevase: gente con la cantina allagata, il box con l'auto a bagno fino alle portiere, il negozio o il magazzino diventati una piscina. Non ci sono stati danni alle persone, solo, ingentissimi, alle cose. Molti negozianti di generi alimentari hanno avuto problemi perché, mancata la corrente stanotte, i frigo hanno cessato di funzionare. Un terzo dei semafori della città è andato in tilt. Interventi, con l'autopompa in funzione di idrovora, sono stati necessari a Bruere, nei sottopassi della tangenziale, in quelli di corso Allamano, trasformati in canali melmosi. In parecchi casi l'acqua ha raggiunto i tre metri d'altezza, cominciando a defluire solo stamattina. E' stata allagata anche la sede dei vigili urbani in corso Susa.

Alle 10 di stamane una casa ancora isolata in via Moncenisio ad Alpignano

Gli inquilini del condominio di largo De Gasperi 9, sono disperati perché il cortile (costruito senza scarichi), si è trasformato in un enorme bacino artificiale, sommergendo cantine e auto fino al tetto. Nella frazione Tetti Neirotti, fra la tangenziale e il Comune, in basso rispetto al nuovo ospedale, con i campi in leggera pendenza che fanno scorrere l'acqua piovana sulle stradine verso il centro, ieri sera a mezzanotte la via principale era sommersa da trenta centimetri di poltiglia. Una cascina, che si affaccia sul vicolo San Marco, è stata completamente allagata, con decine di vitelli nell'acqua sino alla pancia e la cucina dei contadini resa inabitabile.

A Pianezza problemi soprattutto nella zona di San Pancrazio, con cascine e case assediate dalle acque per lo straripamento di canali, fossi e bealere. Anche la Dora ha dato fastidi uscendo dagli argini. Una donna ha telefonato disperata al giornale, stamattina alle otto, da via Moncenisio 31 ad Alpignano dicendo in lacrime di avere tre metri d'acqua in cantina e che non veniva nessuno ad aiutarla. Purtroppo il diluvio ha preso tutti alla sprovvista e il numero delle emergenze è stato superiore alle possibilità d'intervento. Parecchi cantonieri della Provincia sono stati buttati giù dal letto per andare a liberare strade ostruite da alberi e rami abbattuti dal vento.

●SANFRONT — Allagamenti e paura in valle Po; squadre di vigili del fuoco, accorse dai vari distaccamenti del Saluzzese e dal comando di Cuneo, sono al lavoro dall'una di questa notte; il centralino della caserma di Saluzzo è subissato da richieste d'intervento. La zona più colpita va da Revello a Sanfront con epicentro a Rifreddo; anche gli abitanti di Barge e Bagnolo hanno risentito della violenza del nubifragio.

In particolare si segnalano allagamenti di cantine e magazzini con acqua che arriva al livello dei primi piani delle abitazioni: negozi e officine risultano particolarmente danneggiati per l'abbondanza di acqua e detriti che hanno sfondato vetrine e serrande.

(Continua a pagina 2)

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 194

BORSA
A PAGINA 5

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 4 Agosto 1988

BORSA —0,8%

Borsa Milano. Apertura debole, finale peggiore. L'indice Mib alle 10,45 segna —0,5. Cala a —0,7 dalle 11 alle 11,30. Migliora a —0,5 alle 12, poi è di nuovo a —0,7 alle 12,30. Quindi alle 13 peggiora a —0,8. Così è alle 13,30 sul 97 per cento del listino, con tendenziale —1.

Dollaro. Fissato a 1385,60 lire, contro le 1384,50 di ieri.

Blitz all'alba, centinaia di uomini setacciano l'Aspromonte

PER MARCO GIA' DIECI IN CARCERE

ARRESTATI A TORINO 5 NELLE ULTIME ORE E 5 PRIMA (CON IL TELEFONISTA)

TORINO — Dieci arresti per il sequestro di Marco Fiora. I funzionari della squadra mobile torinese hanno fatto il punto, questa mattina, sulle indagini per catturare la banda che ha rapito e tenuto prigioniero per 17 mesi sull'Aspromonte il piccolo Marco.

Il capo della Criminalpol, Piero Sassi, ed i colleghi Aldo Faraoni e Salvatore Longo, pur tra molti riserbi (non hanno voluto rivelare i nomi dei nuovi arrestati, nè tantomeno diffonderne le foto), hanno lasciato intendere che l'inchiesta per catturare la banda dei rapitori ha compiuto numerosi passi avanti.

Tutto è cominciato più di quattro mesi fa, quando fu bloccato vicino ad una cabina telefonica Agazio Garzaniti, già implicato nel sequestro del «re della gastronomia» Pietro Castagno. Agazio Garzaniti, 47 anni, muratore, calabrese di Guardavalle, sposato con 4 figli, ha fatto delle parziali ammissioni durante la serie di interrogatori cui è stato sottoposto.

Alla fine Garzaniti è crollato, la scorsa settimana ha ammesso di aver fatto «*numerose telefonate ai Fiora e ad altre persone*» e di «*aver fatto trovare l'ultima prova che Marco è vivo*» (ovvero la fotografia di Marco dietro la testata del Corriere della Sera). Poi ha rivolto anche un appello ai complici: «*Formulo l'invito più pressante a coloro che tengono sequestrato il piccolo Marco Fiora affinché lo liberino al più presto restituendolo ai suoi genitori*».

Agazio Garzaniti, il primo arrestato, telefonista della banda

Non si sa se Garzaniti abbia anche fatto dei nomi. Il punto è che attualmente due persone — hanno detto gli inquirenti — sono coinvolte direttamente nel rapimento del bimbo assieme al Garzaniti. Di uno si conosce da qualche mese l'identità (Antonio Romano, 31 anni, di Moncalieri) mentre dell'altro gli investigatori hanno detto: «*Non diciamo ancora nulla per non intralciare le indagini, ma perché non abbiamo ancora concluso il riscontro sul suo conto*».

Poi ci sono i cinque arrestati, comunicati stamane, «*perché implicati nel furto delle armi che sono servite per il rapimento*». Anche su di loro il più stretto riserbo. E' stato solo ammesso che indagando sulla pistola abbandonata dai rapitori il giorno del sequestro di Marco (ci fu una colluttazione sulla macchina della famiglia Fiora) si è giunti ad alcune pistole «*rubate da un alloggio cinque mesi prima del sequestro*». Una delle armi è stata usata dai rapitori e le altre sono state ritrovate in possesso dei cinque arrestati nell'ambito delle indagini sul sequestro.

E gli altri due arrestati? Sono in carcere con l'imputazione di «*detenzione di armi*» (durante perquisizioni a casa loro sono state trovate altre pistole) ma a loro carico è anche stata emessa una comunicazione giudiziaria per «*sequestro di persona*». Di essi sono stati fatti i nomi. Sono Salvatore Murdocca, condannato in primo grado a 20 anni per il sequestro di Pietro Castagno, e Domenico Froio, parente di Agazio Garzaniti. Evidente che gli inquirenti pensano ad un possibile collegamento dei due con la banda dei rapitori di Marco Fiora.

Gianfranco Fiora, papà di Marco, due mesi fa rivelò ai giornali di aver conosciuto in un lontano passato Agazio Garzaniti: «*E' lui il basista e l'organizzatore. Pensare che lo credevo un amico. Lo incontrai perché aveva rialzato una casa di mio suocero nell'Astigiano. Con sua moglie ci fece persino un regalo quando Marco compì un anno. Adesso scopro che ci credeva ricchi tanto da chiedere un riscatto di miliardi*».

Marco Vaglietti

LOCRI — Dalle quattro di stamane è in corso nel territorio dei comuni di Platì e Ciminà una vasta operazione di rastrellamento e perlustrazione dei reparti della polizia e della Criminalpol. Vi partecipano 200 uomini. La zona setacciata è vicina al luogo in cui Marco Fiora è stato trovato la mattina di martedì.

La polizia ritiene che responsabili del sequestro siano le cosche di Platì. Il rastrellamento ha l'obiettivo di trovare sui pendii della montagna le tracce di eventuali soste del bimbo e dei suoi sequestratori e anche dei luoghi (casolari ed ovili) dove è stato tenuto segregato per 17 mesi. A questo proposito si sta valutando il racconto di Marco, che — secondo gli investigatori — almeno in alcune parti potrebbe essergli stato suggerito dai sequestratori.

Nel rastrellamento sono impegnati anche i carabinieri di Reggio Calabria. Stamane il comandante del Gruppo ha detto che nella zona di Oppido Mamertina è stato trovato un rifugio, probabilmente usato per tenere nascosto un ostaggio, e sono state scattate anche alcune fotografie di un lettino e di un materasso. Gli investigatori hanno inviato le foto a Torino perché siano mostrate al piccolo Marco. Non è stato confermato, invece, che sia stato identificato uno dei rifugi dove Marco è stato tenuto.

Il padre di Marco rassicura i giornalisti

«FINALMENTE UN BEL SONNO SI STA GIA' RIPRENDENDO»

Marco Fiora si sta rapidamente riprendendo. «Cammina meglio, è più sereno», dice il padre. I servizi a pag. 3

TRASPORTI — *Da domani*

LA TREGUA E' FINITA RICOMINCIA IL CAOS

ROMA — Ancora disagi in vista per chi viaggia. Scade alla mezzanotte di oggi la «tregua sindacale» nei trasporti. Domani comincia lo sciopero del sindacato autonomo Fisafs (ferrovieri) con le seguenti modalità: 3 notti, dal 5 all'8 agosto, per il personale di stazione dalle 21 alle 7; 24 ore per il personale viaggiante che si asterrà dal lavoro a partire dalle 21 del 5 fino alla stessa ora del giorno seguente.

Circa gli aerei, invece, mentre il sindacato autonomo maggioritario dei piloti Anpac si è riservato di decidere domani le modalità di un pacchetto di scioperi, l'Appl ha proclamato un'agitazione di 24 ore, così articolata: dalle 6 alle 14 di domenica 7, lunedì 8 e martedì 9 per tutti i voli nazionali ed internazionali ad esclusione dei collegamenti con le isole, dei voli in partenza da Fiumicino, dei charter e di quelli per addestramento.

La situazione potrebbe comunque normalizzarsi in seguito ai due incontri in programma domani: fra Fisafs e ministro dei Trasporti e fra i piloti e il nuovo presidente dell'Alitalia, Verri.

E' intanto è in dirittura d'arrivo la vertenza dei macchinisti. Ieri, come si è appreso da fonte sindacale, dopo un'ultima giornata di incontri tra ente Ferrovie e sindacati, il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, ha convocato per domani mattina i rappresentanti delle federazioni dei trasporti Cgil, Cisl, Uil (accompagnati da una delegazione del coordinamento macchinisti uniti) ed i dirigenti dell'ente Ferrovie per un'ultima verifica su alcuni punti non completamente definiti.

Si dovrebbe arrivare a un accordo complessivo, sulla base delle intese di massima raggiunte lo scorso 30 luglio e che aveva consentito la revoca degli scioperi dei Cobas.

Sono state già definite le modalità di inquadramento in settima categoria dei macchinisti, l'addestramento professionale e la durata del periodo di disponibilità.

r. e.

A PAGINA 7

APPALTI: FERRI CANCELLA 23 MILA IMPRESE OMBRA

Intervista al ministro soddisfatto dei 110: ma, dopo, che succederà?

PER GLI AUTOMOBILISTI FERRI PREPARA UN «PACCHETTO» CINTURE DI SICUREZZA, CONTROLLI ALCOL, NUOVO CODICE

ROMA — Per nulla frastornato dal balletto delle cifre contrapposte che puntano a contestare il suo decreto del 110, il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri addirittura rilancia. Afferma che le prime statistiche gli dànno indubitabilmente ragione, ed è certo che alla fine della sperimentazione il bilancio sarà positivo. Tanto che sta già lavorando ad un «pacchetto» di proposte definitive, e pensa di anticipare molto presto un'altra misura per limitare ancor più il numero delle vittime della strada: l'obbligo delle cinture di sicurezza.

Ministro Ferri, è in corso un balletto un po' macabro sul numero dei morti da quando è in vigore il suo decreto. I giornali sono spaccati a metà, chi plaude al successo e chi denuncia la sconfitta. Lei difende le cifre del successo?

«*I dati sono freddi in queste circostanze, e non è di molto buon gusto alimentare polemiche quando si tratta di vite umane. Ma non c'è dubbio che i risultati della prima settimana sono positivi. Incidenti e vittime sono complessivamente diminuiti, sia rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, sia rispetto alle tre settimane precedenti, nonostante l'aumento del volume di traffico*».

Eppure i giornali di ieri denunciavano tre morti in più.

«*E' vero, ma era rispetto ad un giorno solo, e non possiamo metterci a fare paragoni ogni giorno. Bisogna vedere le tendenze almeno su un periodo medio. E per ora l'analisi è sicura: il risultato è buono, la strada intrapresa è positiva. L'andamento della circolazione è complessivamente più tranquillo, c'è maggior correttezza da parte degli automobilisti, incidenti e vittime diminuiscono*».

«Non fregare gli automobilisti, ma prevenire»: la Polstrada segnala anche i posti di controllo

Ministro, un giornale scrive che sulle autostrade viene venduta a diecimila lire la fotocopia di una circolare ministeriale che localizza le macchinette per la multa fotografica. Ne sa nulla?

«*No, anche perché questo non è di competenza nostra. Se davvero è stata trafugata una circolare, lo è stata dal ministero dell'Interno, ma anche in questo caso serve a poco, perché a quanto ne so quegli impianti non sono fissi, vengono spostati periodicamente. E, comunque, il punto è un altro*».

Qual è?

«*Che la funzione principale non è quella di "fregare" l'automobilista, ma di prevenire gli eccessi di velocità. Tant'è che su molte strade la presenza degli impianti è segnalata chiaramente a tutti gli automobilisti, con cartelli di avvertimento*».

Si legge che secondo molti esperti, andare piano facilita gli incidenti perché cala l'attenzione dell'automobilista?

«*Abbiamo consultato anche noi degli esperti, e dicono che non è vero. Lo dice anche John Eccles, il neurofisiologo Premio Nobel*».

Dunque, lei nel complesso è soddisfatto?

«*Direi di sì, anche se è preferibile aspettare la fine dell'esperimento per fare un bilancio definitivo. Ma già stiamo lavorando ad un pacchetto globale di misure per dopo l'11 settembre*».

A questo proposito, ma perché non anticipate subito l'entrata in vigore dell'obbligo delle cinture?

«*Ci stiamo pensando. Anche se ci sono problemi di costituzionalità, perché non tutte le autovetture sono già predisposte. Ma una formula la troveremo*».

E i palloncini antialcol?

«*Anche questa è una misura che farà parte del pacchetto. Ma anche qui entra in gioco un principio costituzionale, quello del consenso dell'avente diritto. L'analisi alcolometrica è problema più delicato ancora delle cinture di sicurezza, ma ci stiamo lavorando*».

Dunque, il pacchetto c'è, e non prevede soltanto la conservazione dei nuovi limiti di velocità.

«*Anzi, oltre al pacchetto è allo studio una riforma generale del codice della strada, così com'è allo studio una revisione della segnaletica stradale; stiamo preparando una circolare anche per gli enti locali sulla segnaletica dei centri urbani. Ma prima di tutto, puntiamo ad incentivare molto la campagna di informazione e di educazione stradale. Quello che ci conforta è la tendenza della gente a recuperare un concetto sensibile e realistico di comportamento più adeguato alle esigenze del traffico. La gente si adegua, il traffico è migliorato sensibilmente*».

Gianni Pennacchi

Servono 40 miliardi per opere di manutenzione

LA FERROVIA CUNEO-NIZZA DIVENTERA' UN «RAMO SECCO»

CUNEO — La ferrovia internazionale Cuneo-Nizza-Ventimiglia da tronco un po' già avvizzito, anche se inaugurato da appena 9 anni, si avvia a diventare un «ramo secco» da potare quanto prima? La trasformazione non sembra imminente, ma esistono segnali inquietanti che hanno spinto il capogruppo democristiano del Consiglio provinciale Guido Bonino e il consigliere comunista Livio Berardo a presentare due distinte interrogazioni al presidente della giunta Giovanni Quaglia alle quali ha dato risposta nell'ultima seduta l'assessore ai Trasporti, il democristiano Pier Giorgio Pagano.

Il capogruppo dc Guido Bonino aveva interrogato il presidente Quaglia e l'assessore competente «*per conoscere se non intendono assumere iniziative per coordinare un incontro con le realtà locali della provincia, Comuni, Camera di Commercio del versante italiano con gli omologhi francesi affinché l'aggiornamento della convenzione tra i governi italiano e francese trovi una giusta ed equa soluzione senza penalizzare la tratta con riduzione delle manutenzioni necessarie, così come viene evidenziato dalla relazione del rappresentante delle nostre ferrovie nella commissione mista per i problemi di frontiera, peggio ancora con l'interruzione*».

Il rappresentante comunista Livio Berardo ha fornito ulteriori e più specifici argomenti di riflessione. Secondo il consigliere del pci, la Società delle ferrovie francesi avrebbe espresso nella riunione che si era svolta a Lione il 27 novembre '87, parere contrario alla partecipazione delle spese per la manutenzione straordinaria della linea ferroviaria Cuneo-Breil-Nizza.

Questa decisione contrasta con il dato di fatto che vede l'utenza francese della linea nettamente prevalente mentre finora sono state le nostre ferrovie ad accollarsi il maggiore onere. Infatti su cento passeggeri che si servono della linea Cuneo-Nizza oltre settanta sono francesi.

I tecnici italiani che hanno predisposto un accurato studio sui lavori straordinari sulla strada ferrata per mantenerla al passo con la necessaria sicurezza hanno calcolato in almeno 40 miliardi gli interventi indispensabili per evitare che il degrado aumenti, soldi che le FS dicono di non disporre per cui neppure da parte italiana sono previsti almeno per ora degli adeguati stanziamenti.

L'assessore ai Trasporti Pier Giorgio Pagano nella sua risposta ha confermato la sconcertante situazione venutasi a creare nell'esercizio della Cuneo-Breil-Nizza e delineata nelle due interrogazioni consiliari. Ha aggiunto che il 3 giugno si era svolta una riunione presso il ministero degli Esteri per l'esame dei problemi della strada ferrata internazionale alla quale i cuneesi non sono stati invitati e di cui sono venuti a conoscenza solo il 22 giugno con la comunicazione dell'assessore regionale Andrea Mignone. Il 22 luglio il presidente dell'amministrazione provinciale Giovanni Quaglia ha inviato a Roma una nota per esprimere il «vivo rammarico» per il mancato invito all'incontro presso il ministero degli Esteri, ribadendo l'esigenza di un «diretto coinvolgimento della Provincia su una questione di vitale importanza per l'economia provinciale già marginalizzata sul piano delle comunicazioni». L'assessore regionale Mignone ha comunque aderito alla proposta dell'amministrazione provinciale di Cuneo per un incontro con i dirigenti del ministero dei Trasporti, previsto in settembre, per sollecitare «una soluzione dei problemi ferroviari della Granda, primo fra i quali c'è appunto la linea con Nizza».

Dopo decenni di sforzi che hanno portato al ripristino della linea ferrata distrutta dai tedeschi negli ultimi mesi della seconda guerra mondiale sarebbe veramente ridicolo che la mancanza di manutenzione metta in pericolo la sopravvivenza di una ferrovia fra le più ardite e suggestive d'Europa. Se verranno a mancare i finanziamenti per la «Granda» sarebbe un ennesimo duro colpo al già precario e completamente inadeguato sistema dei trasporti. Per la Cuneo-Nizza non c'è veramente mai pace.

Gianni De Matteis

Un tratto della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza tornata in funzione da nove anni

CONCUSSIONE ARRESTATO FUNZIONARIO DELLE IMPOSTE DI VARESE

VARESE — Un funzionario dell'ufficio imposte dirette di Varese, Aldo Massarelli di 51 anni, abitante a Verbania, è stato arrestato per concussione. Massarelli, che dirigeva il primo reparto dell'ufficio imposte dirette della città, si sarebbe fatto consegnare somme di denaro dai titolari di un'azienda promettendo di sanare eventuali irregolarità fiscali che sarebbero potute emergere nel corso di un controllo. Durante una perquisizione nell'ufficio del funzionario, i militari hanno trovato in un cassetto della sua scrivania un pacco contenente circa 30 milioni di lire in contanti: secondo l'accusa, si tratterebbe della seconda rata della tangente pagata dai titolari dell'azienda.

Le indagini, partite qualche tempo fa, avrebbero consentito di accertare l'avvenuto versamento di una prima rata, e di scoprire che il saldo sarebbe avvenuto proprio in questi giorni. Sulla base di questi elementi il procuratore della Repubblica di Varese Giovanni Pierantozzi ha disposto la perquisizione che ha portato alla scoperta del denaro. Il funzionario è stato in un primo momento fermato: dopo l'interrogatorio, il magistrato ha emesso l'ordine di cattura.

Donna uccisa a Genova Arrestato presunto omicida

GENOVA — E' un giovane di 20 anni, Luca Manfra, il presunto omicida di Fernanda Anselmo, la donna di 47 anni uccisa martedì scorso sul Monte Fasce, sulle alture orientali di Genova, dove già in passato si erano consumati altri delitti «misteriosi», come quello di Milena Sutter. Il giovane, fermato ieri dai carabinieri, ha confessato questa notte nel corso dell'interrogatorio cui è stato sottoposto dal sostituto procuratore della repubblica Vito Monetti, che ha emesso nei suoi confronti ordine di cattura per omicidio volontario. Manfra ha detto agli inquirenti di aver dapprima strangolato la Anselmo, e poi di averla colpita con un grosso pietra al capo. Circa il movente del delitto, il giovane ha detto che aveva cercato di convincere la donna ad interrompere la relazione che essa da alcuni anni aveva con suo padre che, dopo aver conosciuto la Anselmo, aveva abbandonato la famiglia per andare a vivere da solo.

Tamil spacciavano droga per aiutare la guerriglia

ROMA — Una base-deposito dei guerriglieri tamil con dieci chili di eroina purissima è stata scoperta dalla squadra investigativa dell'ufficio stranieri della questura. La polizia ha anche arrestato il «corriere» della droga, un orientale dello Sri Lanka. Un complice è attualmente ricercato. Anche questi due, come il loro connazionale arrestato ieri in un'altra operazione dell'antidroga, destinavano i proventi del traffico al finanziamento della guerriglia in atto nel loro paese. Il valore della «merce» sequestrata oggi supera i dieci miliardi di lire. E' stata trovata in un appartamento all'interno 10 di via Leopardi 38, nei pressi di piazza Vittorio. Appena saputo che il «corriere», Visuvanam Gnanapiragasam, di 33 anni, era arrivato con la droga, gli agenti hanno fatto irruzione nella casa, arrestando appunto l'uomo e sequestrando lo stupefacente. L'eroina era nascosta nel doppiofondo di tre grosse borse da viaggio, nelle quali vi erano anche speciali lastre confezionate con particolari prodotti chimici che rendono inutile l'esame radiografico. Tali lastre coprivano i pacchetti contenenti la droga. Inoltre le borse erano impregnate di odori, profumi e spezie per depistare l'olfatto dei cani antidroga. Oltre a ricercare il complice, la polizia ha effettuato una ventina di perquisizioni in appartamenti «sospetti». La casa di via Leopardi era sorvegliata dalla polizia dallo scorso autunno.

Percosse e violenza all'ex convivente

CAGLIARI — Agenti della sezione «Buoncostume» della squadra mobile di Cagliari hanno arrestato, su mandato di cattura dell'ufficio istruzione, Efisio Capizzo, di 33 anni, di Cagliari, accusato di violenza carnale, atto a fini di libidine, lesioni personali, e minacce gravi. Secondo l'accusa, il 20 marzo scorso Capizzo avrebbe costretto una donna con la quale in passato aveva avuto una relazione, a salire sull'auto e, minacciandola con un pezzo di vetro, a farla entrare nel suo appartamento. Qui, nonostante i tentativi di resistenza della donna, della quale non è stato reso noto il nome, Capizzo l'avrebbe percossa procurandole lesioni guaribili in 15 giorni, e poi violentata. Prima di lasciare l'appartamento della donna Capizzo l'avrebbe minacciata di morte se avesse raccontato quanto era avvenuto. La donna però si è rivolta alla polizia.

Vercelli, condannato ambulante marocchino

VERCELLI — Arrestato dalla polizia tributaria di Vercelli e processato per direttissima, un ambulante marocchino è stato condannato dal pretore a due mesi e 15 giorni di reclusione e 600 mila lire di multa. Abdesslam Saadouni, 29 anni, di Ould M'Rah e residente a Vercelli, era stato sorpreso a vendere magliette, occhiali e autoradio col marchio falsificato.

Pontechianale ospiterà domenica la gara canora di «Telecupole» sponsorizzata da «Stampa Sera»

LO SPETTACOLO DI «PIEMONTE IN PIAZZA» SI SPOSTA AI CONFINI CON LA FRANCIA

Uno scorcio di un paese della Val Varaita

PONTECHIANALE — La carovana dello spettacolo itinerante «*Piemonte in piazza*» (organizzato da «*Telecupole*» e da «*Pentagramma*» con il patrocinio di «*Stampa Sera*») domenica sera raggiungerà l'Alta Valle del Varaita per fare tappa a Pontechianale, nella località turistica invernale ed estiva a 1614 m d'altezza.

«*E' il terzo appuntamento che si tiene in valle con questa manifestazione che, precedentemente, aveva l'etichetta del "Cantapiemonte"* — ci dice il presidente della comunità montana e responsabile dell'ufficio turistico di valle, dottor Domenico Amorisco —, *per due anni lo spettacolo ha avuto come sede la grande piazza di Sampeyre; ora sale ancora più in alto per arrivare quasi al confine con la Francia*». In questo modo «*Piemonte in piazza*» raggiunge uno dei suoi obiettivi: l'«*unità*» del territorio. Domenica scorsa, infatti, lo spettacolo si è svolto a Pieve di Teco, fra le province di Cuneo e Imperia, e ora lambisce la Francia: due «*lati*» dei confini naturali della regione.

La tappa di Pontechianale ha poi un sapore particolare: in queste settimane la Valle Varaita è gremita di turisti e, soprattutto, di valligiani che — costretti ad emigrare in Francia sino agli Anni Cinquanta e Sessanta — fanno puntualmente ritorno alle baite di famiglia in occasione delle vacanze estive. Sono gli stessi emigrati con i loro familiari, oppure i discendenti di quanti hanno dovuto valicare le Alpi in cerca di lavoro e fortuna. In ogni caso il legame con la terra d'origine è forte, soprattutto nei suoi aspetti più immediati e semplici com'è appunto «*Piemonte in piazza*» che avrà così una platea internazionale a disposizione. E non è detto che dal Colle dell'Agnello non arrivino i «*cugini*» che risiedono nella regione, splendidamente selvaggia, del Queyras...

L'intenso calendario di manifestazioni estive nella «*valle Smeraldo*» ha riservato agli emigrati un doveroso omaggio con una festa dedicata a loro e in programma domenica 14 agosto. Lo scorso anno è stata fondata, nella «*banlieue*» di Parigi, l'associazione degli emigrati varaitini in Francia e con questo gruppo (che conta numerose famiglie) la comunità montana e gli enti locali mantengono contatti con pubblicazioni periodiche.

Dicevamo del programma delle feste e manifestazioni in valle: è davvero intenso proponendo decine e decine di appuntamenti, da giugno a ottobre, praticamente in ogni borgata, frazione, paese. Si festeggiano i santi protettori (San'Eusebio, San Rocco, San Lorenzo, San Chiaffredo...), si mettono in vetrina i prodotti naturali (miele, erbe curative, albicocche, torni...) e artigianali, si organizzano gare di bocce, podismo, ciclismo, per arrivare alla «*due giorni*» del rally automobilistico. Non manca la riaffermazione del folklore e della cultura occitana, infatti domenica 28 agosto, a Becetto, si terrà «*Lu Cianto Viol*» che riunirà cantori e cantorie di valli diverse, italiani e francesi.

L'ambiente naturale della valle offre poi numerose possibilità d'escursioni (sino all'ascensione del Monviso, magari con periodi trascorsi negli organizzati rifugi) a piedi o a cavallo: a Rore c'è la sede nazionale degli allevatori dei cavalli di Mérens, animali robusti e intelligenti usati prima per il trekking e poi per escursioni guidate sugli alti pascoli e sui sentieri.

Non mancano le opportunità di praticare altri sports come tennis, basket, volley, minigolf, bocce, roccia, roller-sky, mountain-bike, per arrivare alla canoa, windsurf e alla vela sul grande lago artificiale di Pontechianale.

Inaugurato lo scorso anno, lo «*stadio*» del bacino artificiale rappresenta l'unico lago alpino «*navigabile*» della regione, opportunamente attrezzato: qui si è allenata, in vista dei campionati mondiali, la squadra juniores della Federazione nazionale di canoa. Ogni giorno è possibile scivolare sulle acque del lago grazie alla presenza di istruttori e all'offerta di imbarcazioni in affitto al pontile del bacino.

Alberto Gedda

Pontechianale. Il pontile del laghetto artificiale che d'estate è navigabile

BIELLA SPENDE 700 MILIONI PER I CIOTTOLI IN STRADA

BIELLA — Venticinque anni fa la maggior parte delle strade del centro cittadino erano ancora tutte acciottolate. Poi, il progresso, la motorizzazione (Biella ha una delle più alte densità automobilistiche d'Italia) avevano convinto l'amministrazione comunale di allora ad asfaltare la maggior parte delle strade, e a parte la centralissima via Italia, un monumento nazionale, in tutte le altre fu steso un manto bituminoso sul caratteristico acciottolato con le guide carrale centrali in sienite.

Ora, un quarto di secolo più tardi, le antiche pavimentazioni stradali saranno riportate alla luce. Costo dell'operazione: 700 milioni. Per approvare l'accensione del relativo mutuo con la Cassa depositi e prestiti il sindaco Luigi Squillario ha convocato, nonostante la pausa estiva, il consiglio comunale in seduta straordinaria. «Non avevo scelta — ha commentato il primo cittadino —. Se il consiglio non avesse ratificato in tempi brevi l'impegno di spesa c'era il rischio di non avere il mutuo». Per fortuna la maggior parte dei quaranta consiglieri era ancora a Biella e con una riunione lampo durata meno di mezz'ora, il progetto è stato approvato e ora il Comune potrà andare all'assegnazione dei lavori.

L'idea di riportare alla luce gli antichi acciottolati è venuta alla commissione urbanistica che si era trovata a dover risolvere un problema di non poca importanza. Spiega l'assessore ai lavori pubblici Giulio Piantedosi: «Dopo anni di riparazioni si erano sovrapposti molti strati di asfalto, per cui la sede stradale in molti punti era più alta dei marciapiedi».

RASSEGNA ARTIGIANA A VERBANIA CON TEATRO E GOLF

VERBANIA — (a. co.) S'inaugura venerdì a Madonna di Campagna la quindicesima rassegna «Arti artigiane del Verbano».

E' dedicata quest'anno alla lavorazione tipica del legno e al centenario dell'artigianato salesiano. Sono state allestite alcune botteghe artigiane per dimostrazioni di lavoro e vendita diretta di prodotti in legno, ceramica, peltro, rame, ecc. Sono anche venduti, a prezzi promozionali, gorgonzola, riso, vini e biscotti novaresi.

L'ingresso alla rassegna è libero. Sono invece a pagamento alcune delle molte manifestazioni collaterali annunciate dal cartellone: il recital del fisarmonicista Sergio Scappini alle 21,15 di sabato; lo spettacolo di burattini di Benedetto Ravasio, domenica sera; il concerto del coro della Valle Vigezzo, lunedì 8; il concerto di violino e chitarra dell'Ottocento del duo Terenzo-Barone, di mercoledì 10, e ancora il concerto di violino di Marie Françoise Pallot, recente vincitrice del Premio Stresa, accompagnata al piano da Odile Levisage.

Nel cartellone c'è anche uno spettacolo d'illusionismo e magia del «Mago Dimitri», in programma sabato 13; domenica 14 sera, invece, viene proposto un concerto del pianista Luca Schieppati (vincitore del recente Premio Stresa) e, lunedì sera, un concerto per oboe e organo di Edwin Kuttel e Robert Michaels.

Sempre a Verbania, si svolgerà una gara golf su pista per ventiquattr'ore, dalle 12 di sabato alla stessa ora di domenica, sui campi di Parco Donati a San Martino di Vignone.

In gara 36 coppie; i componenti di ciascuna potranno alternarsi in gara, così come avviene nelle manifestazioni automobilistiche, motociclistiche e ciclistiche che si svolgono con un uguale tempo di durata.

borsa

MILANO

Tono riflessivo

MILANO — Disposizioni leggermente calme hanno prevalso nelle prime battute del mercato azionario con assestamenti modesti di Fiat e altri titoli primari. Molto stabile è apparsa in complesso la Montedison, mentre i grandi valori hanno mostrato buona resistenza. La Italcementi, ad esempio, ha aperto ancora oggi a 113.000 per chiudere sugli stessi livelli.

La Italmobiliare a sua volta si è iscritta a 116.500, le Generali a 90.200-300, Mediobanca 19.700. Primo indice della mattinata -0,8% sul 18% del listino. Attività naturalmente in graduale flessione. Il mercato risulta piuttosto indeciso e risente delle vicinanze delle scadenze tecniche. Negli assicurativi le Ras oggi sono scese a 41.500, Generali sono scese a 90.000; molto stabile invece la Fondiaria a 62.000, mentre le Toro si sono iscritte calme a 18.950.

L'indice delle ore 11 è passato a -0,7%. Calmo anche oggi il mercato dei premi con attività molto ristretta sui titoli primari e a largo mercato. In complesso però il mercato risente dei pochi scambi per settembre. Alle 11,30 l'indice generale risulta ancora stabile a -0,7% sul 55% del listino. La riunione è giunta così in finale con tendenza generale stabile e resistente, specialmente sui bancari. L'indice delle 12 ha segnato ancora un -0,6% sul 66% del listino.

I prezzi per il reddito fisso hanno segnato qualche leggera miglioria per Cct del 95-96, calmi i Bot e gli altri valori. Generali 90.000, 90.200, 90.150; Fiat 9680, 9690, 9670, priv. 5860, 5890, 5870, 5875; Montedison 1930, 1926, 1927, 1940; Viscosa 2410, 2416, 2406; Olivetti 10.395, priv. 6399; Toro 18.950, priv. 12.540; Sai 18.300, risp. 7070; Ifi 17.320; Burgo 13.920, priv. 6400.

TORINO

Mercato debole

TORINO — L'indice ha perduto lo 0,64 per cento e, se si eccettuano pochissimi titoli, quali ad esempio le Montedison, che migliorano dell'1 per cento, il resto del listino è apparso debole. In pratica tutti i comparti, ad eccezione del settore del commercio che guadagna lo 0,40 per cento, registrano perdite. I più sensibili sono quelli dei tessili (-0,84 per cento), seguiti dai bancari (- 0,81 per cento) e dagli assicurativi e dai meccanici (- 0,67 per cento), per finire con il settore dei finanziari che perde lo 0,16 per cento.

Negli assicurativi, le perdite di maggiore entità si hanno per le Sai: il titolo perde il 2,37 per cento. Debole appare anche l'andamento delle Generali (- 1,18 per cento) e delle Ras (- 1,67 per cento). Anche le Toro segnano perdite, consistenti quelle del titolo privilegiato (-1,80 per cento).

Anche il settore dei bancari registra un netto arretramento: le tre banche d'interesse nazionale perdono in media oltre l'1,80 per cento, ma appare debole, anche se in misura minore, l'andamento di Interbanca e Mediobanca.

Nel settore dei chimici, a parte le Montedison, si hanno flessioni per la Italgas, per le Snia, mentre le Mira Lanza fanno segnare un lievissimo progresso (+ 0,10 per cento). Nel settore dei finanziari, soltanto le Ifil ordinarie riescono a muoversi al rialzo: il recupero è dello 0,56 per cento; praticamente tutto il resto dei valori segna flessioni, con punte più marcate per le Cir risparmio n.c. (- 4,18 per cento); le Pirelli perdono l'1,70 per cento, le Cir l'1,96, le Ifil 1,60.

Anche nel settore degli industriali si hanno cedimenti che vanno intorno all'1 per cento per le Fiat e all'1 e mezzo per cento per le Olivetti.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2400, Snia risp. 2320, Snia risp. n.c. 1150; Sip 2660, Sip risp. 2250; Stet 3550, Stet risp. 2900; Fiat 9660, Fiat priv. 5862, Fiat risp. 5826; Generali 89.800; Montedison 1940, Montedison risp. 833.

L'analisi della Corte dei conti sul servizio

POSTE, UN DISAVANZO DI OLTRE 1700 MILIARDI TROPPI DIPENDENTI, SCARSA PRODUTTIVITA'

ROMA — Consistente aumento del personale, cui non ha corrisposto un pari incremento della produttività per addetto; nessuna soppressione di uffici a basso traffico; disavanzo quantificabile in 1.736,2 miliardi di lire nel 1987. Sono questi alcuni dei rilievi mossi all'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni dalla Corte dei conti, nel suo rendiconto generale dello stato per il 1987.

Nella sua relazione la Corte punta ancora una volta il dito sulla crisi della struttura dell'amministrazione postale, indicata come uno dei motivi «all'origine dello squilibrio gestionale». Nell'ultimo decennio infatti, sottolinea la Corte, «all'incremento delle dotazioni effettive di personale all'amministrazione, pari a circa il 35 per cento, ha fatto riscontro un aumento solo del 6,3 per cento nella produttività dei servizi», mentre «il piano di soppressione degli uffici a basso traffico (quelli con impegno giornaliero fino a 180 minuti) non è stato adottato».

Oltre a questo, anche la distribuzione degli addetti lascia a desiderare: si registra infatti «un accentramento del traffico nelle regioni settentrionali ed una densità più accentuata di personale nel meridione», malgrado «iniziative dirette all'incentivazione dell'attività e in presenza di consistenti interventi di automazione dei servizi». Il consistente numero di addetti ha riflessi anche nell'equilibrio finanziario: a fronte di entrate per complessivi 11.670 miliardi, le spese per il personale ne hanno «bruciati» 6.375, il 54,6 per cento del totale delle uscite.

La Corte dei conti si sofferma poi sull'organizzazione dei servizi dell'amministrazione postale. Le Poste stanno sperimentando in 8 grandi città un nuovo modulo per i trasporti postali in gestione diretta, improntato a particolari misure di sicurezza e protezione dei valori, la relazione «a fatti di particolare gravità accaduti nel 1987», e proseguono l'ultimazione del «progetto di ufficio postale elettronico», che interessa 774 uffici di medio-grande dimensione. Questi passi avanti però non risolvono del tutto «i problemi di fondo legati alla individuazione di una nuova gamma di servizi».

Sotto questo aspetto, in particolare, la Corte insiste sul «Bancoposta». «La sua quota finanziaria potrebbe accrescersi se l'amministrazione esercitasse una gamma più articolata di servizi bancari, dati i suoi punti di forza nel mercato finanziario del Paese. Il consistente flusso finanziario di entrate e uscite proprie e gestite per conto terzi, (1,6 milioni di miliardi di lire), infatti, conferma come Bancoposta» sia la più grande rete in Italia di trasferimento di fondi e di pagamento, disponendo di un numero di sportelli (13.852) che rende il grado di diffusione del servizio più elevato di quello delle banche».

Andrebbe pertanto, conclude la Corte, curata una diversa proporzione tra la scala di grandezza delle attività e il ristretto assortimento delle operazioni svolte (pagamento di vaglia, incasso di versamenti, pensioni).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4/08	3/08
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzate	103 30	103 20
Enel 82/89 II indicizzate	104	104
Enel 82/89 III indicizzate	105 90	105 90
Enel 82/89 IV indicizzate	103 80	103 90
Enel 83/90 I indicizzate	106 20	106 20
Enel 83/90 II indicizzate	103 30	103 30
Enel 83/90 III indicizzate	104 30	104 30
Enel 84/92 I indicizzate	106 30	106 35
Enel 84/92 II indicizzate	106 30	106 30
Enel 84/92 III indicizzate	107 20	107 25
Enel 84/92 IV indicizzate	107	107
Autostrade 8% 88/90	[illegible]	90 80
Autostrade 7% 72/91	[illegible]	95 50
C.C. OO. PP. 8%	[illegible]	88 25
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	80 70	80 70
C.C. OO. PP. 6% 74	80 20	80 20
C.C. Ist. St. 6% 69 IV	98	98
C.C. Ist. St. 6% 69 V	97	97
C.C. Ist. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ist. St. 7% 70 I	95	95
C.C. Ist. St. 7% 71 II	96	96
C.C. Aut. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	79 60	79 60
FF.SS. 6% 70	99	99
FF.SS. 7% 72 I	84 50	84 50
FF.SS. 7% 72 II	90 20	90 20
Amm. FF.SS. 7% 75	97 75	97 75
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 10	104 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103	103
Amm. FF.SS. 84/92	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 65	102 65
ICIPU vers. 8%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 89/89 XXVII	98	98
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
IMI-CN 72/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 78/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 66/86 I	88	88
IMI-Aut. 72/93 II 88	80	80
Montedison 13,5% 75	177	177
Pacchetti 8%	98	98
Mittel 83/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	82 60	82 60
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	93 60	93 60
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 6%	77 60	77 60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	134 20	134 20
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 10	102 70
Fond. Piemonte V.A. 5%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Centrali Coton. 7% 88/93	81	81
Cir 10% 85/92	104	104
Eridania 10,75% 88/90	[illegible]	111
IRI [illegible] 87/91 8,75%	106	106
La Rinascente 86/93 6,50%	99	99
Medio Cir 7% 86/96	85	85
Medio Italgas 9% 88/96	87	87
Medio Pirelli ex. 6,50% 88/94	83	83
Medio Sabaudia 7% 86/96	63	63
Medio Sip 9% 84/91	103	103
Snia 10,25% 85/92	98	98
Snia 10% 88/93	120	122
Stet 10,25% 83/88	118	118
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/90	108	108
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/90	104 30	104 20
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	106 30	106 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107 20	107 20
C.C.T. ECU 10,60% 84/92	108 40	107 80
C.C.T. 1-9-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-10-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-88	102	102
C.C.T. 1-11-88 II	99 60	99 55
C.C.T. 1-12-88	102	102
C.C.T. 18-12-88	99 85	99 85
C.C.T. 1-1-91	102 10	102 10
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 50
C.C.T. 1-2-91	102 10	102 10
C.C.T. 18-2-91 II	99 70	99 70
C.C.T. 1-3-91	100 90	100 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-4-91	100 75	100 90
C.C.T. 1-5-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-6-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-7-91	100 40	100 45
C.C.T. 1-8-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-9-91	100 30	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 45
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 20
C.C.T. 1-12-91	99 90	99 80
C.C.T. 1-1-92	100	100
C.C.T. 1-2-92	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-93	98 10	98 05
C.C.T. 1-3-93	93 10	93 45
C.C.T. 1-4-93	93	93
C.C.T. 1-5-95	92 90	92 90
C.C.T. 1-6-95	92 95	92 90
C.C.T. 1-7-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-8-95	94 30	94 35
C.C.T. 1-9-95	94 40	94 40
C.C.T. 1-10-95	94 65	94 55
C.C.T. 1-11-95	94 80	94 80
C.C.T. 1-12-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-1-96	95 30	95 45
C.C.T. 1-2-96	95 90	95 90
C.C.T. 1-3-96	94 25	94 30
C.C.T. 1-4-96	93 45	93 90
C.C.T. 1-5-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-96	93 80	94
C.C.T. 1-7-96	94 20	94 20
B.T.P. 1-10-88	100 40	100 40
B.T.P. 1-11-88	100 90	100 90
B.T.P. 1-1-89	101 05	101 40
B.T.P. 1-2-89 12,50%	102	102
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 85	101 65

Cambi bancari

quotazioni informative bancarie - Milano

Dollaro Usa	1383,40-1383,90
Sterlina	2367,25-2368,25
Marco tedesco	737,60-737,85
Franco svizzero	884,80-885,10
Franco francese	218,50-218,75
Franco belga	35,2410-35,2510
Fiorino olandese	653,10-653,60
Scellino	104,75-105
Dracma	9,2060-9,2160
Peseta	11,2110-11,2210
Escudo	9,0820-9,0920
Yen	10,4050-10,4150
Ecu	1537,75-1538,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4/08	3/08
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	[illegible]
Eridania risp	2430	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	22200	22200
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	11200
C. Latina	[illegible]	17300
C. Latina r. n.c.	[illegible]	6360
Lloyd Adriatico	16400	16800
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	90900
Ras	41500	42000
Ras r.	[illegible]	[illegible]
Sai	[illegible]	18800
Sai r.	7200	7130
Toro	[illegible]	19200
Toro p.	12850	12700
Toro r.	[illegible]	8200
Un. Subalpina Ass.	22300	22800
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	2200	2190
B. Naz. Agr.	7000	7100
B. Naz. Agr. p.	1800	1820
B. Naz. Agr. r.	1740	1730
Banca di Roma	6700	6750
Credito Italiano	1245	1240
Credito Italiano r.	1170	1180
Interbanca	19300	19000
Interbanca p.	12900	12500
Mediobanca	19700	19700
N. Banco Ambr.	2800	2850
N. Banco Ambr. r.	1140	1100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14000	14100
Burgo p.	6300	6300
Burgo r.	14000	14000
Gruppo ed. Fabbri p.	1860	1880
S.I.S.A.	1530	1540
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4200	4300
Cement. di Barletta	7500	7650
Unicem	20000	20000
Unicem r. n.c.	[illegible]	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1910	1930
Mira Lanza	39900	40000
Montedison	1940	1930
Montedison r. n.c.	830	825
Pierrel	1670	1670
Pierrel r. n.c.	655	655
Saffa	7500	7500
Saffa r.	7290	7300
Saffa r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Saiag	2340	2300
Saiag r.	1150	1150
Snia Bpd	2400	2418
Snia Bpd r.	[illegible]	2330
Snia Bpd r. n.c.	1180	1150
Sorin	6060	6200
COMMERCIO		
Rinascente	4700	4700
Rinascente p.	2420	2450
Rinascente r.	2740	2720
Silos Genova	[illegible]	[illegible]
Silos r. n.c.	610	590
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2480	2500
Alitalia p.	1580	1580
Autostrade To-Mi	11500	11959
Italcable	13400	13500
Italcable r. n.c.	9900	9900
Sip	2660	2737
Sip r. n.c.	2230	2290
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	[illegible]	295
Cir	5760	5810
Cir r.	[illegible]	5700
Cir r. n.c.	2100	2170
Cofide	[illegible]	5950
Cofide r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Comau Finanziaria	3360	3380
Gaic	33400	33800
Fidis	6600	6650
Pozzi-Ginori	[illegible]	1500
Pozzi-Ginori r.	1200	1200
Fiscambi	6600	6650
Fiscambi r.	1730	1760
Ferrara	2255	2255
Gim	1800	[illegible]
Gim r. n.c.	2300	2300
Ifi p.	17400	17400
Ifil	3600	3560
Ifil r. n.c.	1670	[illegible]
Isefi	1600	1620
Mittel	3870	3980
Pirelli & C.	[illegible]	5580
Pirelli & C. r.	2880	2880
Pirelli	2785	2790
Pirelli r.	2740	[illegible]
Pirelli r. n.c.	[illegible]	1620
Sabaudia	[illegible]	[illegible]
Sabaudia r. n.c.	1040	1040
Sasa	1720	1780
Sasa r.	[illegible]	970
Serfi	5200	5220
Schiapparelli	[illegible]	340
Sme	4420	4400
Smi	2000	2050
Smi r.	1800	1800
Sogefi	4580	4650
Stet	3550	3560
Stet risp.	2900	2880
Stet warrant	1320	1330
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3160	3150
I.p.i.	3170	3170
Risanamento	18000	18000
Risanamento r. n.c.	10650	10650
Sifa	[illegible]	2050
Sifa r.	1240	1250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamet	4730	4730
Castagnetti	[illegible]	4725
Fiat	9660	9760
Fiat p.	[illegible]	5950
Fiat r.	5820	5850
Gilardini	13800	13800
Gilardini r. n.c.	[illegible]	9650
Magneti Marelli	3200	3220
Magneti Marelli r.	3080	3100
Sasa Gottardo p.	4700	4800
Tecnost	2640	2620
Olivetti	10410	10450
Olivetti p.	6400	6350
Olivetti r. n.c.	4650	4780
Pininfarina	[illegible]	9500
Pininfarina r.	[illegible]	9500
Saslb	[illegible]	[illegible]
Saslb p.	3900	[illegible]
Saslb r. n.c.	2200	2200
Westinghouse	[illegible]	28500
METALLURGICI		
Dalmine	226	228
Technocomp	1250	1240
Technocomp r.	870	880
Valeo	6120	6150
TESSILI		
Benetton	10960	10950
Cantoni	5300	5300
Cantoni r.	4800	4800
Fisac	3800	3800
Fisac r.	3800	3500
DIVERSI		
Acque Potabili	5800	5880
Ciga	4300	4400
Ciga r. n.c.	1450	1450
Pacchetti	518	520

LE AZIONI A MILANO

Titoli	04/08	03/08
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	8700
Bastogi Ferr.	22500	23100
Buitoni	9499	9615
Buitoni r. n.c.	4320	4400
Eridania	4380	[illegible]
Eridania r. n.c.	2421	2445
Perugina	3390	[illegible]
Perugina r. n.c.	1238	1240
Zignago	4800	4848
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45700	45750
Alleanza r.	46200	45700
Assitalia	[illegible]	16200
Ausonia	[illegible]	2400
Milano Ass.	22000	22250
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	10750
C. Latina	17280	[illegible]
C. Latina r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Generali	90000	90715
Italia Assicurazioni	11980	[illegible]
L'Abeille	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria	62000	61800
La Previdente	[illegible]	23500
Lloyd Adriatico	[illegible]	16350
Lloyd Adriatico r.	6800	6820
Ras	41550	42000
Ras r. n.c.	15810	15625
Sai	18300	18500
Sai r.	7070	7200
Toro	[illegible]	19200
Toro p.	12540	[illegible]
Toro r.	[illegible]	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	23300	23330
Unipol p.	[illegible]	[illegible]
Vittoria Ass	[illegible]	20550
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4015	4180
Banca C. Ven. r. n.c.	2543	2550
Banca Comm. Ital.	2530	2570
Banca C. Ital. r. n.c.	2190	2184
B. Agr. Milanese	8700	8720
Manusardi	1080	1088
B. Mercantile	6979	6980
Bna	[illegible]	6990
Bna p.	1911	1930
Bna r. n.c.	1749	1745
Bnl r. n.c.	10499	10500
B. Chiavari	3436	3440
Banca Toscana	3900	3900
Banco Roma	6600	6630
Banco Lariano	3799	3720
Banco Napoli r.	15630	15790
B. Sardegna r.	9400	9400
Credito Comm.	2300	2350
Cr. Fondiario	2680	2689
Credito Italiano	1210	1251
Credito Ital. r. n.c.	1137	1150
Credito Lombardo	4110	4150
Cred. Varesino	3560	3570
Cr. Varesino r. n.c.	1985	2025
Interbanca	19280	[illegible]
Interbanca p.	[illegible]	12490
Mediobanca	19480	19800
Nba	[illegible]	2900
Nba r. n.c.	1135	1151
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3000	3000
Burgo	13920	14000
Burgo p.	6400	6310
Burgo r.	13830	13870
Cartiere Ascoli	3455	[illegible]
Ed. Espresso	[illegible]	23880
Fabbri p.	1883	1883
Mondadori	20750	20750
Mondadori p.	9850	9900
Mondadori r. n.c.	7360	7200
Poligrafici Ed.	5020	5020
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2540	2596
C. Augusta	4226	4298
C. Barletta	[illegible]	7800
C. Merone	3620	3850
C. Merone r. nc	[illegible]	[illegible]
C. Sardegna	5420	5400
C. Siciliane	7340	7250
Cementir	3091	3040
Italcementi	113000	113000
Italcementi r. n.c.	38300	38150
Unicem	20400	20090
Unicem r. n.c.	8730	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5820	5820
Caffaro	835	837
Caffaro r.	603	605
F.M.C.	1916	1916
Fidenza Vet.	6410	6380
Italgas	1890	1910
Marelli Cavi	4010	4100
Marelli Cavi r. n.c.	1880	1899
Mira Lanza	39800	[illegible]
Marangoni	5300	5325
Montedison	1930	1919
Montedison r. n.c.	829	833
Montefibre	1780	1819
Montefibre r. n.c.	1040	1062
Perlier	1470	1500
Pierrel	1700	1671
Pierrel r. n.c.	655	655
Pirelli Spa	[illegible]	[illegible]
Pirelli Spa r.	2720	2750
Pirelli Spa r. n.c.	1600	1615
Recordati	8150	8070
Recordati r. n.c.	3555	3548
Auschem	1739	1785
Auschem r. n.c.	1470	1470
Saffa	7502	7502
Saffa r.	7270	7190
Saffa r. n.c.	4700	4850
Saiag	2349	2360
Saiag r. n.c.	1120	1152
Bioseligeno	23990	24000
Bioseligeno r.	21900	21900
Snia	3410	3410
Snia r.	2320	2330
Snia r. n.c.	1160	1160
Snia Fibre	[illegible]	1520
Snia Tecnop.	4812	4800
Sorin Biom	9050	9050
Vetreria Ital.	3600	3685
COMMERCIO		
La Rinascente	4510	4599
La Rinascente p.	2400	2420
La Rinascente r. n.c.	2705	2745
Silos Genova	600	591
Silos r. n.c.	610	610
Standa	18540	18700
Standa r. n.c.	6000	6300
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2486	2500
Alitalia p.	1556	1561
Ansaldo Tr.	5090	5190
Ausiliare	8200	8180
Autostrade To Mi	11350	11350
Autostrade p.	1095	1115
Italcable	11820	12335
Italcable r. n.c.	9850	9960
Selm	1531	1530
Selm r.	1499	1520
Sip	2610	2705
Sip r. n.c.	2206	2270
Sirti	8590	8710
Sondel	798	800
Tecnomasio	1589	1547
FINANZIARI		
Acque Marcia	431	400
Acque Marcia r. n.c.	250	245
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	200	201
Arrm Fin.	6300	6300
Bastogi	351	355
Bonif. Siele	23828	24000
Bonif. Siele r. n.c.	[illegible]	6850
Briaschi	748	769
Buton	3620	3650
Cam. Fin.	1770	1790
Cir	5730	[illegible]
Cir r.	5640	5700
Cir r. n.c.	2090	2180
Cofide	5890	5950
Cofide r. n.c.	1679	1656
Comau	2350	2370
Editoriale	[illegible]	[illegible]
Euromobiliare	5775	5730
Euromobiliare r. n.c.	1900	1901
F. C. Nord	13800	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	1800	1821
Ferruzzi Ag. risp.	2278	2275
Ferruzzi Ag. r. n.c.	887	[illegible]
Fidis	6435	6590
Fimpar	1378	1420
Fimpar r. n.c.	781	790
Finarte	3135	3135
Fin Breda	6438	4510
Finscrop Gaic	31900	32200
Fiscamb	1040	[illegible]
Finrex r. n.c.	680	695
Fiscambi	6600	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	1731	[illegible]
Fornara	[illegible]	2090
Gemina	1440	1469
Gemina r.	1434	1445
Gerolimich	100	102
Gerolimich r. n.c.	69 75	[illegible]
Gim	7540	7505
Gim r. n.c.	2300	2310
Ifi p.	17225	17460
Ifil	3616	3590
Ifil r. n.c.	1663	1670
Iniz. Meta	10945	10950
Iniz. Meta r. n.c.	3805	3806
Isefi	1601	1599
Italmobiliare	[illegible]	116500
Italmobiliare r. n.c.	42300	49400
Mittel	3979	3975
Kernel	503	509
Partec. Finanz.	3831	3850
P. Fin. r. n.c. ex w.	1348	1381
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. r.	[illegible]	3861
Pozzi	1480	1481
Pozzi r. n.c.	1300	1305
Reggio Sole	[illegible]	3951
Reggio Sole r. n.c.	2180	[illegible]
Rejna	13130	13100
Rejna r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Riva Finanz.	[illegible]	9300
Sabaudia	1643	[illegible]
Sabaudia r. n.c.	1036	1040
Sasa	1719	1749
Sasa r.	960	980
Sasa gott. p.	4550	4680
Schiapparelli	830	841
Serfi	5206	5220
Italmobiliare	13315	13335
Sifa	2030	2060
Sifa r. n.c.	1230	1242
Sisa	1553	1550
Sme	4380	4418
Smi	2010	2000
Smi r.	1790	1800
Sogefi	4530	4570
So.pa.f.	3095	3098
So.pa.f. r. n.c.	1420	1422
Stet	3600	3620
Stet risp.	2720	2830
Stet warrant	1249	1295
Stet warrant Sip	580	600
Terme Acqui	1750	1750
Terme Acqui r. n.c.	330	331
Tressa	2800	2880
Tripcovich	5375	5450
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	2305
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9600	9695
Aedes r.	4310	4310
Attività Immobiliari	3160	3160
Calcestruzzi	10390	10380
Cogefar	5370	5370
Cogefar r.	2110	2050
Del Favero	2900	3880
Grassetto	10340	10310
Imm. Metanopoli	1067	1077
Risanamento	15500	18000
Risanamento r. n.c.	10650	10550
Vianini	3000	2981
Vianini r. n.c.	[illegible]	2500
Vianini Ind.	1156	1170
Vianini Lav.	2781	2800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2615	2810
Aeritalia warrant	263000	260000
Danieli & C.	5790	5830
Danieli & C. r. n.c.	2800	2790
Dataconsysel	9025	9050
Faema	2745	2750
Fiar	13990	14200
Fiat	9620	9740
Fiat p.	5880	5905
Fiat r.	5810	5850
Fochi Filippo	[illegible]	1575
Franco Tosi	16300	16300
Gilardini	13775	13750
Gilardini r. n.c.	9606	9600
Ind. Secco	1270	1260
Magneti M.	3150	3185
Magneti M. r.	3070	3081
Merloni	1850	1880
Necchi	2380	2390
Necchi r.	3025	3040
Necchi r. w.	207	210
Nuovo Pignone	4485	4450
Olivetti	10385	10490
Olivetti p.	6369	6420
Olivetti r. n.c.	4713	4840
Pininfarina	9350	9500
Pininfarina r.	9101	9560
Rodriquez	10600	10500
Saffio	5700	5780
Saffio r.	5470	5500
Saipem	2315	2205
Saipem r.	2110	2049
Saipem r. w.	296	296
Saslb	3773	3795
Saslb p.	3836	3935
Saslb r. n.c.	2158	2190
Tecnost	2731	2640
Teknecomp	1260	1265
Teknecomp r. n.c.	879	870
Valeo	6100	6120
Westinghouse	28210	28500
Worthington	1292	1300
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4020	4020
Dalmine	226	227
Eur. Metalli	890	889
Falck	n.r.	n.r.
Falck r.	n.r.	n.r.
Maffei	3540	3560
La Magona	6010	6000
TESSILI		
Benetton	10650	10650
Cantoni	5548	5625
Cantoni r.	4880	4875
Cucirini	1740	1720
Eliolona	3060	3060
Fisac	3848	3840
Fisac r.	3447	3500
Linificio	1535	1509
Linificio r. n.c.	1404	1410
Marzotto	5400	5499
Marzotto r.	5380	5410
Marzotto r. n.c.	4030	4030
Olcese Veneziano	2580	2600
Rotondi	24000	23200
S. II. Manuletti	5200	5237
Stefanel	6300	6250
Zucchi	4780	4790
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5562	5700
A. De Ferrari r. n.c.	1880	1880
Acque Potabili	5800	5814
Ciga	4390	4380
Ciga r. n.c.	1441	1455
Jolly Hotel	10480	10510
Jolly Hotel r.	9080	9090
Pacchetti	518 80	519

Ancora furibonde polemiche dopo il voto del Csm sullo scontro fra giudici

A COSSIGA L'ULTIMA PAROLA SU FALCONE PALERMO: ORLANDO ACCUSA LA REGIONE

PALERMO — I tre documenti partoriti faticosamente dal Csm sul «caso Palermo» vengono consegnati oggi al capo dello Stato Cossiga che tirerà le somme del travaglio del massimo organo della magistratura da lui presieduto.

Il vertice del pentapartito, a Roma, nel pomeriggio valuterà la situazione su richiesta, prontamente accolta da De Mita, del segretario repubblicano Giorgio La Malfa. In Commissione Giustizia a Palazzo Madama il ministro Giuliano Vassalli risponderà alle interrogazioni presentate sulla scottante vicenda.

Le refluenze [illegible] imprevedibili. E' tuttavia opinione diffusa che il Csm finirà per comminare una sanzione al procuratore della Repubblica di Marsala, Paolo Borsellino che, con le sue accuse non provate, ha sollevato il caso nel tentativo di mettere in mora il capo dell'Ufficio istruzione del tribunale palermitano Antonino Meli.

Il comportamento di Borsellino è stato deplorato dal comitato antimafia del Csm con 7 voti contro 4, ieri mattina, dopo quasi 23 ore ininterrotte di seduta.

Unanime comunque è stato l'invito al giudice istruttore Giovanni Falcone perché rimanga al suo posto, nella trincea antimafia, dove ha avuto modo in tanti anni di [illegible] l'indiscusso ruolo di nemico n. 1 delle cosche. Falcone, intanto, deluso e deciso a mantenere la richiesta di trasferimento ad altra mansione, se n'è andato in ferie dopo una tumultuosa mattinata trascorsa ieri a Palazzo di giustizia.

«In tre giorni è invecchiato di dieci anni» ha confidato a un'amica la moglie di Falcone, Francesca Morvillo pure magistrato. Nel mentre Meli lancia un ponte ai giudici istruttori a lui avversi, manifesta loro stima e rispetto, li invita a rimanere al loro posto e fornisce ampie garanzie circa la loro sfera di [illegible]mia.

Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando

Palermo continua ad essere una polveriera. Sferzata dalle ondate dello scirocco e semideserta per le ferie, la città subisce nuove ferite e non sa come leccarle nel timore che sia difficile vederle rimarginare.

In una conferenza stampa, in un afoso pomeriggio, nella sede del municipio, Palazzo delle Aquile, il sindaco Leoluca Orlando ha esortato Cossiga «a rassicurare il Paese», chiedendo in sostanza l'intervento del capo dello Stato che nella vicenda d'altronde ha già fatto sentire la sua voce.

Il prof. Orlando vuole che Cossiga vada oltre, incida più direttamente nella «carne viva» del corpo antimafia che a suo giudizio, condividendo egli la linea di Falcone e Borsellino, ultimamente è stata inerte. «L'insufficienza dell'attività investigativa della polizia è evidente» denuncia il sindaco e le sue parole sembrano proiettili caricati con esplosivo ad alto potenziale.

Aggiunge: «E la magistratura spesso fa solo archeologia giudiziaria. La gente vuole sapere se nella morte di un boss di borgata o di periferia sono implicati uomini politici. Come posso fare politica se ho il dubbio che il mio interlocutore sia il mandante di un delitto?».

E come se non bastasse, il sindaco afferma: «Qui i mafiosi rischiano di identificarsi con chi sta nelle istituzioni. Hanno il volto di uomini politici, di qualcuno che ci ha preceduti. Non possiamo arrestarli, ma metterli in un angolo come abbiamo fatto».

I silenzi dei ministri dell'Interno Gava e della Giustizia Vassalli per Orlando sono «inquietanti e terribili». Quindi su una domanda sul presidente della Regione e sull'Assemblea siciliana che sul «caso Palermo» non si sono espressi ancora, il sindaco ha risposto: «E' singolare che tutti protestino quando l'autonomia della Regione viene lesa, ad esempio in materia finanziaria da parte dello Stato, e poi su questi fatti ci sia invece il silenzio. Chiedo al presidente della Regione che rivolga istanza al presidente del Consiglio per l'immediata convocazione del Consiglio dei ministri».

A sua volta, il vicesindaco Aldo Rizzo ha affermato di non poter credere che «il comitato antimafia del Csm non abbia chiara la consapevolezza del ruolo fondamentale del "pool" antimafia nella lotta contro la criminalità mafiosa. «Il problema dei problemi — ha proseguito Rizzo — rimane pur sempre la capacità investigativa dello Stato, risultata finora insufficiente».

La replica di Rino Nicolosi, dc come Orlando, non è tardata e conferma la tensione esistente: «Occorre sventare la devastante divaricazione nell'area delle istituzioni e nella stessa società siciliana — rileva il presidente della Regione — anzi, si deve stimolare il senso di responsabilità di ognuno a mettere da parte pressioni e protagonismi personali e a valorizzare ciò che unisce anziché ad enfatizzare ciò che divide nell'impegno comune per liberare la Sicilia dalla mafia e dal sottosviluppo».

L'on. Nicolosi ha proseguito: «I fatti e le tante dichiarazioni non sempre serene delle ultime ore confermano la giustezza della posizione di prudenza e di senso di responsabilità che ho ritenuto di assumere nella mia qualità di presidente della Regione fin dall'inizio delle ulteriori polemiche che hanno investito magistratura e squadra mobile di Palermo. Non ho voluto concorrere con prese di posizione emotive a ulteriori lacerazioni della tenuta del quadro istituzionale».

Antonio Ravidà

Il furto a Patrasso. Lo ha detto Diane Beyer

AVEVANO GIA' RUBATO UNA BARCA GLI ASSASSINI DELLA SKIPPER

ANCONA — Quando nello scorso dicembre Filippo De Cristofaro, attualmente in carcere con l'accusa di aver ucciso la skipper pesarese Annarita Curina, rubò a Patrasso in Grecia, la barca a vela che abbandonò poi nei pressi di Catania, era in compagnia sia di Pieter Groenendijk sia di Diana Beyer, la diciassettenne olandese accusata insieme con lui di aver compiuto l'omicidio. Il particolare, che è stato riferito dalla stessa Diana Beyer al pubblico ministero per i minorenni di Ancona, viene citato nell'ordinanza con la quale il Tribunale della libertà anconetano ha disposto ieri la scarcerazione di Pieter Groenendijk, accusato di favoreggiamento personale e reale per il furto del catamarano «Arx». Dal provvedimento emerge inoltre che in quella circostanza l'olandese «venne contattato telefonicamente da De Cristofaro e dalla Beyer» e «cooperò alla fuga di tutti e tre dopo il furto».

Diana Beyer è capace di uccidere? Pieter Groenendijk si incupisce in volto, appena ascolta la traduzione in olandese della domanda di un giornalista. Rimane per diversi secondi in silenzio, arrossisce, e intanto gli occhi chiari, sottili, si velano di lacrime. *«Non oso rispondere, non so quale situazione psicologica la si sia [illegible]»*. A lui, che la conosceva da quattro anni, Diana ha raccontato a Tunisi, dopo l'arresto, *«di aver avuto un litigio con Annarita Curina, e di averla pu*

Pieter Groenedijk

gnalata. Ma non mi ha detto altro perché poi ha avuto una crisi di nervi».

Il volto è più disteso, nello studio del suo avvocato: la tensione che inaspriva quei lineamenti nordici, all'uscita dal carcere, sembra essersi in gran parte dissolta, dopo qualche ora di riposo e una doccia in una pensione di Ancona. *«Diana mi ha raccontato dell'omicidio il giorno prima del nostro trasferimento in Italia* — ricostruisce —, *appena abbiamo potuto incontrarci di nuovo dopo l'arresto; ma io avevo già saputo qualcosa della sua confessione dall'ambulante che aveva fatto da interprete tra lei e la polizia tunisina. Di quello che alla polizia di lì ha detto Filippo, invece, non so niente, anche perché lui ha parlato sempre in francese con loro»*.

Del viaggio in catamarano, l'avvocato Roberto Gueritta non gli lascia dire molto: c'è un segreto istruttorio da rispettare, e su alcuni aspetti che possono interessare la posizione degli altri imputati occorre sorvolare. Ma qualcosa, di quella gita, Pieter può raccontare. *«Mi ha invitato Filippo* — spiega — *chiedendomi se volevo andare a farmi una bella vacanza.»* E lui, che è disoccupato e in Olanda non ha grossi impegni a parte la danza e il body building, non se l'è fatto ripetere. *«Ma adesso vorrei tanto non averlo mai ricevuto, quell'invito* — aggiunge —, *e sinceramente non riesco a capire perché ce lo abbiano rivolto»*. Lo hanno *«deluso enormemente»*, quei due: *«Eravamo molto amici* — dice — *o almeno così credevo»*.

Per Filippo e Diana tuttavia ripete di non covare rancore, ma si chiede *«perché è successo tutto questo»*, perché gli hanno dato *«questo colpo»*.

Filippo De Cristofaro avrebbe dichiarato, nel corso dell'interrogatorio cui è stato sottoposto venerdì scorso dal pubblico ministero Monteleone, di aver effettivamente ammesso alla polizia tunisina, subito dopo l'arresto, la propria responsabilità riguardo all'omicidio di Annarita Curina. L'imputato ha tuttavia aggiunto di averlo fatto solo perché, dopo essere stato malmenato dalla stessa polizia, voleva evitare un trattamento simile a Diana Beyer.

Rimandata a Varese, con foglio di via obbligatorio

LILLI CARATI, ATTRICETTA PORNO SORPRESA A DROGARSI A SAVONA

SAVONA — L'hanno trovata in un [illegible] della vecchia Savona, assieme a due tossicodipendenti, con accanto i tristi oggetti del «buco»: un limone, una siringa e del cotone. Anche lei aveva gli occhi gonfi e il viso scavato dall'eroina, senza documenti e con la parola confusa.

Ma quando gli agenti della questura l'hanno interrogata, è saltata fuori la verità, dopo un ultimo tentativo di «mimetizzarsi»: quella donna distrutta dalla droga, 32 anni portati male, era Liliana Cavarati di Varese, più nota come Lilli Carati, attricetta e stellina del pornostar italiano nei primi Anni 80.

Già arrestata qualche giorno fa per reati legati agli stupefacenti, la Carati è finita, dopo la scarcerazione, nella zona di Savona. Qui, martedì notte, gli agenti della squadra mobile l'hanno rintracciata in vicolo Untoria. La pattuglia era in perlustrazione alla caccia di spacciatori che frequentano la zona, luogo di ritrovo dei drogati. Invece, hanno scorto una donna dai capelli neri e i lineamenti sfioriti, assieme ad altri due drogati. E' probabile che la Carati, colta da una crisi di astinenza mentre si trovava nella città ligure, abbia cercato qualcuno da cui acquistare la dose di eroina.

Lilli Carati

Portata in questura e interrogata, l'attricetta se l'è cavata con una semplice misura di sicurezza: la segnalazione al pretore e poi un foglio di via obbligatorio per la Lombardia, con l'ingiunzione di non mettere più piede a Savona entro i prossimi tre anni.

La Carati ebbe un momento di notorietà a cavallo fra gli Anni 70 e 80, quando interpretò alcune commedie all'italiana, con risvolti sexy, ma tutto sommato castigate (da qualche tempo alcune tv private stanno riproponendo quei film, assieme a quelli di Carmen Villani e Renzo Montagnani), se confrontate con la produzione a «luci rosse» cui si dedicò in seguito, affiancando le apparizioni sulla celluloide a quelle sulla carta stampata delle riviste per «soli uomini». Poi il declino accompagnato dal progressivo asservimento all'eroina.

Sofri nega di essere coinvolto nel delitto Calabresi

«A MARINO HO PRESTATO DEI SOLDI»

Ha dichiarato di aver aiutato l'amico in difficoltà

MILANO — Adriano Sofri, ascoltato oggi per quasi 5 ore dai magistrati milanesi, ha definito «assolutamente false» tutte le circostanze raccontate dal pentito Leonardo Marino, che lo aveva indicato come mandante dell'omicidio Calabresi. L'ex leader di «Lotta continua», secondo il suo difensore tranquillo e sereno, ha respinto puntualmente ogni addebito mossogli e si sarebbe anzi dimostrato sorpreso e addolorato quando ha saputo dagli stessi magistrati che ad accusarlo era stato Marino, che Sofri ha dichiarato di aver considerato sempre un amico. «Contro il mio assistito — ha detto dopo l'interrogatorio il legale dell'imputato, Marcello Gentili — non c'è alcun riscontro obiettivo. Solo la testimonianza di Marino». Sofri era arrivato sotto scorta questa mattina alle 9,30 nella caserma dei carabinieri di via Moscova seguito poco dopo dai magistrati che si occupano dell'inchiesta, Antonio Lombardi e Ferdinando Pomarici, e dal suo legale. L'interrogatorio si è concluso alle 16,30.

Ovidio Bompressi

Adriano Sofri

Secondo quanto contestato dai giudici a Sofri in base alle testimonianze di Leonardo Marino, la direttiva di uccidere il commissario Calabresi, sarebbe stata data al pentito dall'ex leader di Lotta continua il 13 maggio del 1972 a margine del comizio tenuto da Sofri a Pisa dopo la morte dell'anarchico Serantini. Una settimana dopo, il 20 maggio a Massa, 3 giorni dopo l'agguato mortale a Calabresi, al termine di un altro comizio Sofri, sempre secondo Marino, si sarebbe congratulato con lui per la buona riuscita dell'operazione. Sofri però smentisce. «E' tutto falso — ha ribadito ai magistrati — si tratta di un modo di fare e di un linguaggio mafiosi che mi era ed è completamente estraneo. Chi mi conosceva allora sa che non avrei mai usato quel linguaggio».

Sofri avrebbe asserito più volte di conoscere bene Marino, sin dai tempi delle prime contestazioni davanti ai cancelli della Fiat di Mirafiori. Una conoscenza che è durata nel tempo.

Non più di un anno e mezzo fa, come era già accaduto in precedenza più volte, secondo Sofri, Marino gli avrebbe anche chiesto denaro per essere aiutato viste le sue precarie condizioni economiche. «L'ho sempre considerato e lo considero ancora un amico», avrebbe detto Sofri ai magistrati.

LOANO - Un livornese, figlio di un sindacalista, eletto «mister Italia». Adesso abita a Milano, dice di essere un ex operaio, però...

E' PROPRIO LUI: « BELLO, BELLISSIMO, ANZI IMPROBABILE»

La giuria si è dibattuta fino all'ultimo voto, fra due belloni somiglianti nel fisico, ma anche in altro...

LOANO — Lotta all'ultimo sguardo assassino, sul modo di camminare e di porgere un fiore, di corteggiare una signora. La finalissima del concorso «Il più bello d'Italia», chiuso da una manifesta la scorsa notte «Ai Pozzi» di Loano, ha visto la giuria dibattuta fino all'ultimo voto, fra due belloni somiglianti nel fisico, ma anche in altre doti. Ha vinto un livornese di 28 anni, Gino Concari, ma fino all'ultimo gli si è opposto Giorgio Mastrotta, milanese, ventiquattrenne; forse con meno fascino, ma — a detta di alcuni cameramen — assai più fotogenico.

Ed eccolo, l'atletico superbello nazionale, il fusto che distrugge lo stereotipo dell'italiano bassetto. Le bagnanti di Loano, stamane, se ne stanno prendendo un'altra vista, lungo la passeggiata a mare che Gino Concari percorre compiaciuto, lanciando fiori e baci verso i balconi.

Qualche giurata, che voleva Mastrotta, ha cercato alla fine della serata di capovolgere il giudizio: ma non c'era più nulla da fare, anche perché le telefoto del *supermacho* erano già partite e i cronisti avevano telefonato i loro servizi.

Gino Concari si era presentato per la sezione cinema, ma ha sbaragliato gli avversari in tutte le «specialità»: stile, comportamento, figura, dizione. Non c'è da dubitare: sulle spiagge di Acapulco, dove andrà in soggiorno-premio, rappresenterà un'Italia gagliarda. Venire a Loano, convincere pubblico e giuria, [illegible] fotografi, televisioni pubbliche e private e agenzie di spettacolo. Come si fa? Vi sono istruzioni per l'uso del proprio fisico? Intanto, il fisico bisogna averlo e Gino Concari ce l'ha. Il resto è intuito e *savoir faire*. Concari è alto 1,83 per 79 chili, è bruno, occhi scurissimi da bel tenebroso. Ha qualcosa di Clint Eastwood, ma anche di Carlos Monzon.

Naturalmente il suo look è in carattere: maglia nera con bretelle di camoscio, gilè di pelle, jeans debitamente sdruciti, stivaletti. E' Bilancia con ascendente Sagittario, *«e questo* — spiega — *accentua la mia vocazione di vagabondo come un po' tutti quelli che nascono in un segno d'aria, e posso aggiungere che mi sento vagamente narcisista»*. Si vede. Adora Livorno, città di anarchie anche sentimentali e di feroci burle che gli piacciono, ma ha casa a Como e vive a Milano. Viene il sospetto che lo sorregga una solida famiglia borghese, che abbia studiato in un buon collegio: specialmente quando rivela che ha sul comodino la «Dianetica» di Ronald Hubbard, studio sulla maniera di distribuire le proprie energie, come uno yoga mentale e psicologico, una specie di autotraining.

Gino Concari, il più bello

Ma è un sospetto che lui respinge con fermezza. Racconta: *«Sono figlio di operai, ho cominciato a lavorare facendo il manovale a Lecco, la sera studiavo da perito industriale»*. Può darsi che venga davvero da una catena di montaggio, se non è così ha certamente un press agent molto abile. A meno che non sia sua perfino questa frase che porge con un sorriso: *«Non ho progetti, vado dove mi porta il vento, come una farfalla d'inverno»*.

La svolta. *«Cinque anni fa fui chiamato in tv per un'audizione, mi presero, presentai "M'ama non m'ama" con Sabina Ciuffini, feci qualche esperienza da fotomodello. Un salto di qualità anche economico»*. E qui interviene ancora la biografia ufficiale: *«Ma i soldi non m'interessano più di tanto: per me contano i valori umani e sociali»*. L'attrice che preferisce è Meryl Streep e non c'era certo da aspettarsi che dicesse Barbara Bouchet o Carmen Russo. Troppo popolari per il *macho* sofisticato e un po' languido.

Ma quante cose fa Gino Concari. Ci si stanca ad elencarle: corre, gioca a tennis, studia recitazione. Proprio distratti i registi italiani, se finora nessuno si è accorto di lui. Tutti gli altri mischiati nel gruppone, come si dice per il ciclismo e per l'ippica. Sperava di più Michele Bianchino, 24 anni, torinese, nome d'arte Micky Laredo, commerciante ma anche compositore delle canzoni che canta, straordinaria somiglianza con Antonio Cabrini. Essendo mezzo Vergine e mezzo Bilancia, si ritiene un estroso. Ha vinto a Tortona (su 38 concorrenti) la selezione de «Il più bello d'Italia» per Piemonte e Valle d'Aosta. Sua «*On time*», la canzone che ha proposto «Al Pozzi», naturalmente rock (*«ma soft, un po' erotico com'è nella mia natura»*, tiene a precisare), con una bravissima partner. Ora è a un bivio: commerciare o cantare? La risposta non vale meno di un miliardo.

Guido Coppini